

# **RELAZIONE TECNICA PROGETTO PER GLI EDIFICI**

## **Domanda di Costruzione Fase SIA 4.33**

### **Istante**

Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana  
Via Soldino 9, 6900 Lugano

### **Proprietario del Fondo**

Società svizzera di radiotelevisione SSR  
Direzione generale, Giacomettistrasse 1, 3006 Berna

### **Progettista**

Architecture Club GmbH  
Leuengasse 8, 4057 Basilea



**ISTANTE**

Fondazione del Conservatorio della Svizzera italiana  
Via Soldino 9, 6900 Lugano

Ina Piattini Pelloni  
Presidente

-----

Christoph Brenner  
Direttore

-----

**PROPRIETARIO DEL FONDO**

Società svizzera di radiotelevisione SSR  
Direzione generale, Giacomettistrasse 1, 3006 Berna

Yves Neuhaus  
Portfoliomanagement & Entwicklung SRG

-----

**PROGETTISTA**

Architecture Club GmbH  
Leuengasse 8, 4057 Basilea

Pawel Krzeminski  
Partner (OTIA 13982 Architettura)  
p.krzeminski@architectureclub.ch  
+41 (0)78 903 03 23

-----

Karolina Slawecka  
Partner

-----



7	DESCRIZIONE GENERALE
21	GLI EDIFICI
	23 Stabile A
	37 Sala Concerti/Prove e Black Box Studio
	51 Ala Docenza e Performance 2
	57 Autorimessa
61	MATERIALI E ASPETTI CROMATICI
79	ACCESSIBILITÀ
	83 Architettura senza ostacoli
	89 WC adatti alle sedie a rotelle (zoom)
107	OCCUPAZIONE E SERVIZI IGIENICI
	109 Studenti/Visitatori
	135 Lavoratori/Musicisti
161	GESTIONE RIFIUTI



# DESCRIZIONE GENERALE

## INTRODUZIONE

La Città della Musica rappresenta un esempio emblematico di come l'architettura possa agire da catalizzatore per lo sviluppo culturale e urbano. Progettata come un centro multifunzionale per la musica e la cultura, combina diverse esigenze in un luogo dinamico e interattivo, integrandosi con il contesto urbano circostante. Inoltre, il parco sviluppato attorno al campus diventerà un luogo di incontro aperto anche alla comunità, creando un ulteriore spazio pubblico accessibile e vivibile per i cittadini.

### CONTESTO E OBIETTIVI DEL PROGETTO

La Città della Musica trasforma un'area strategica di Lugano in un centro culturale vibrante e polifunzionale, destinato a ospitare principalmente le attività del Conservatorio della Svizzera italiana, tra cui lezioni, prove e concerti, ma anche eventi pubblici, manifestazioni artistiche di vario genere e incontri culturali, diventando un punto di riferimento per la comunità locale e un'attrazione per visitatori e appassionati di musica.

Architettonicamente, il progetto risponde a un contesto complesso, combinando modernità e rispetto per il costruito esistente. Lo Stabile A, parte della sede RSI realizzata da Camenzind, Jäggi e Tami (1958-61), è classificato come bene culturale cantonale (Legge del 13.05.1997).

Gli interventi principali includono l'adeguamento tecnico e il restauro conservativo dello Stabile A, oltre all'aggiunta di due nuovi volumi per le funzioni che non possono essere ospitate nello stabile esistente.

Gli obiettivi architettonici e urbanistici del progetto sono molteplici:

- **Rigenerazione urbana:** Il progetto riqualifica un'area chiave, trasformando spazi sottoutilizzati in un campus aperto e accessibile.
- **Integrazione architettonica:** I nuovi volumi dialogano con il contesto esistente, rispettando altezze e proporzioni degli edifici circostanti, mentre introducono un linguaggio contemporaneo. L'uso di materiali locali e tecnologie avanzate consente un'integrazione armoniosa con l'opera di Camenzind, Jäggi e Tami.
- **Fluidità degli spazi:** Il campus è progettato per una circolazione fluida tra edifici, con piazze, cortili e percorsi pedonali che favoriscono incontri informali e socializzazione.

### DESCRIZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO

Gli edifici si distinguono per volumi puri e geometrie essenziali, conferendo al complesso un'identità forte e contemporanea. L'uso di mattoni e legno crea un'architettura rispettosa del contesto storico e urbano, valorizzando il *genius loci*. Le ampie superfici vetrate garantiscono un'illuminazione naturale ottimale e favoriscono l'interazione tra il campus e la città, creando un'architettura inclusiva e aperta.

### AMBIZIONI FUTURE

La Città della Musica aspira a diventare un modello di architettura sostenibile e innovativa, capace di rappresentare l'identità culturale del Conservatorio della Svizzera italiana e di Lugano, proiettandole verso un futuro di rilevanza artistica e musicale.



Foto storica. Veduta della città di Lugano. In primo piano, lo Studio della RSI appena costruito. (Lugano, Archivio RSI)



Foto storica. Veduta dell'edificio a cantiere appena concluso. (Lugano, Archivio RSI)

## IL SITO

L'edificio RSI di Camenzind, Jäggli e Tami, considerato un caposaldo dell'architettura moderna ticinese, definisce l'identità forte di una *Cittadella Culturale* a Lugano-Besso. Il progetto della Città della Musica si inserisce tuttavia in un disegno urbano più ampio, che mira a far emergere Lugano come centro culturale d'eccellenza: un campus aperto e interconnesso, dove musica, arte e cultura diventano motori dello sviluppo urbano e sociale.

La Città della Musica si configura come un fulcro culturale che interagisce direttamente con le istituzioni cittadine esistenti, formando un polo sinergico. Dal punto di vista urbanistico, il progetto è in continuità con il LAC (Lugano Arte e Cultura), condividendo la missione di affermare Lugano come destinazione culturale internazionale.

Il sito del progetto è strategicamente collocato a pochi minuti dal centro storico e in prossimità dei principali nodi di trasporto pubblico, creando una rete funzionale di percorsi e connessioni. Il complesso non è isolato, ma ben integrato nel tessuto urbano grazie a percorsi pedonali che collegano gli edifici della cittadella al resto della città, favorendo l'interazione tra studenti, artisti e cittadini.



Stato attuale

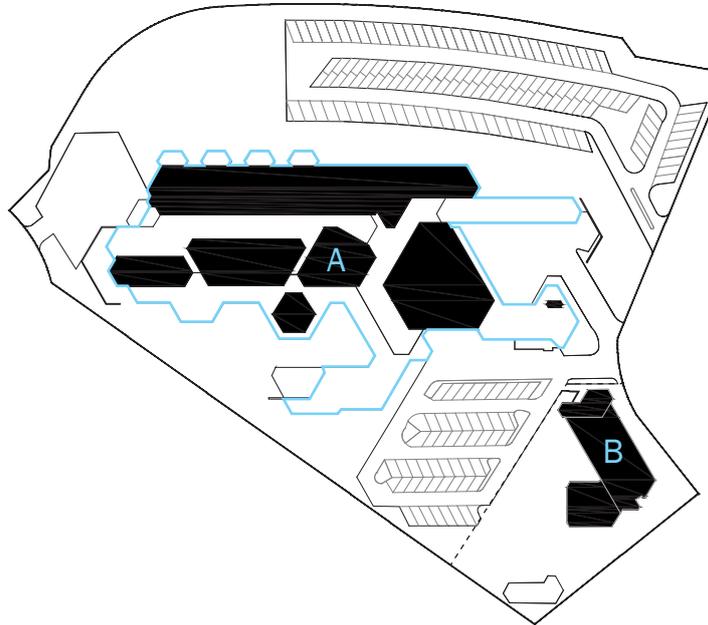


Progetto della nuova Città della Musica di Lugano-Besso (entrata principale da via Canevascini).



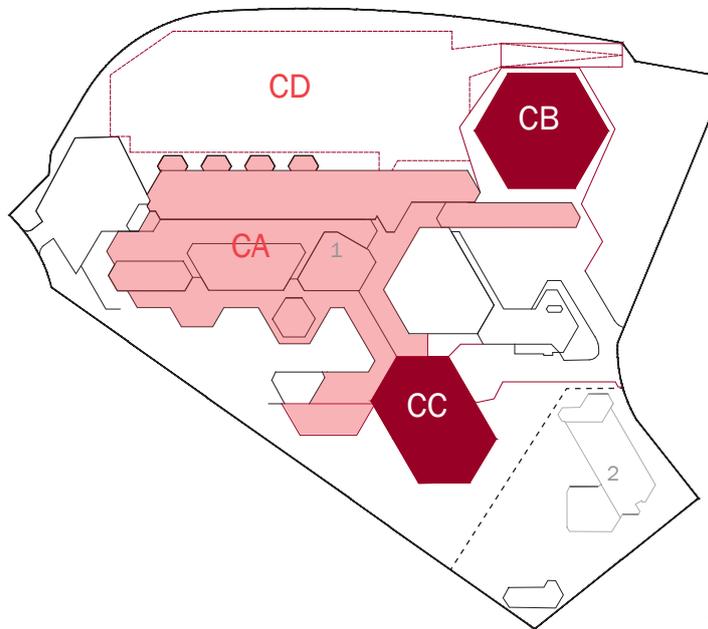
L'attuale Studio della RSI a Lugano-Besso





Schema situazione esistente Studio della RSI

- A. Stabile A
- B. Palazzina DR



Città della Musica

Minimi interventi:

CA. Stabile A

Nuova costruzione:

CB. Sala Concerti/Prove  
CC. Ala DP2  
CD. Autorimessa

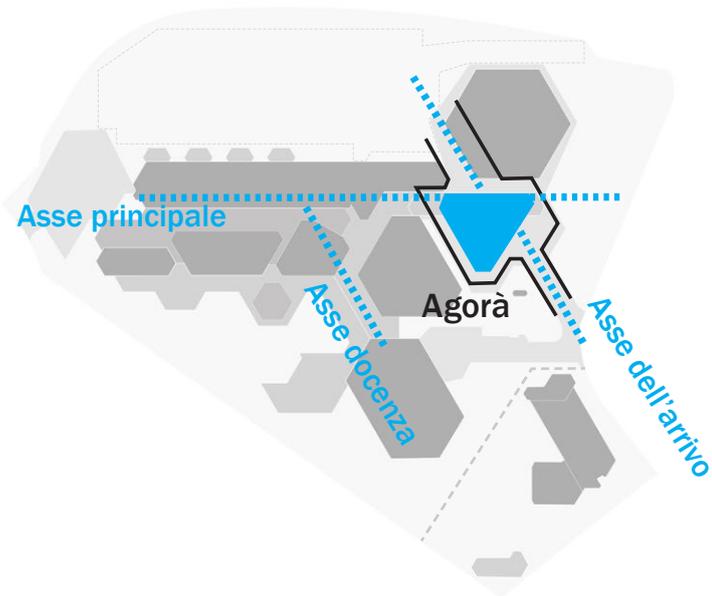
Nessun intervento:

1. Auditorio Stelio Molo

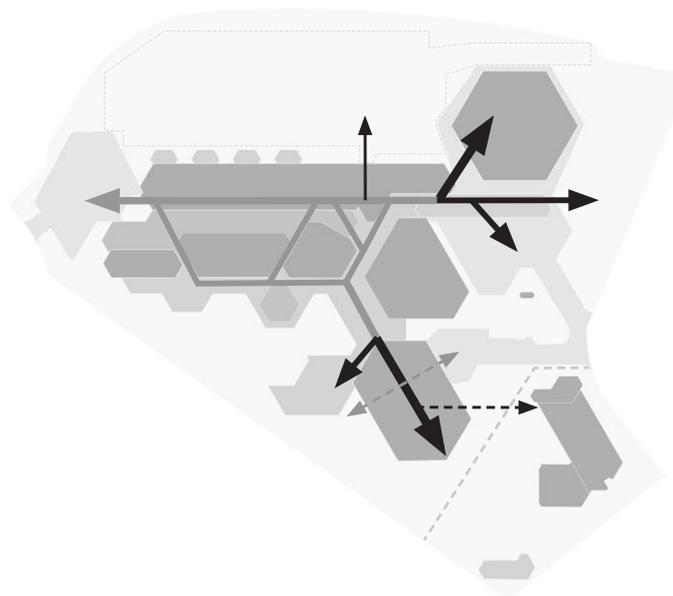
Non parte del progetto:

2. Palazzina DR

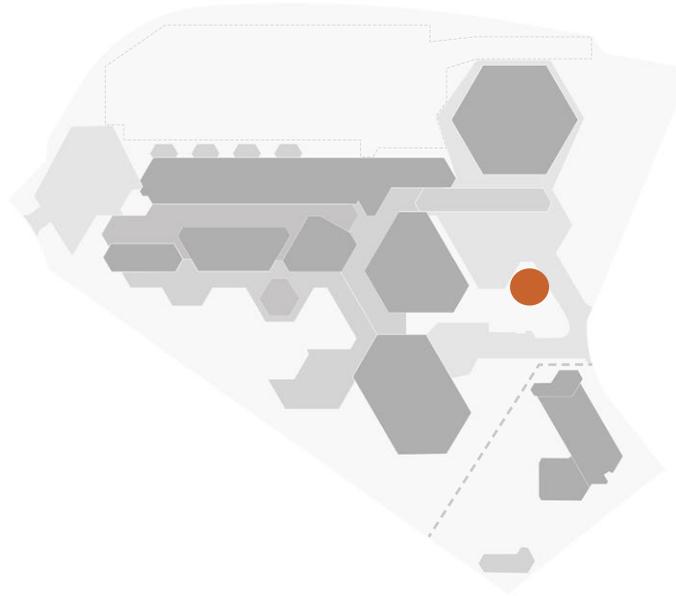
## SCHEMI IMPIANTO URBANISTICO



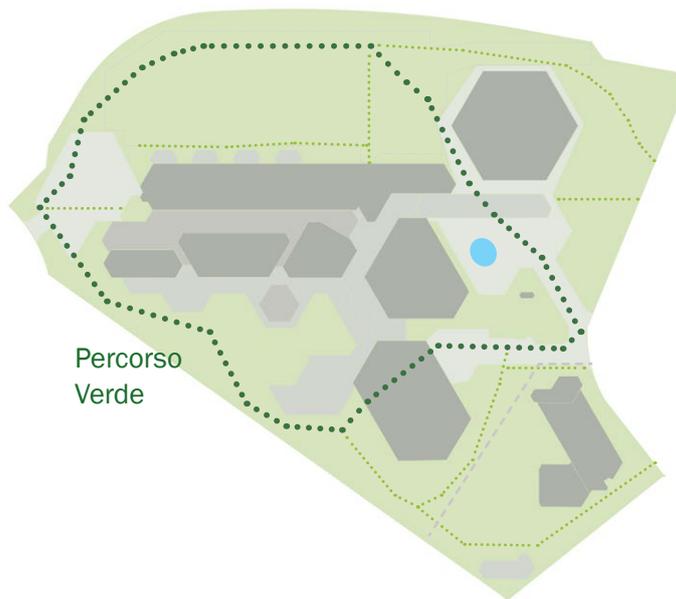
L'Agorà contemporanea e gli assi del campus



Estensione dei percorsi interni - crescita naturale a forma di "radici"



Spazi pubblici attorno a una dominante verticale - simbolo del centro citta'



Percorso Verde

Il parco circondante il complesso



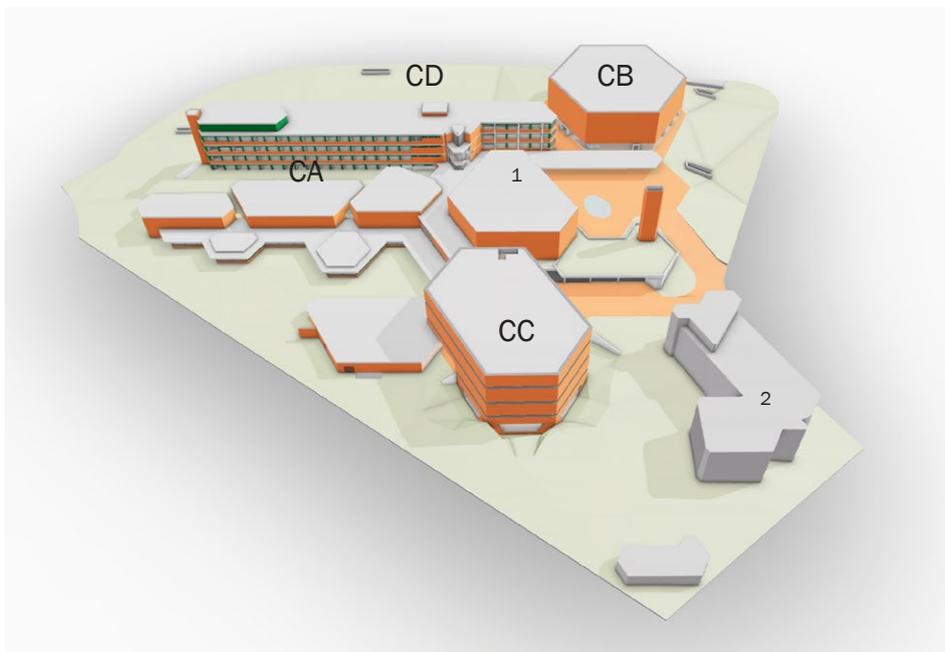
## STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL CAMPUS

La composizione originaria della Cittadella, sviluppata principalmente verso est con la presenza dell'Auditorio Stelio Molo, acquisisce un nuovo equilibrio urbano con l'aggiunta dei nuovi volumi. Questi sono organizzati con grande precisione, seguendo una disposizione programmatica che assegna a ciascun edificio una funzione specifica all'interno della cittadella.

I principali interventi architettonici del progetto sono:

- **Stabile A** – l'edificio storico, cuore del complesso, restaurato e adattato a nuove funzioni didattiche e amministrative.
- **Sala Concerti/Prove e Black Box Studio** – spazi dedicati alle performance musicali e alla sperimentazione sonora, progettati per ottimizzare l'acustica e la flessibilità d'uso.
- **Nuova Ala Docenza e Performance 2 (Ala DP2)** – un volume contemporaneo destinato alla didattica e agli uffici, in stretta relazione funzionale con gli altri edifici del complesso.
- **Nuova autorimessa sotterranea** – uno spazio funzionale destinato al parcheggio e alla logistica, integrato nel tessuto del campus senza impattare sull'ambiente esterno.

Questi interventi sono definiti da una serie di piazze pubbliche che non solo servono come spazi di aggregazione, ma agiscono anche come punti di connessione tra le diverse funzioni del campus e la città. L'Agorà, in particolare, rappresenta il fulcro centrale del campus, un luogo d'incontro che rafforza il carattere pubblico e inclusivo della cittadella culturale.



Città della Musica

Minimi interventi:

CA. Stabile A

Nuova costruzione:

CB. Sala Concerti/Prove  
CC. Ala DP2  
CD. Autorimessa

Nessun intervento:

1. Auditorio Stelio Molo

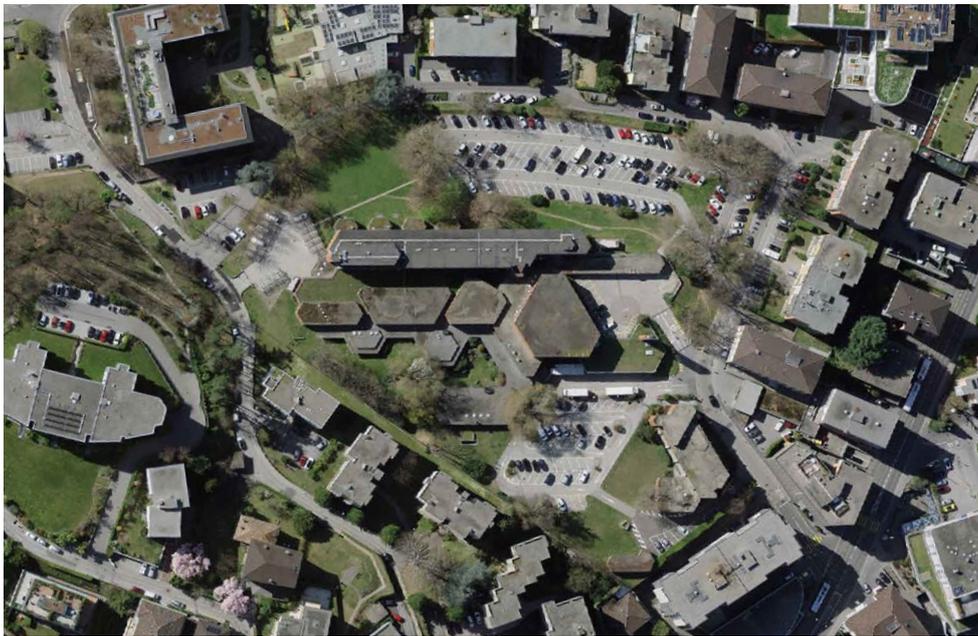
Non parte del progetto:

2. Palazzina DR

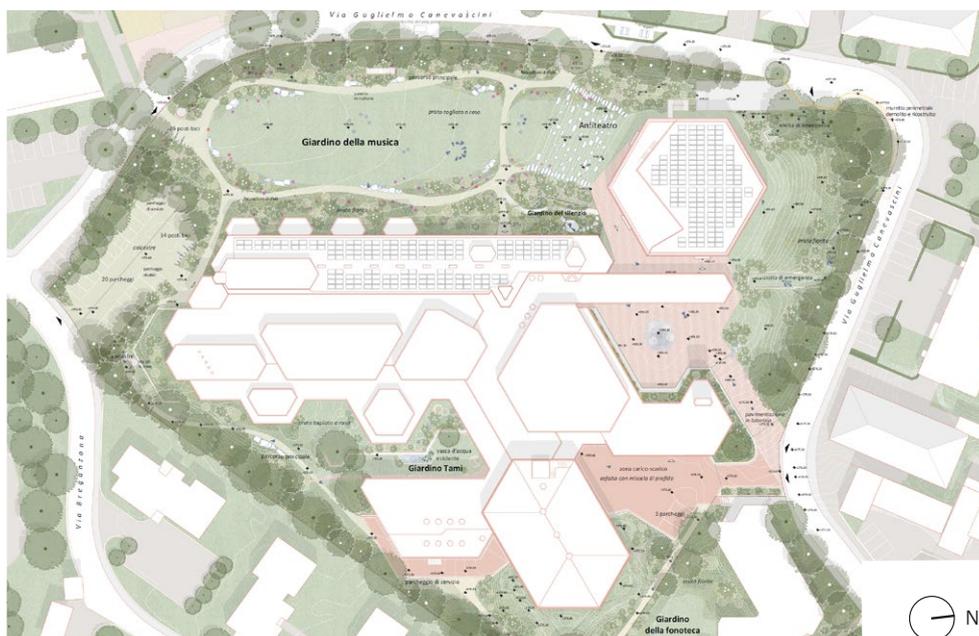
## SPAZI VERDI E PERMEABILITÀ URBANA

Gli spazi aperti e verdi sono progettati per rafforzare l'idea della cittadella culturale come luogo di socializzazione e incontro. Giardini e aree verdi circondano gli edifici, collegando i vari elementi del campus e offrendo un ambiente rilassante per visitatori e utenti.

Il concetto di permeabilità urbana è fondamentale: non esistono barriere fisiche tra il campus e la città. I percorsi pedonali attraversano liberamente gli spazi esterni, collegando i punti di interesse culturale e istituzionale circostanti. In questo modo, la cittadella culturale diventa parte integrante del tessuto urbano di Lugano, contribuendo a eliminare il senso di separazione tra spazi privati e pubblici.



Situazione esistente



Situazione progetto

## COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI

Il progetto della Città della Musica si sviluppa attraverso una composizione architettonica precisa e coerente, progettata per rispondere in maniera ottimale alle esigenze funzionali, acustiche e spaziali del complesso. L'obiettivo principale è quello di creare un'architettura che armonizzi la modernità delle nuove strutture con l'identità storica del preesistente Stabile A.

La distribuzione volumetrica e la forma degli edifici sono studiate per integrarsi nella *Cittadella Culturale*, creando un equilibrio tra spazi aperti e chiusi, e garantendo al contempo una funzionalità interna efficiente. Ogni componente del progetto è infatti caratterizzato da una geometria specifica che risponde alle esigenze funzionali (e acustiche), con una particolare attenzione ai percorsi e alla flessibilità d'uso degli spazi.

Il campus si articola dunque attorno a quattro edifici principali:

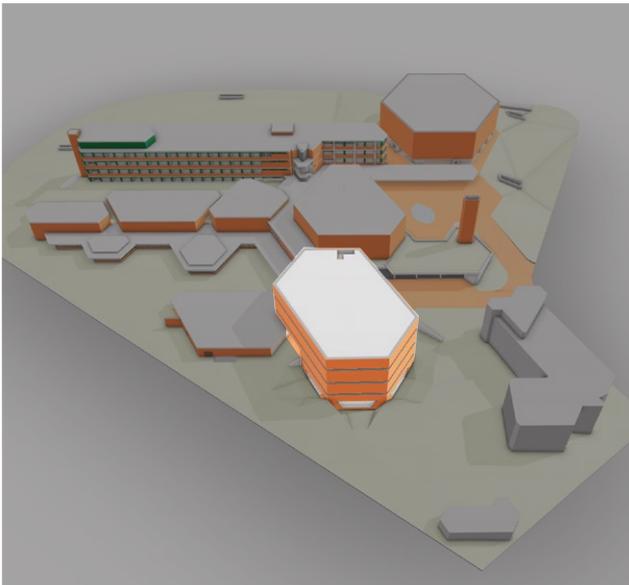
- 1. Stabile A:** Ospita le principali aule didattiche del Conservatorio della Svizzera Italiana. Disposto su più piani, include uffici, sale riunioni e aree studio per il personale, oltre all'Auditorio Stelio Molo. L'organizzazione degli spazi favorisce l'interazione tra studenti e docenti, con aree comuni aperte per l'apprendimento informale. Il piano terra è dedicato alle funzioni pubbliche e di accoglienza.
- 2. Sala Concerti/Prove e Black Box Studio:** Situata nell'ala nord-ovest, la Sala Concerti/Prove è il centro delle attività performative, progettata per ospitare concerti, prove orchestrali e cori. È collegata direttamente al Black Box Studio sottostante, uno spazio modulare e flessibile per sperimentazioni artistiche.
- 3. Nuova Ala Docenza e Performance 2:** Questo volume, situato nella zona est, ospita aule di grandi dimensioni per supporto didattico, creando una transizione tra gli spazi pubblici e quelli operativi del campus.
- 4. Autorimessa sotterranea:** Progettata per assicurare un accesso discreto e funzionale al campus senza alterare il carattere pedonale degli spazi esterni, si sviluppa su un unico livello sotterraneo e offre 116 posti auto destinati a personale, visitatori e artisti.



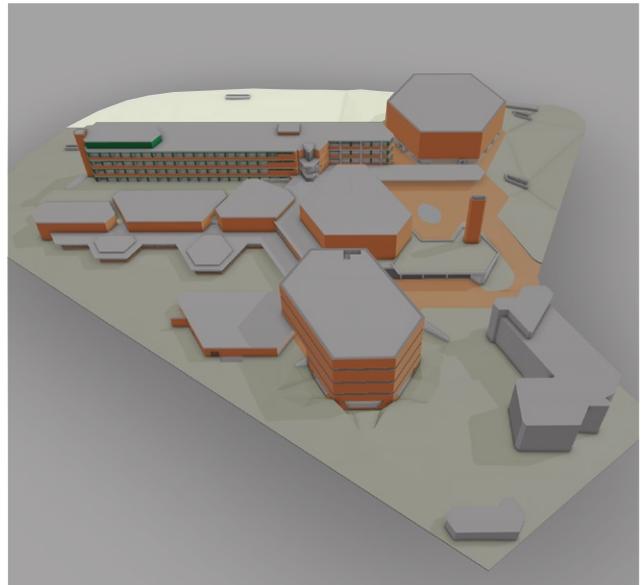
1. STABILE A



2. SALA CONCERTI E BLACK BOX STUDIO



3. NUOVA ALA DOCENZA E PERFORMANCE 2



4. AUTORIMESSA SOTTERRANEA



# GLI EDIFICI



# Stabile A

Lo Stabile A è il nucleo centrale del campus. Essendo un edificio protetto, gli interventi sono stati minimali e rispettosi della sua storia.

L'edificio si sviluppa su sei piani, di cui uno interrato, con una distribuzione funzionale ottimizzata per le attività didattiche e amministrative. Per garantire una circolazione fluida e senza barriere, sono stati eliminati ostacoli architettonici preesistenti e sostituiti con rampe.

Un nuovo ingresso sul lato ovest migliora il collegamento con gli spazi esterni (il Giardino della Musica). Inoltre, l'introduzione di un montacarichi di grandi dimensioni facilita lo spostamento degli strumenti musicali e dei materiali tra i diversi piani.

Al piano terra, sono stati creati spazi pubblici e spazi dedicati alla gestione amministrativa, con accesso diretto alle principali funzioni del campus.

Al piano -1, gli spazi precedentemente occupati dagli studi di registrazione RSI e dagli uffici amministrativi sono stati trasformati in nuove aule di musica (studio, ensemble, composizione e performance), con interventi strutturali minimi. L'Auditorio Stelio Molo e le stanze adiacenti rimangono invariati, continuando a svolgere la loro funzione per eventi e concerti. La caffetteria è stata riprogettata con una piccola estensione, creando uno spazio multifunzionale che connette lo Stabile A con l'Ala DP2 e un ingresso secondario adiacente all'area carico/scarico principale.

I piani superiori ospitano aule di insegnamento teorico, sale di studio e uffici, mantenendo una coerenza stilistica e funzionale con il resto dell'edificio. Al piano -2, l'ex rifugio antiatomico è stato riconvertito in locali tecnici e depositi per strumenti e materiali.



Stabile A, come da progetto di Camenzind, Jäggi e Tami (vista da Sud)



Stabile A, come da progetto per la Città della Musica

## DISTRIBUZIONE PROGRAMMATICA

### P-2

- **Depositi, magazzini e archivio:** Spazi destinati allo stoccaggio di materiali didattici, strumenti musicali e archivi, con accesso riservato e adeguate condizioni di conservazione.
- **Locali tecnici:** Area riservata agli impianti tecnici necessari per il funzionamento dell'edificio, come il sistema RCVS, distribuzione elettrica e rete idraulica, collocati in modo da non interferire con le altre attività.

### P-1

- **Aule didattiche:** Aule progettate con flessibilità e comfort acustico. Sono disposte attorno a un corridoio centrale, garantendo una distribuzione funzionale e razionale degli spazi.
- **Auditorio Stelio Molo:** Auditorium storico che rimane intatto, continuando a svolgere la sua funzione come sala per eventi e concerti di rilievo.
- **Sala Relax/Sala Riunioni:** Spazio multifunzionale per incontri informali, riunioni o momenti di pausa, situato strategicamente per servire il personale e gli studenti.
- **Caffetteria:** Caffetteria moderna e luminosa, progettata come punto di ritrovo per studenti, insegnanti e visitatori. Si affaccia sul cortile interno, creando una piacevole continuità con gli spazi esterni.

### P0

- **Biblioteca/Mediatheca:** Vicino all'ingresso ovest, la biblioteca funge da spazio per la consultazione e lo studio, con una sezione dedicata ai media digitali. Gli ambienti sono progettati per garantire tranquillità e una buona illuminazione naturale.
- **Uffici:** Uffici e spazi dedicati alla ricerca, e un'area riservata ai docenti.

### P1

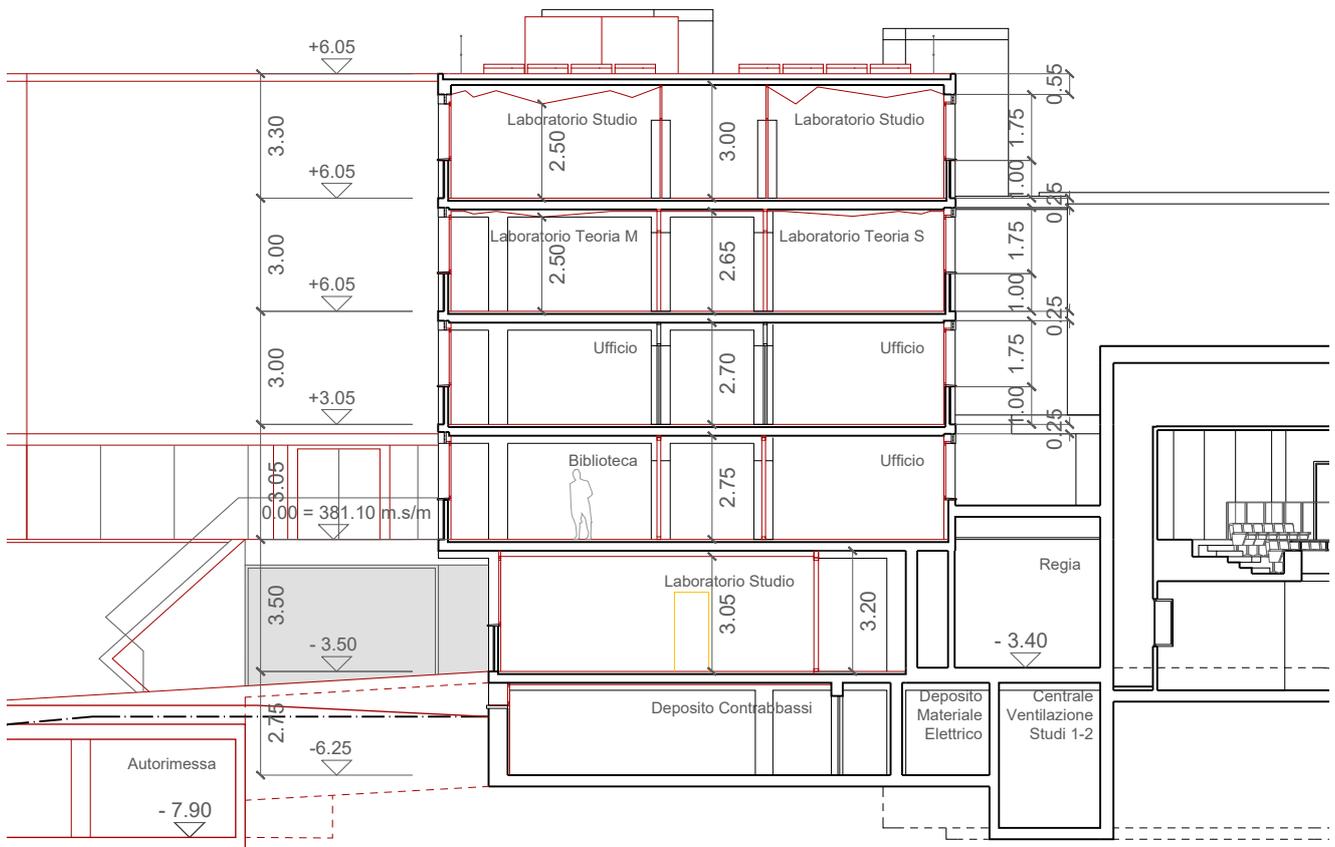
- **Uffici:** Uffici amministrativi del CSI.

### P2-3

- **Aule didattiche:** Distribuite tra il secondo e il terzo piano, queste aule sono destinate a lezioni teoriche e pratiche. Gli spazi sono progettati con un alto livello di comfort acustico e visivo, offrendo ambienti ideali per la didattica musicale.

### P4

- **Servizi igienici e sala polivalente.**



Sezione H-H

## BIBLIOTECA E MEDIATECA

Al piano terra, la biblioteca/mediateca e gli uffici della RSI e di ricerca si caratterizzano per un'architettura aperta e trasparente, con ampie superfici vetrate che permettono una visione diretta verso l'esterno, favorendo un'atmosfera luminosa e accogliente. Circa il 50% dello spazio della biblioteca si trova su questo piano, mantenendo alcune scaffalature per i libri, in modo da preservare la funzione tradizionale della biblioteca. Il piano terra assume così un ruolo di *public floor*, dove studenti, ricercatori e visitatori possono interagire in un ambiente aperto e stimolante.

Il piano-2 ospita la parte più funzionale della biblioteca, con spazi dedicati al *compactus* e ai sistemi di archiviazione. Questa scelta garantisce che le aree di deposito e conservazione dei materiali siano collocate direttamente sul terreno, evitando di sovraccaricare le solette sottili del piano terra. Il piano-2 è progettato per accogliere una grande quantità di libri e altri materiali, mantenendo un'organizzazione efficiente e accessibile.

Le versioni cromatiche degli interni e le eventuali modifiche ai mobili sono soggette a discussione con la Protezione Beni Culturali, al fine di garantire che le trasformazioni rispettino i vincoli di conservazione del patrimonio architettonico e culturale dello Stabile A.



Situazione esistente al piano terra



Gli uffici della RSI e la biblioteca/mediateca secondo progetto

## AULE STUDIO E INSEGNAMENTO

Le aule studio e insegnamento all'interno dello Stabile A sono state riprogettate e riadattate dagli spazi preesistenti utilizzati dalla RSI, con l'obiettivo di ottimizzare le prestazioni acustiche e mantenere la funzionalità didattica. Questi spazi sono dedicati all'insegnamento della musica e alla pratica individuale e collettiva.

Le aule sono dotate di **pannelli acustici** che migliorano l'assorbimento del suono, riducendo riverberi e rumori indesiderati.

Il **soffitto** delle aule è realizzato con una configurazione **a zig-zag** per migliorare ulteriormente l'acustica. Questa forma irregolare del soffitto contribuisce alla diffusione uniforme del suono, riducendo riflessioni e onde stazionarie, creando uno spazio ottimale per la didattica.

Le aule sono dotate di **tende acustiche**, utilizzate per regolare le condizioni acustiche in base alle necessità. Queste tende possono essere aperte o chiuse per modulare l'assorbimento sonoro, offrendo flessibilità nell'uso degli spazi.

Il **pavimento** delle aule è rivestito in **linoleum verde**, un materiale resistente e facile da mantenere, scelto per le sue proprietà acustiche e pratiche. Il linoleum contribuisce a ridurre i rumori da impatto e a mantenere un ambiente silenzioso.

La **struttura** delle aule è **disaccoppiata** dal resto dell'edificio, garantendo un isolamento acustico completo. Questo disaccoppiamento minimizza le vibrazioni e il trasferimento del suono tra i diversi piani e stanze, migliorando ulteriormente la qualità sonora.

Le aule presentano connessioni visive con le aree di circolazione circostanti. Grazie all'uso di vetrate e aperture strategiche, le aule mantengono un rapporto visivo con i corridoi, favorendo un senso di apertura, trasparenza e sicurezza, pur mantenendo l'isolamento acustico necessario per le attività didattiche.



Le aule di insegnamento in connessione visiva con il corridoio e con l'esterno



Aula di insegnamento nello Stabile A

## GIARDINO TAMI E CAFFETTERIA

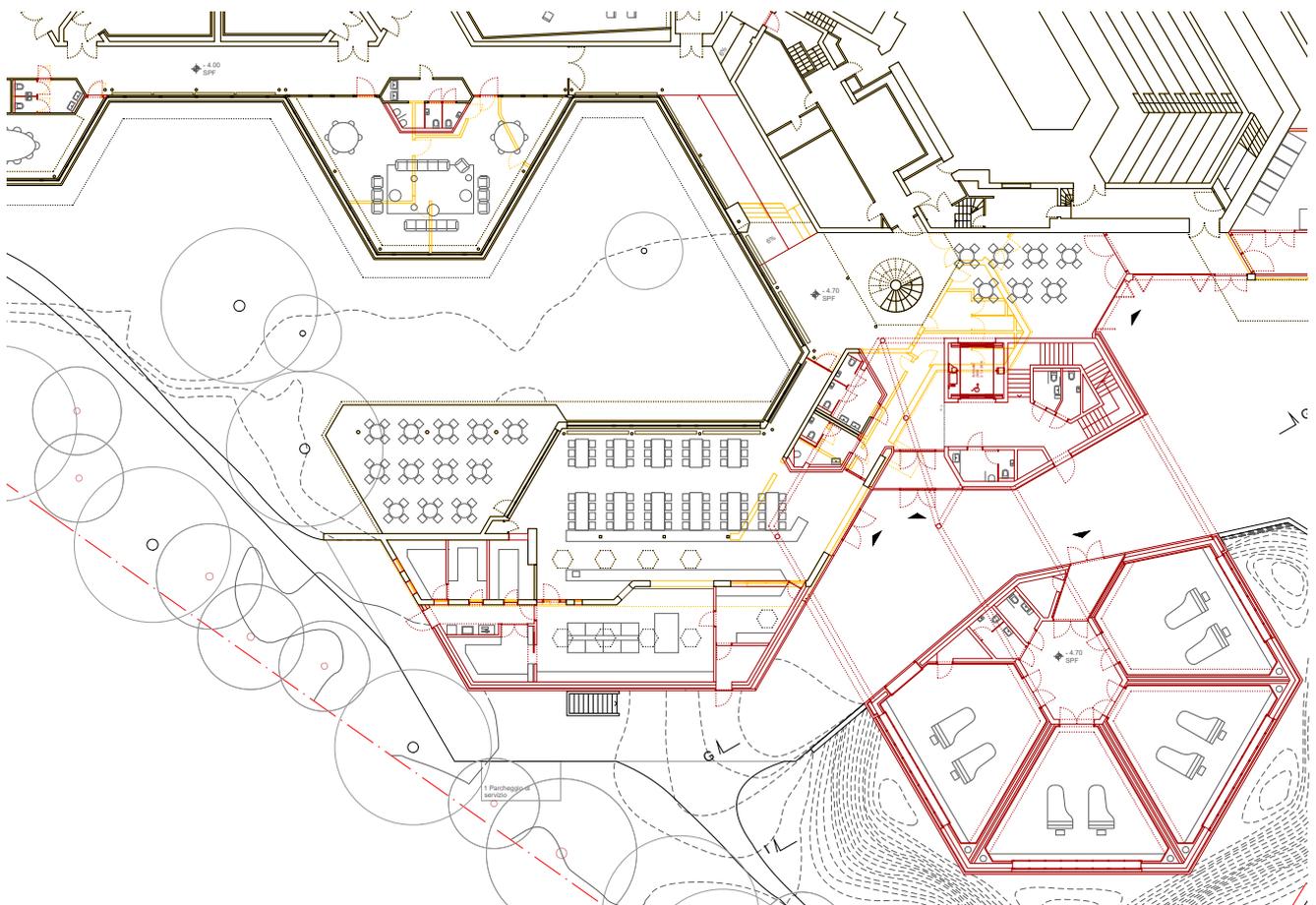


Giardino Tami visto dalla caffetteria (foto storica)

Il Giardino Tami, attualmente protetto, rappresenta uno degli spazi più affascinanti del complesso. Con il suo particolare clima ispirato ai giardini giapponesi, questo giardino è stato progettato da Tami e costituisce un elemento paesaggistico fondamentale per il campus, che viene mantenuto integro nel progetto, in linea con le direttive di tutela.

La nuova caffetteria si apre direttamente sul Giardino Tami e sul passaggio coperto che attraversa l'Ala DP2, creando una continuità tra l'ambiente interno e quello esterno. Le due facciate della caffetteria, affacciate sia sul giardino che sul passaggio, formano uno spazio pubblico che invita alla socializzazione e al relax, offrendo un punto di incontro ideale all'interno del campus.

Questo duplice collegamento rende la caffetteria un vero e proprio magnete urbano, con un programma pubblico che integra perfettamente le attività del campus con il paesaggio circostante, offrendo un'esperienza unica per studenti, docenti e visitatori.

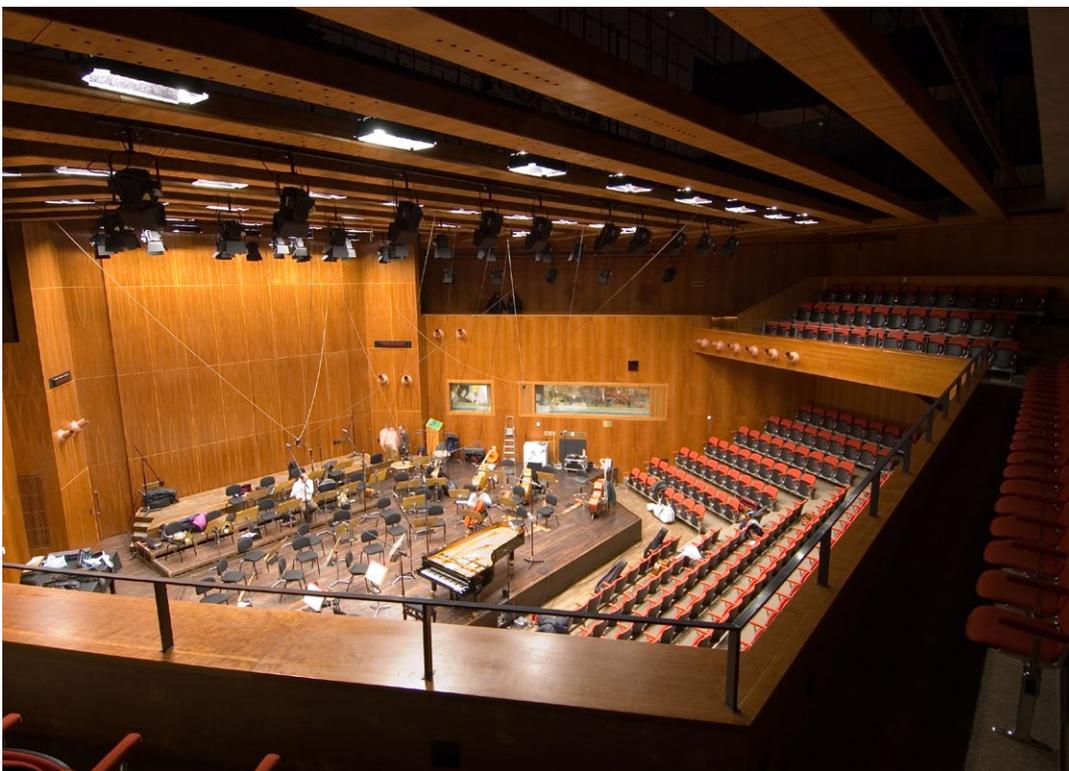


Piano-1

## AUDITORIO STELIO MOLO E STUDI



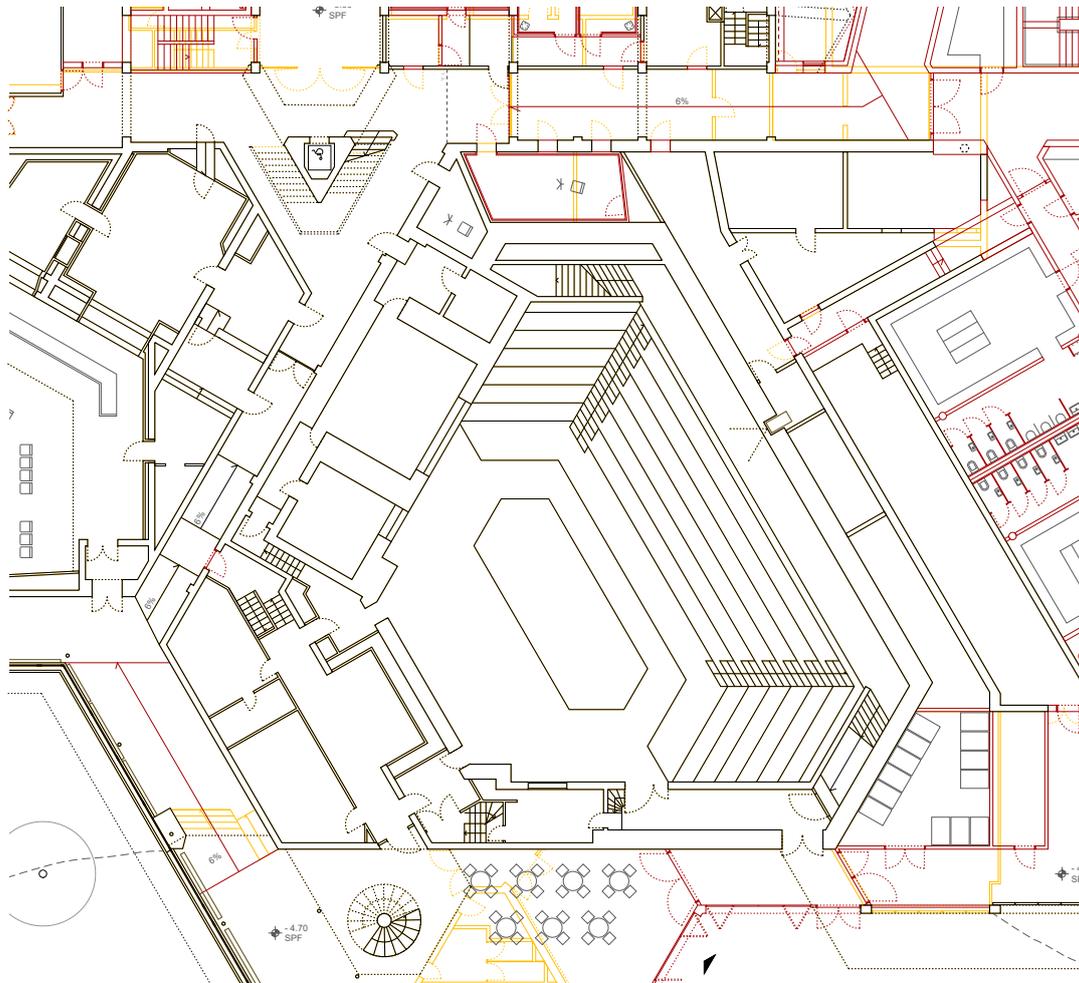
L'auditorio Stelio Molo (foto storica)



L'auditorio Stelio Molo (oggi)

L'Auditorio Stelio Molo è un'icona dell'architettura acustica di Lugano, noto per la sua eccezionale qualità sonora. Il suo design è caratterizzato da un impianto geometrico esagonale, pensato per massimizzare la resa acustica e offrire un'esperienza sonora ottimale sia per i musicisti che per il pubblico. Questo spazio è ampiamente riconosciuto per l'equilibrio tra forma e funzione, risultando in una sala che favorisce la perfetta diffusione del suono.

Attualmente, l'auditorio rimane intatto e non prevede interventi di ristrutturazione imminenti. Tuttavia, si prevede che entro i prossimi 10 anni saranno necessari interventi di aggiornamento dei sistemi tecnici. L'obiettivo principale di questi futuri lavori sarà quello di mantenere il design degli interni il più fedele possibile all'originale, preservando l'atmosfera e il carattere distintivo della sala, elementi fondamentali della sua identità architettonica e acustica.



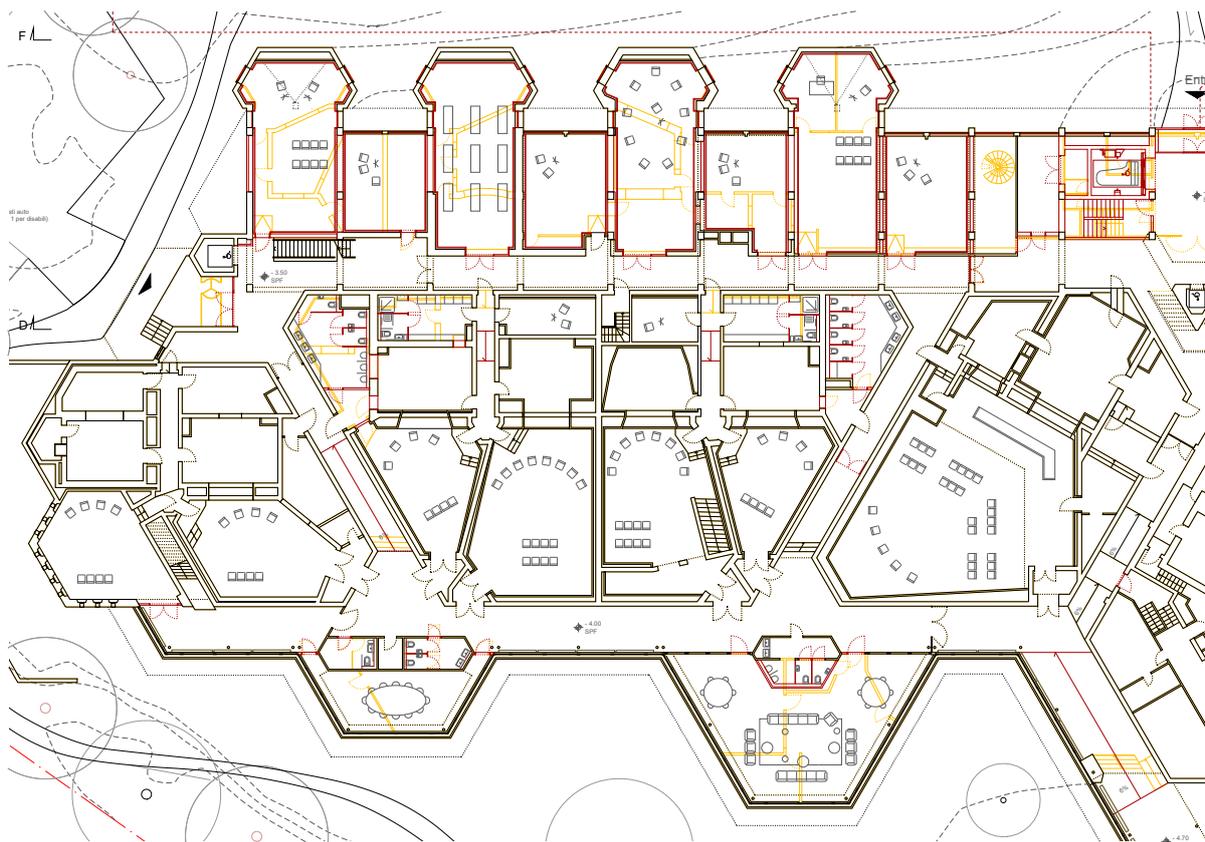
L'auditorio Stelio Molo (piano S1)



Studi musicali RSI (foto storica)

Gli studi musicali situati nella parte dello zoccolo dello Stabile A (piano -1), compresi lo Studio 2 e gli studi adiacenti, vengono mantenuti nella loro configurazione attuale, con interventi minimi di restauro. Gli elementi estetici o funzionali non più necessari per le esigenze acustiche verranno rimossi o sostituiti con pannelli acustici riflettenti, al fine di ottimizzare la resa sonora degli ambienti. Questa operazione mira a migliorare l'acustica interna, rimuovendo gli elementi che potrebbero interferire con la qualità sonora.

Le fasi successive richiederanno ulteriori studi dettagliati per ottimizzare le caratteristiche acustiche degli spazi.



Aule di insegnamento musicale nei vecchi studi della RSI (piano -1)



# Sala Concerti/Prove e Black Box Studio

La Sala Concerti/Prove e il Black Box Studio costituiscono il nuovo nucleo performativo della Città della Musica. Situato nell'ala nord-ovest del campus, l'edificio è stato progettato per rispondere alle esigenze di flessibilità e prestazioni acustiche elevate del Conservatorio della Svizzera italiana, potendo ospitare prove orchestrali, concerti dal vivo e performance di vario genere.

L'architettura dell'edificio è caratterizzata da una volumetria esagonale, scelta che non è solo formale ma anche funzionale. All'interno, le due grandi sale – la Sala Concerti/Prove e il Black Box Studio (situato al livello inferiore) – sono concepite con pareti non parallele per ottimizzare l'acustica. La forma irregolare delle pareti interne permette una diffusione uniforme del suono e riduce la formazione di onde stazionarie, migliorando la qualità sonora durante le performance.

La **Sala Concerti/Prove** è pensata per ospitare sia concerti orchestrali che performance di ensemble più piccoli. La sua flessibilità è resa possibile grazie all'uso di sedili retrattili, che consentono di modificare la configurazione della sala per adattarla alle necessità performative.

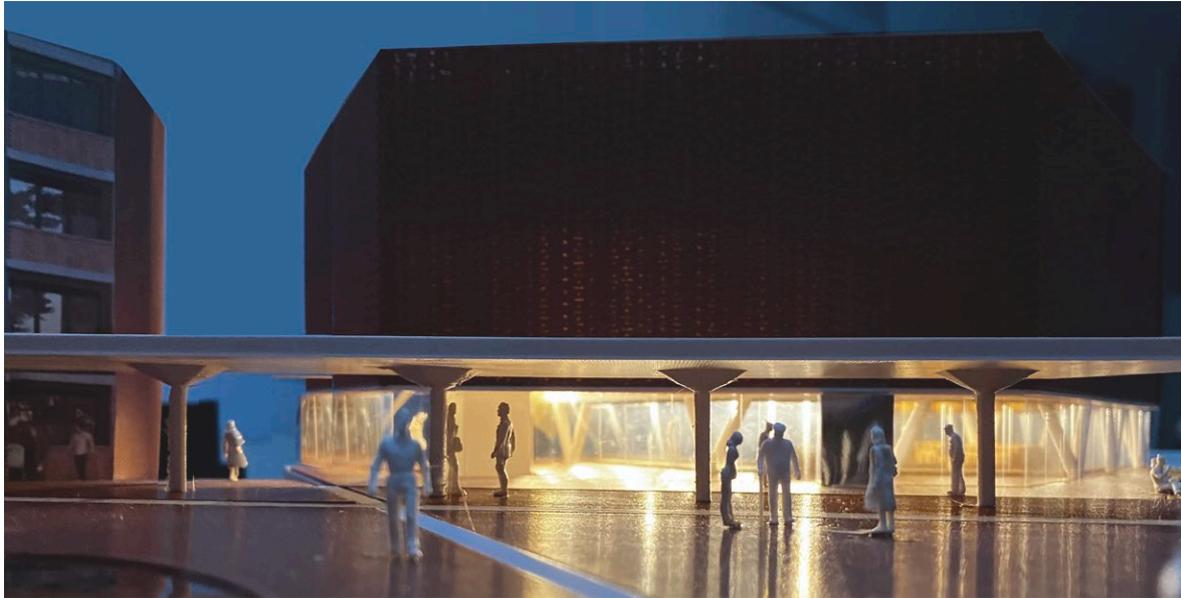
Un aspetto centrale dell'edificio è il concetto di **backstage**, progettato per garantire la separazione tra gli artisti e il pubblico, ottimizzando i flussi durante gli eventi. Il backstage è direttamente collegato al montacarichi di grandi dimensioni, che facilita lo spostamento degli strumenti e delle attrezzature tra i vari livelli, rendendo efficienti le operazioni logistiche.

Il **Black Box Studio**, situato al piano inferiore, è uno spazio modulare e altamente versatile, dedicato alla sperimentazione artistica. Le pareti e il soffitto sono trattati con materiali acustici specifici per garantire l'isolamento dal resto del complesso, rendendolo ideale per prove, registrazioni e performance sperimentali.

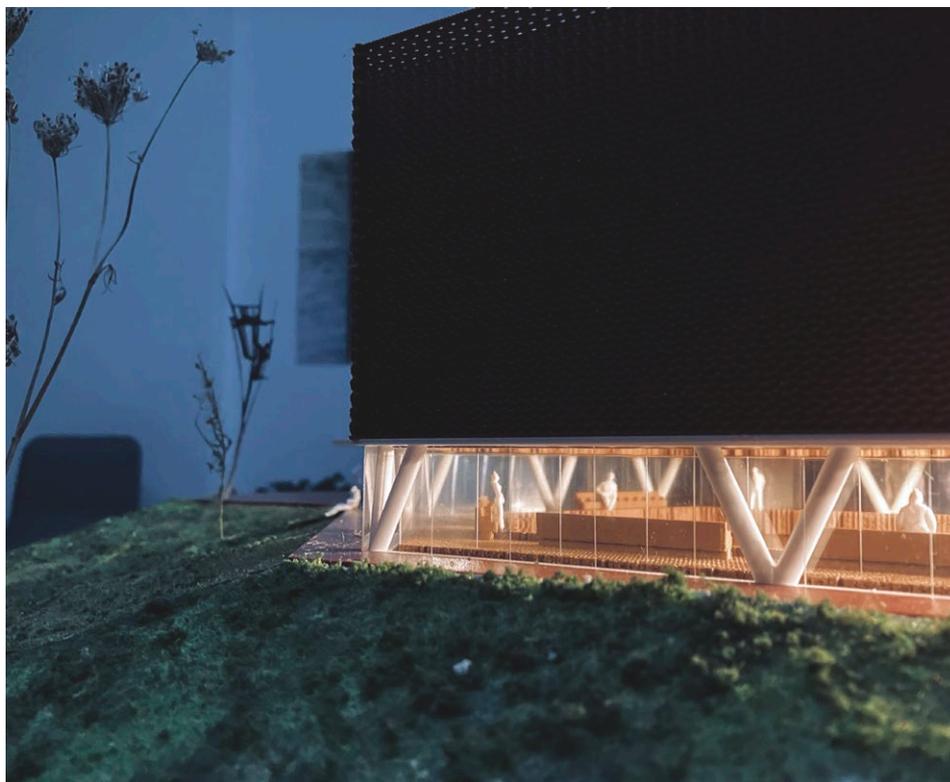
La facciata esterna dell'edificio presenta un taglio vetrato che permette ai visitatori di osservare le prove dall'esterno, creando una continuità visiva tra la sala e il parco circostante. Questo elemento trasforma le prove in un evento visibile, offrendo al pubblico la possibilità di assistere anche alle sessioni preparatorie.

L'edificio è collegato direttamente al **Foyer** e alla piazza esterna, attraverso un balcone interno che funge da punto di connessione tra lo spazio pubblico e quello performativo. Questa relazione fluida tra interno ed esterno non solo facilita il movimento del pubblico, ma contribuisce anche alla creazione di un'atmosfera inclusiva e dinamica, tipica di una cittadella culturale.

La configurazione acustica e funzionale dell'edificio, insieme alla sua flessibilità interna e alla gestione separata dei flussi di artisti e pubblico tramite il backstage, lo rendono uno degli spazi chiave del campus, pensato per adattarsi alle esigenze mutevoli della scena musicale contemporanea.



La Sala Concerti/Prove vista dall'Agorà



Il taglio vetrato della Sala Concerti/Prove

## SALA CONCERTI/PROVE

La Sala Concerti/Prove è uno spazio flessibile e polifunzionale, progettato per ospitare prove orchestrali e concerti di varie dimensioni. La Sala, che conta circa 460m<sup>2</sup>, può adattarsi a diverse tipologie di eventi, dalle prove di ensemble più intimi fino a performance di grandi orchestre. I sedili retrattili infatti permettono di riconfigurare rapidamente lo spazio per adattarsi ai diversi scenari, con una capacità massima di 300 persone.

### ACCESSO

La Sala è situata nell'ala nord-ovest del complesso della Città della Musica, in stretta connessione con lo Stabile A. Il suo posizionamento garantisce un facile accesso dal Foyer principale, ma anche una connessione diretta con il backstage e le aree tecniche, inclusi i magazzini e il carico/scarico degli strumenti (tutti al piano -1).

Un sistema di percorsi separati consente una gestione ottimale dei flussi tra artisti e pubblico. Gli artisti accedono direttamente al backstage, che è completamente isolato dal flusso del pubblico. Questo sistema garantisce un'elevata funzionalità per gli eventi, facilitando l'ingresso e l'uscita rapida degli artisti senza interferenze con gli spettatori.

La sala è inoltre collegata direttamente con l'autosilo sotterraneo, che offre posti auto per il pubblico e gli artisti. Questo collegamento facilita l'accesso diretto, evitando interferenze con i percorsi pedonali esterni.

### CARICO E SCARICO DEGLI STRUMENTI

La Sala Concerti/Prove è collegata a un'area dedicata al carico e scarico degli strumenti, situata nel retro dell'edificio. Questa zona è progettata per facilitare il movimento rapido e sicuro di attrezzature e strumenti musicali di grandi dimensioni, con un accesso diretto al backstage.

Un montacarichi di grandi dimensioni (2,1 x 3,0 m) collega la Sala direttamente al piano -4, dove si trova l'ingresso al Black Box Studio. Questo montacarichi consente un trasporto efficiente e rapido delle attrezzature tra i livelli, migliorando la logistica interna del complesso.

### BALCONE INTERNO E COLLEGAMENTI CON IL FOYER E LA PIAZZA (AGORÀ)

La sala è dotata di un balcone interno che sporge di circa 1,5 metri, offrendo una vista eccellente sul palco. Questo balcone è collegato direttamente al foyer superiore, che funge da area di attesa e di incontro per il pubblico.

Inoltre, un collegamento visivo e fisico con la piazza esterna (Agorà) permette di creare una continuità tra gli spazi interni ed esterni, offrendo al pubblico la possibilità di fruire anche degli spazi all'aperto.

Un taglio vetrato strategico sulla facciata dell'edificio permette infatti di osservare le prove dalla piazza esterna e dal parco, rendendo le prove accessibili e, volendo, un evento pubblico in sé. Questo elemento trasforma la sala in uno spazio aperto anche quando non si svolgono concerti formali.



Modello sezionato di Sala Prove e Black Box Studio



Vista sulla Sala Concerti/Prove (spalti chiusi)



Vista sulla Sala Concerti/Prove (spalti aperti)

## DISACCOPPIAMENTO ACUSTICO DAL BLACK BOX STUDIO

Un sistema di disaccoppiamento acustico separa la SalaConcerti/Prove dal Black Box Studio situato al di sotto. Questo disaccoppiamento è fondamentale per evitare interferenze tra le due attività, garantendo un isolamento acustico ottimale.

## CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E ACUSTICHE

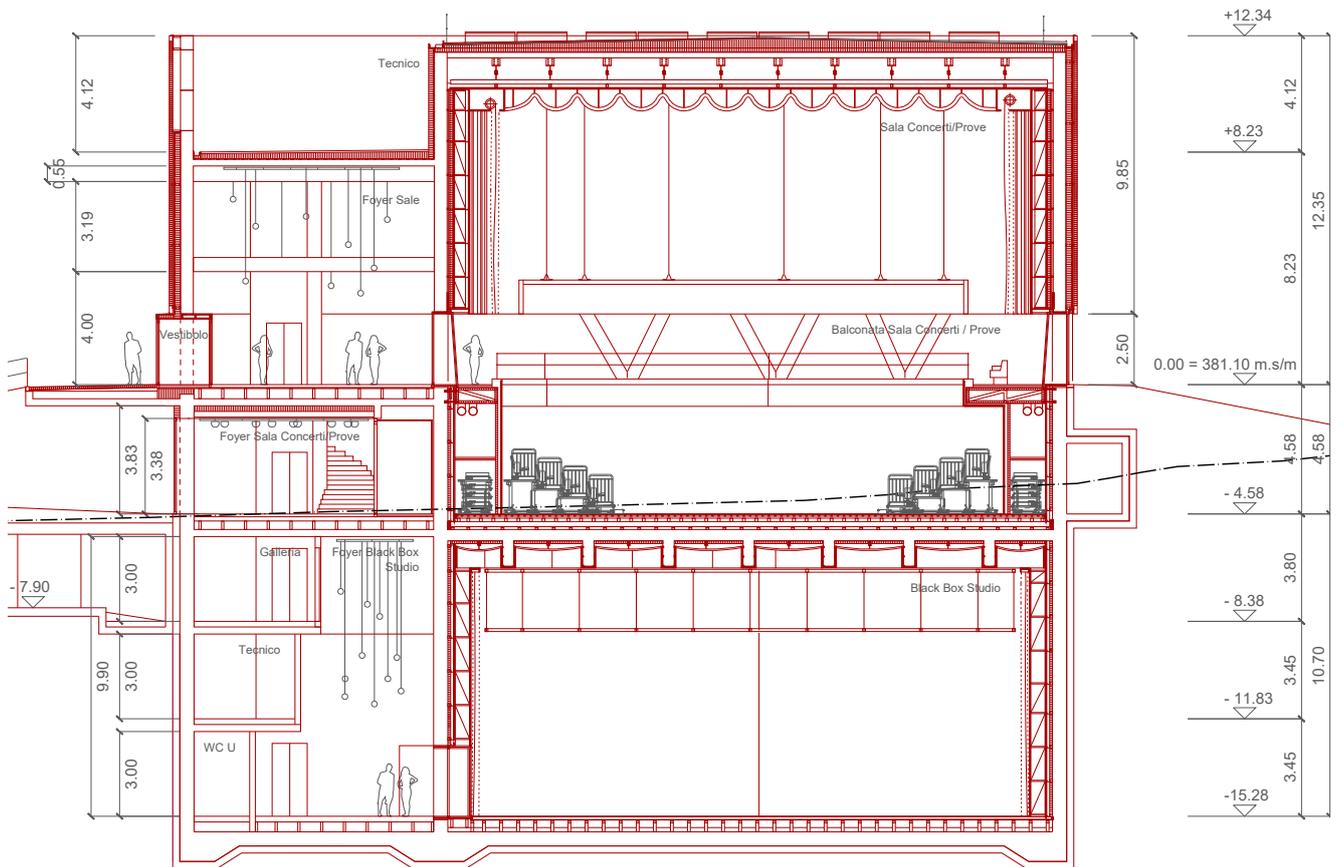
- **Forma:** La sala presenta una forma esagonale irregolare, con 8 gradi di deviazione fra pareti potenzialmente parallele, così da evitare riflessi e ottimizzarne l'acustica.
- **Dimensioni:** La sala ha un'altezza media di 13,5 m, con un picco massimo di 14,9 m. La superficie conta 460m<sup>2</sup> per la Sala principale e 153m<sup>2</sup> per il balcone.
- **Elementi acustici:**

Il soffitto presenta una conformazione irregolare di semisfere convesse rifinita in intonaco colorato, studiata per distribuire uniformemente il suono, riducendo l'effetto di focalizzazione acustica.

Dal soffitto scende un elemento riflettente ovale di colore nero, progettato per riflettere i primi suoni dell'orchestra o ensemble. Questo elemento ha una particolare conformazione: sui lati corti l'elemento presenta una sezione ad L che riflette in maniera più diretta i primi suoni, mentre sui lati lunghi l'elemento diventa solo verticale, riducendo la riflessione. Oltre a gestire la distribuzione del suono, evitando concentrazioni acustiche indesiderate, l'elemento può essere utilizzato anche per appendere luci o attrezzature aggiuntive. Le luci integrate nell'elemento servono a illuminare il palco, garantendo un'illuminazione funzionale e discreta durante le performance.

Le pareti interne della Sala sono rivestite con elementi prefabbricati in legno e presentano una leggera ondulazione, studiata per migliorare la diffusione del suono e ridurre il riverbero. Questa ondulazione avviene a due diverse scale: una macroscopica o umana (20/30 cm di profondità per 1/1,5 m di lunghezza), e una microscopica (3/5 cm). Ulteriori elementi acustici sono implementati sulle pareti come sporgenze circolari di 15/20 cm di diametro e 3/5 cm di profondità.

Infine, il pavimento della sala è progettato come un elemento acustico attivo. È risonante, realizzato in legno massello morbido, sostenuto da traversine e travi in legno, con uno spazio d'aria sottostante. Questa configurazione permette al pavimento di contribuire alla diffusione del suono e migliora l'acustica complessiva della sala, fornendo una base solida ma allo stesso tempo risonante per le performance musicali.



Sezione della Sala Concerti/Prove e Black Box Studio

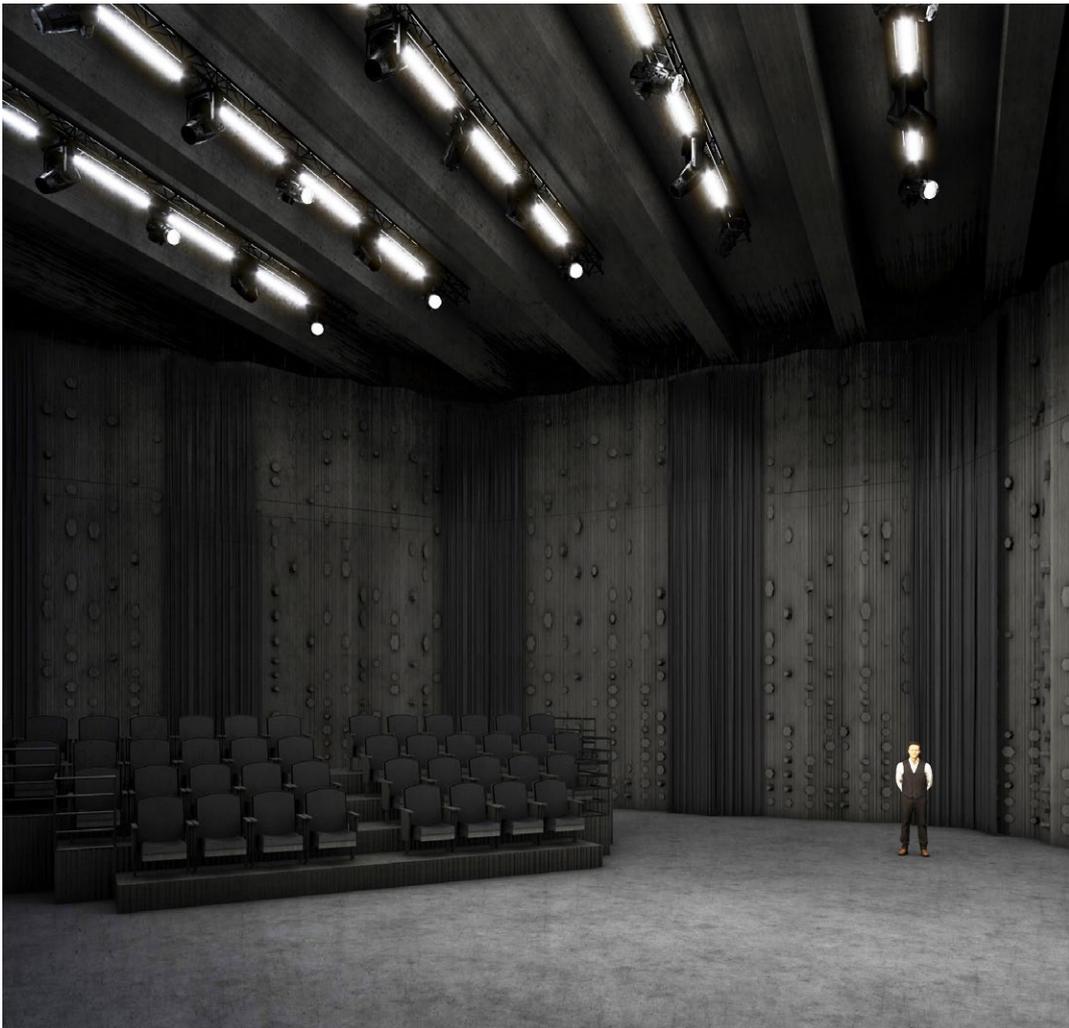


Vista del foyer superiore della Sala Concerti/Prove



Vista dello Stabile e della Sala Concerti/Prove dallo spazio pubblico dell'Agorà

## BLACK BOX STUDIO



Vista del Black Box Studio

Il Black Box Studio è uno spazio dedicato alla sperimentazione sonora e artistica, situato al di sotto della Sala Concerti/ Prove. Progettato per essere estremamente flessibile, il Black Box Studio offre un ambiente versatile per prove, registrazioni e performance innovative.

#### COLLEGAMENTI E ACCESSIBILITÀ

Il Black Box Studio è collegato direttamente alla Sala Prove/Concerti tramite un montacarichi di grandi dimensioni, che facilita lo spostamento di strumenti e attrezzature tra i piani, garantendo così un'efficace gestione delle operazioni logistiche.

Il foyer del Black Box Studio, situato al piano -4, si distingue per un'altezza di 9,5 metri, creando uno spazio imponente e stimolante per il pubblico, ideale per momenti di attesa e incontro prima e dopo le performance.

#### DISACCOPIAMENTO ACUSTICO

L'isolamento acustico è stato una priorità progettuale, con il Black Box completamente disaccoppiato dal resto dell'edificio tramite pareti doppie e una soletta flottante, che assicurano un'adeguata separazione tra le attività al piano superiore e quelle che avvengono all'interno del Black Box Studio.

#### CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E ACUSTICHE

- **Forma:** Come la Sala Concerti, il Black Box Studio presenta una forma esagonale irregolare, con 8 gradi di deviazione fra pareti potenzialmente parallele, così da evitare riflessi e ottimizzarne l'acustica.
- **Dimensioni:** La sala ha un'altezza massima di 9,5 m e la superficie conta circa 330m<sup>2</sup>.
- **Elementi acustici:** Il Black Box Studio è uno spazio modulare che può essere configurato in vari modi, a seconda delle esigenze delle performance o delle registrazioni. È dotato di pannelli acustici mobili che permettono di modificare l'acustica interna, passando da un ambiente più assorbente a uno più riflettente, a seconda delle necessità. Questa flessibilità lo rende ideale per un ampio spettro di attività creative.

L'acustica della sala è ottimizzata da pannelli scorrevoli o mobili che consentono di alternare tra superfici assorbenti e riflettenti, favorendo un controllo preciso delle proprietà acustiche per diverse tipologie di performance.

Le pareti sono trattate con materiali fonoassorbenti variabili e strategie simili a quelle della Sala Concerti/Prove (tre scale acustiche).

Il pavimento del Black Box non è risonante, in quanto lo spazio non è prioritariamente destinato a prove con strumenti a corda o percussioni. Il pavimento è realizzato in legno massello su una soletta in cemento galleggiante, che offre una base più rigida e meno risonante, con traverse di legno e uno strato di assorbimento per ridurre al minimo le vibrazioni.



# Ala Docenza e Performance 2



La nuova Ala Docenza e Performance 2 (vista dall'ingresso principale a nord)



La nuova Ala Docenza e Performance 2 (vista sul passaggio coperto)

La Nuova Ala Docenza e Performance 2 (Ala DP2) è uno degli spazi più recenti e funzionali del complesso della Città della Musica. Situata nella parte orientale del campus, quest'ala è stata progettata per rispondere alle crescenti esigenze didattiche del Conservatorio della Svizzera Italiana, offrendo spazi per la formazione musicale, lo studio e la pratica.

L'Ala DP2 si distingue per la sua pianta esagonale, una scelta geometrica che non è solo un omaggio alla coerenza formale con gli altri edifici del complesso, ma serve anche a ottimizzare la distribuzione e l'acustica delle aule. Le pareti non parallele degli spazi interni riducono le riflessioni acustiche, migliorando la qualità del suono e creando un ambiente ottimale per l'insegnamento e la pratica musicale.

Un elemento caratteristico dell'Ala DP2 è la presenza di un passaggio coperto esterno che attraversa l'edificio, consentendo il collegamento tra le diverse parti del campus e fornendo un comodo percorso pedonale riparato dalle intemperie. Questo passaggio diventa un elemento di continuità tra gli spazi esterni e gli edifici del campus, favorendo il movimento fluido di studenti, personale e visitatori.

Gli spazi interni dell'Ala DP2 sono distribuiti in modo efficiente per massimizzare la fruibilità degli ambienti e garantire una separazione chiara tra le aree didattiche e quelle di servizio. Le aule sono progettate con un'acustica ottimizzata per la formazione musicale. Le aule del piano -2 ricevono luce attraverso delle conche nel terreno che descrivono un ambiente intimo in ogni stanza.

Le pareti interne della struttura sono rivestite con materiali acustici specifici per garantire un isolamento ottimale tra le aule, riducendo al minimo il rumore esterno e creando un ambiente di apprendimento tranquillo e concentrato. Anche i pavimenti sono studiati per garantire comfort acustico e praticità di manutenzione.

L'Ala DP2 rappresenta così un importante complemento all'interno della Città della Musica, contribuendo alla visione complessiva di un campus che combina educazione musicale, sperimentazione e performance in un contesto armonioso e integrato.

#### DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI DIDATTICI E DI PERFORMANCE

- P-2: Aule percussioni e Aule movimento.
- P-1: Aule pianoforti a coda.
- PO: Aule musica da camera, Aule musica antica e Aula musica del ,900 e contemporanea.
- P1: Aule musica da camera e Aula musica del ,900 e contemporanea.

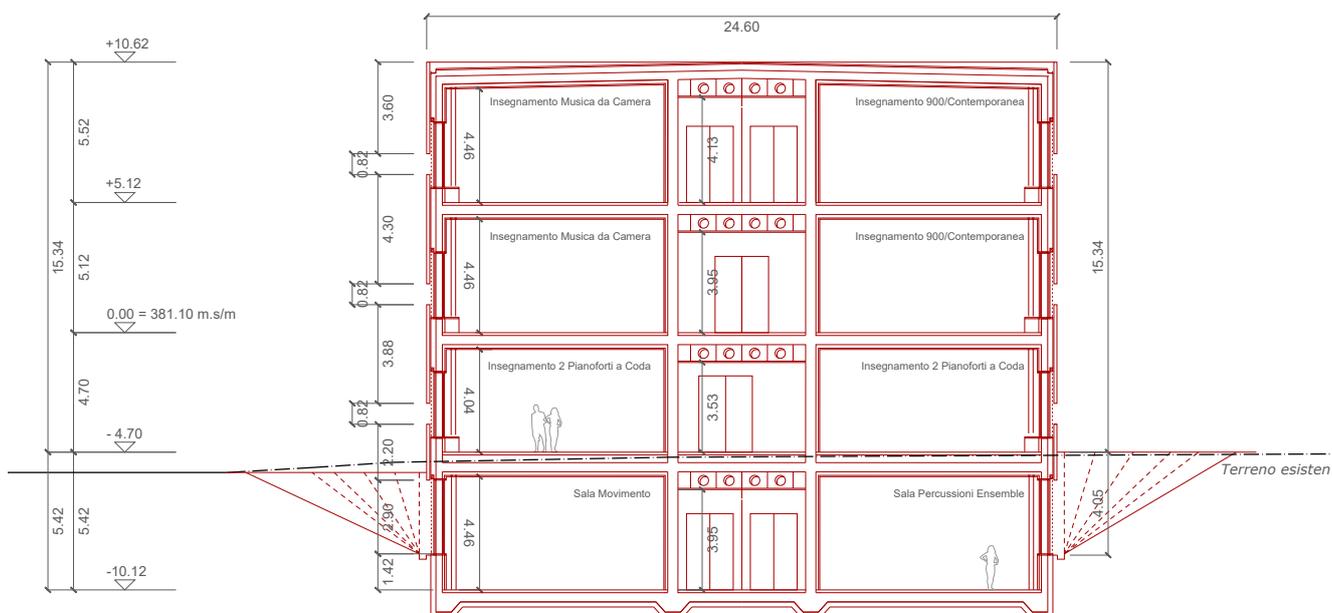
Le aule e le sale musicali della nuova Ala DP2 sono state progettate con soluzioni acustiche avanzate e tecniche mirate a garantire una qualità sonora eccellente per diverse attività, dalle prove di ensemble alle lezioni individuali.

Al piano -1, le sale sono dedicate principalmente allo studio e alla pratica dei pianoforti, con un'acustica ottimizzata per gli strumenti a tastiera. Al piano -2, invece, gli spazi sono pensati per attività di musica, movimento e percussioni. Questi ambienti sono estremamente flessibili, capaci di adattarsi a un'ampia varietà di utilizzi, incluse prove di ensemble, performance teatrali ed esperimenti artistici. Le sale per percussioni, più ampie, sono in grado di ospitare strumenti di grandi dimensioni. Per il massimo comfort degli utenti, sono presenti anche servizi igienici e camerini.

Tutti gli spazi seguono il principio della costruzione *raum-in-raum* (stanza nella stanza), con una struttura a secco che isola acusticamente le aule tra loro. Le pareti, rivestite in cartongesso e legno, creano un ambiente ideale per la diffusione del suono. Con un'altezza di 4-4,5 metri, queste sale offrono uno spazio ampio e confortevole, e i pavimenti, in legno o linoleum, sono progettati per garantire sia il comfort acustico che pratico. Nella sala dedicata alla musica e al movimento, il pavimento è un „dance floor“ adatto anche a percussioni e attività coreutiche.

Le aule sono inoltre dotate di doppie finestre acustiche, che assicurano un ottimo isolamento dai rumori esterni. Uno schermo esterno in mattoni fornisce protezione solare e oscuramento, mentre all'interno tende acustiche contribuiscono sia all'assorbimento del suono che alla regolazione della luce.

Nonostante la collocazione sotterranea, le sale del piano -2 mantengono un contatto visivo con l'esterno grazie a grandi finestre acustiche, che offrono vista sul verde e permettono l'ingresso di luce naturale, migliorando così il benessere degli utenti e la connessione con l'ambiente circostante.



Sezione I-I



Aula per l'insegnamento musicale (Ala DP2, piano 1)



Aula per l'insegnamento musicale (Ala DP2, piano -2)

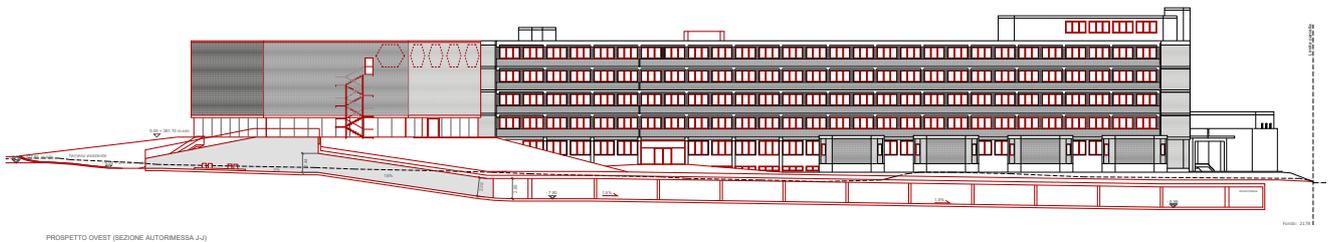


# Autorimessa

L'Autorimessa Sotterranea è un elemento essenziale della Città della Musica, progettata per garantire un accesso funzionale e discreto al campus, senza interferire con la qualità degli spazi pedonali e verdi in superficie. Situata lungo il lato ovest dello Stabile A, l'autorimessa si sviluppa su un unico livello sotterraneo offrendo 116 posti per i veicoli di personale, visitatori e artisti.

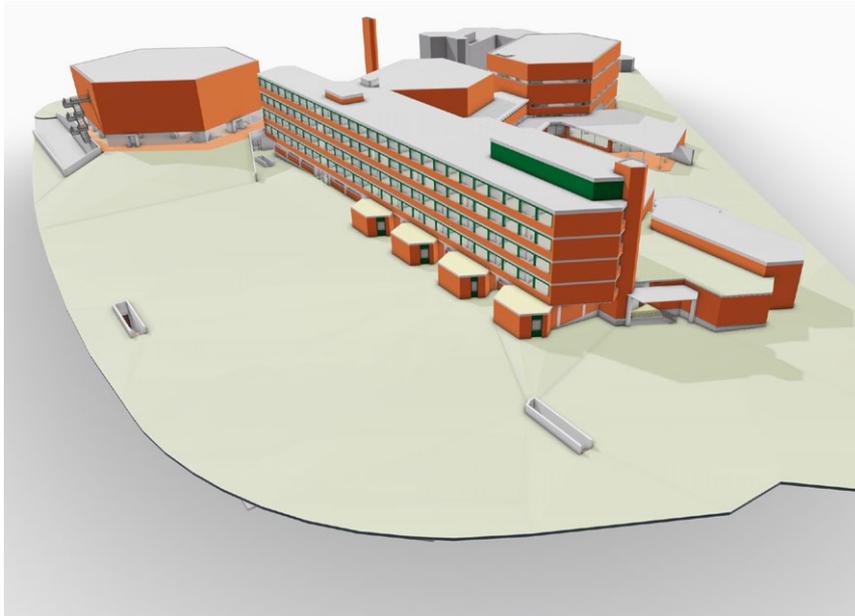
L'accesso all'autorimessa avviene tramite una rampa dedicata, posizionata in modo strategico per minimizzare l'impatto visivo e ottimizzare la viabilità interna. I percorsi interni sono studiati per facilitare la circolazione e l'accesso rapido agli edifici principali, con uscite pedonali dirette nel Giardino della Musica, oppure verso lo Stabile A o la Sala Concerti/Prove e il Black Box Studio.

Grazie a questo sistema integrato, l'Autorimessa Sotterranea contribuisce alla funzionalità complessiva della Città della Musica, offrendo una soluzione logistica discreta ed efficiente, che supporta le esigenze operative e di accesso del complesso, mantenendo allo stesso tempo l'armonia visiva e pedonale degli spazi esterni.

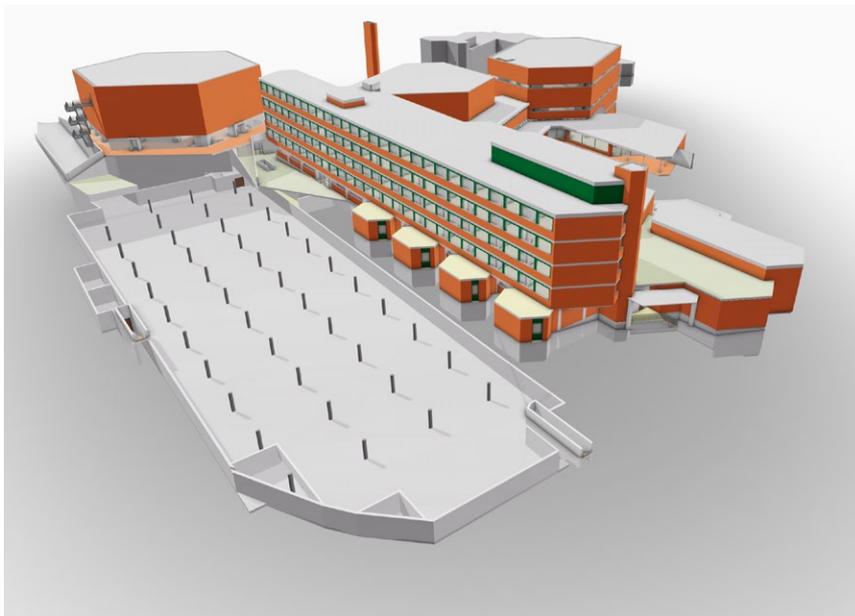


PROSPETTO OVEST (SEZIONE AUTORMESSA J-J)

Sezione J-J



L'autorimessa rimane nascosta sotto il Giardino della Musica; uscite dirette puntuali



L'autorimessa sotterranea



# **MATERIALI E ASPETTI CROMATICI**

Il progetto della Città della Musica si distingue per un attento equilibrio tra tradizione e innovazione. La scelta dei materiali mira a preservare il patrimonio storico, valorizzando le caratteristiche esistenti dello Stabile A, mentre i nuovi interventi dialogano armoniosamente con l'edificio esistente attraverso l'uso di materiali coerenti e contemporanei.



#### IL MATTONE

Le facciate dei nuovi edifici, come la Sala Concerti/Prove e l'Ala Docenza e Performance 2, sono rivestite in mattoni, richiamando la tradizione costruttiva dello Stabile A. Questo utilizzo crea una continuità visiva e materica tra vecchio e nuovo, garantendo una transizione fluida tra gli spazi storici e quelli moderni. Dove necessario, i mattoni dello Stabile A sono stati restaurati e integrati, mentre i nuovi edifici reinterpretano questo materiale in chiave contemporanea.



#### IL LEGNO

Gli interni sono progettati per essere accoglienti e funzionali, con un uso estensivo del legno, scelto sia per le sue proprietà acustiche che per la sua capacità di rendere gli ambienti più caldi. Nelle sale musicali come la Sala Concerti/Prove e il Black Box Studio, il legno riveste un ruolo fondamentale nel migliorare la qualità sonora e creare un'atmosfera avvolgente e confortevole.



#### IL VERDE

I toni di verde predominano all'interno delle aule didattiche, nelle pareti intonacate, nei pavimenti in linoleum e anche nei soffitti acustici a zig-zag, contribuendo a creare un ambiente tranquillo e favorevole all'apprendimento. Nelle sale riunioni e relax del piano -1, la moquette verde e le ampie superfici vetrate integrano la natura circostante, promuovendo la socializzazione e il benessere.

### IL ROSSO



Le aree di circolazione sono caratterizzate dal rosso, che conferisce dinamismo e personalità agli spazi. Le pareti dipinte e i pavimenti in linoleum rosso o mattoni distinguono chiaramente i percorsi dalle aree di studio, facilitando l'orientamento all'interno del campus e creando una forte identità visiva.



### IL CALCESTRUZZO A VISTA

Gli spazi tecnici sono trattati con un linguaggio essenziale, dove il calcestruzzo a vista prevale per la sua funzionalità e semplicità. Anche gli spazi pubblici come il foyer della Sala Concerti/ Prove utilizzano il calcestruzzo a vista come reinterpretazione della pietra nello Stabile A. La sua estetica viene qui tuttavia ammorbidita dall'uso di colori nei pavimenti e nei tendaggi, per creare un ambiente più equilibrato e accogliente.

## IL MATTONE



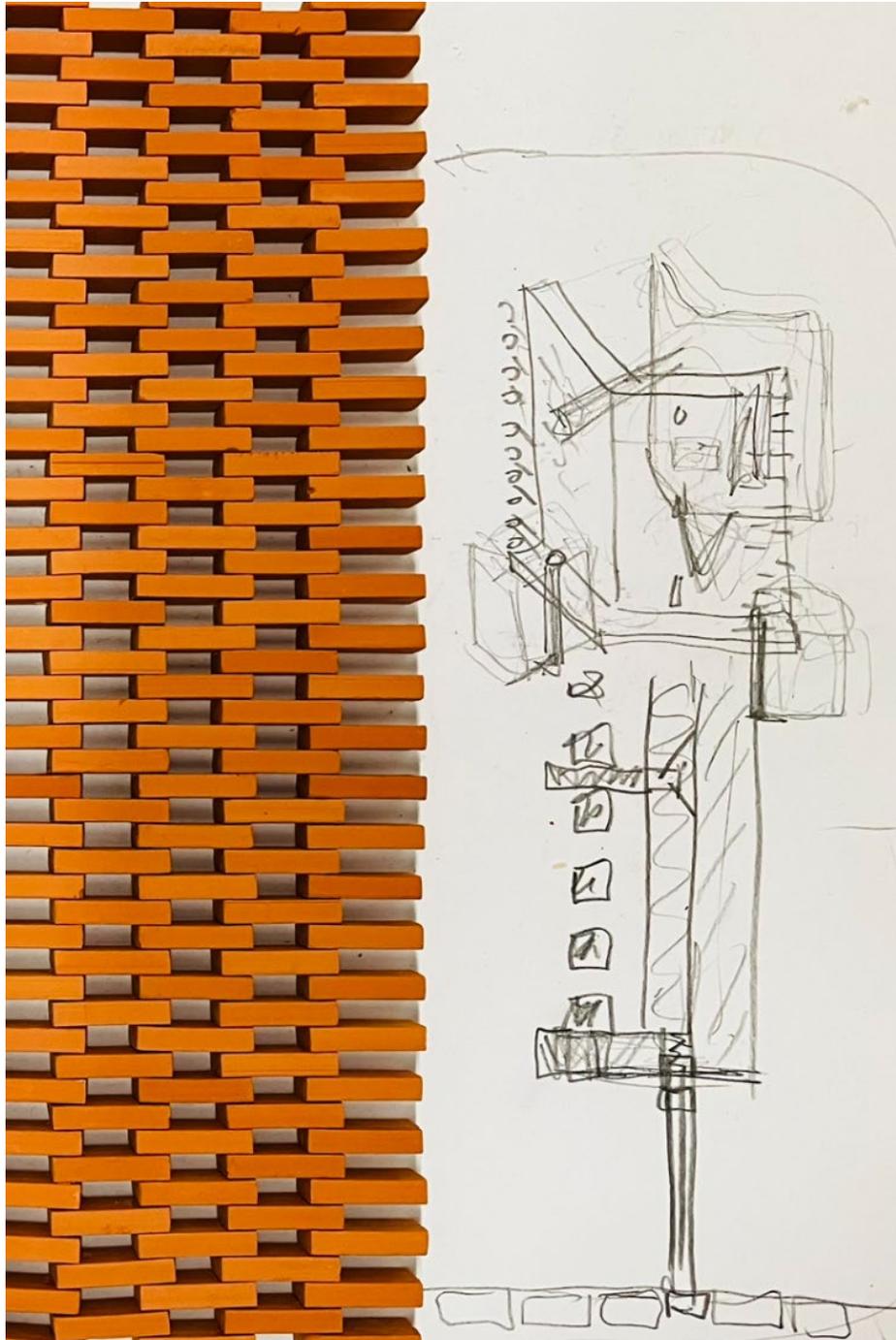
Costruzione dello Stabile A (foto storica)



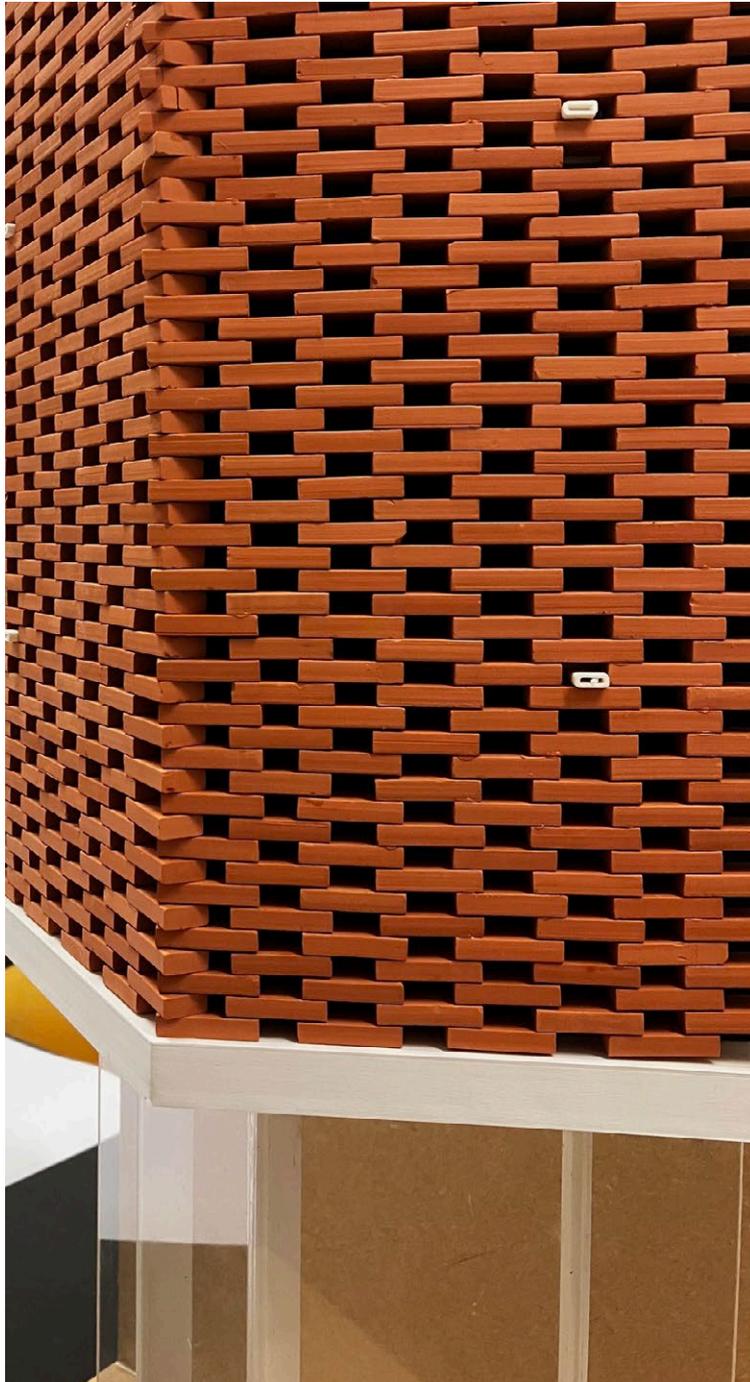
Sala Concerti/Prove



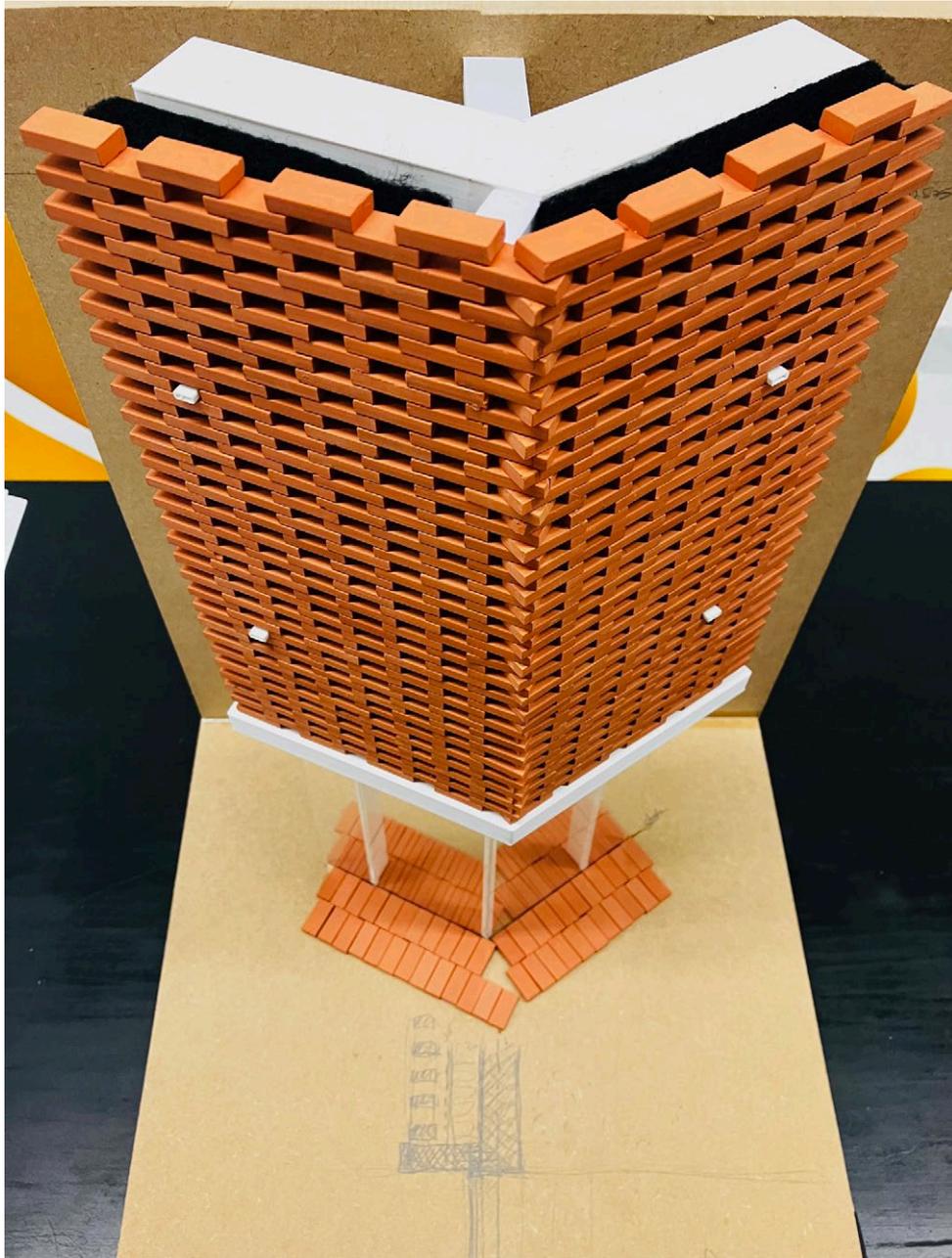
Ala Docenza e Performance 2



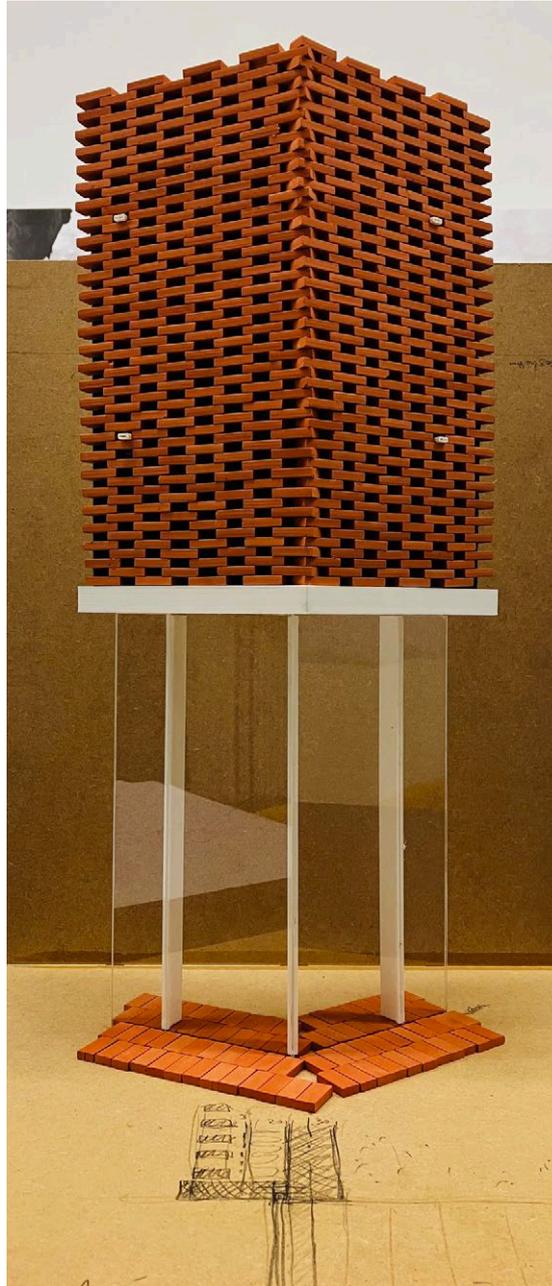
Studio del dettaglio facciata Sala Concerti/Prove



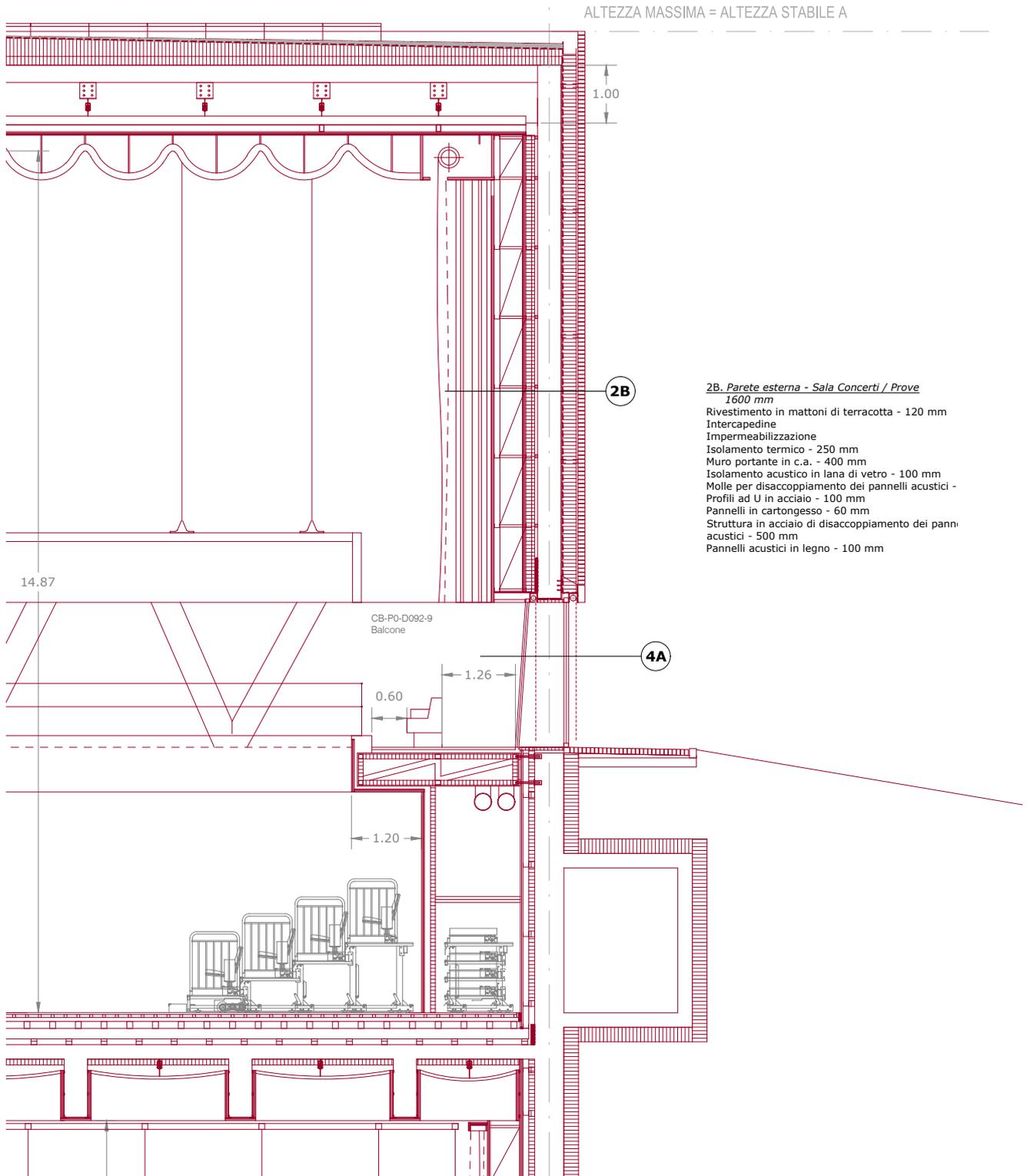
Studio del dettaglio facciata Sala Prove



Studio del dettaglio facciata Sala Prove



Studio del dettaglio facciata Sala Prove



**2B. Parete esterna - Sala Concerti / Prove**  
 1600 mm  
 Rivestimento in mattoni di terracotta - 120 mm  
 Intercapedine  
 Impermeabilizzazione  
 Isolamento termico - 250 mm  
 Muro portante in c.a. - 400 mm  
 Isolamento acustico in lana di vetro - 100 mm  
 Molle per disaccoppiamento dei pannelli acustici -  
 Profili ad U in acciaio - 100 mm  
 Pannelli in cartongesso - 60 mm  
 Struttura in acciaio di disaccoppiamento dei pannelli  
 acustici - 500 mm  
 Pannelli acustici in legno - 100 mm

Dettaglio facciata Sala Prove



La trama perforata della facciata della Sala Concerti/Prove crea una delicata illuminazione degli spazi esterni

## IL LEGNO



Il nuovo Black Box Studio con pannelli acustici mobili in legno e tende acustiche



La nuova Sala Concerti/Prove con rivestimenti e pannelli acustici in legno

## IL VERDE



Nuova Ala Docenza e Performance 2



Aule di musica nello Stabile A - pavimento in linoleum verde,  
intonaco e tendaggi acustici verdi

## IL CALCESTRUZZO A VISTA



Foyer e aree pubbliche con pavimentazioni in mattone e pareti in calcestruzzo a vista

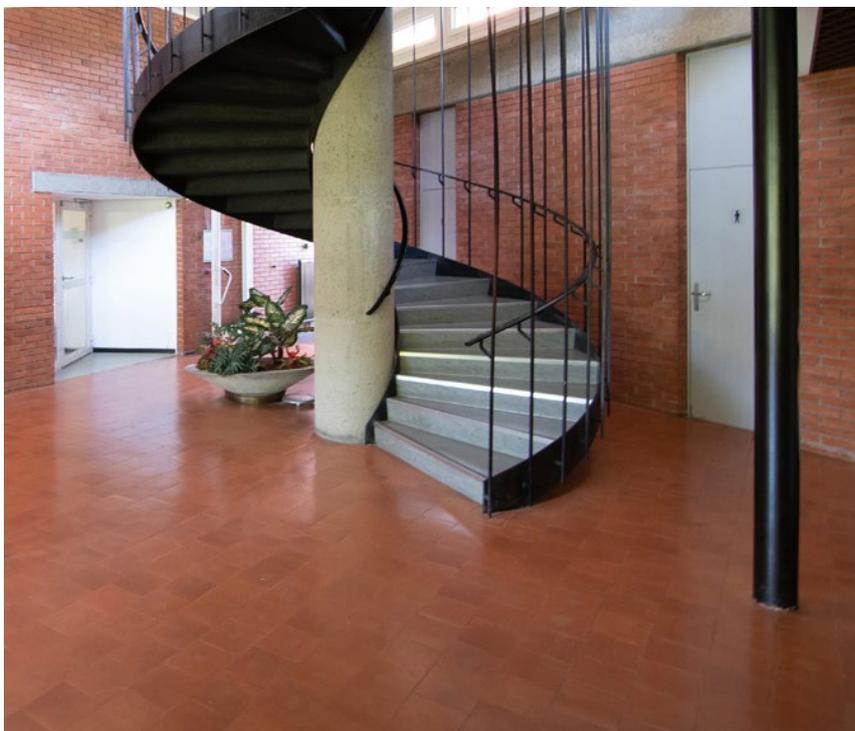
## IL ROSSO



Stabile A - Circolazione con viste sul parco



Stabile A - Pavimenti degli spazi di circolazione sui toni del rosso



Stabile A - Pavimenti degli spazi di circolazione sui toni del rosso



# ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità della Città della Musica è progettata per garantire la massima fruibilità per tutti gli utenti, rispettando i più alti standard di mobilità urbana, inclusività e sicurezza. L'obiettivo primario è integrare il campus nella rete di trasporti pubblici e pedonali di Lugano, facilitando un flusso continuo di persone e merci, e assicurando accessi senza barriere architettoniche, in conformità con le normative SIA 500.

## FLUSSI PEDONALI

Il progetto prevede una rete di percorsi pedonali che attraversano la *Cittadella Culturale*, connettendo i principali edifici del campus e integrandosi con le arterie urbane circostanti. I percorsi sono stati studiati per garantire un accesso fluido e diretto ai poli funzionali della Città della Musica, nonché progettati per essere accessibili a tutti:

- **Stabile A:** l'ingresso principale, posizionato lungo l'asse nord-sud dell'edificio, è collegato direttamente con la piazza antistante, nodo chiave per la distribuzione dei flussi pedonali.
- **Agorà:** punto focale del campus, funge da hub centrale da cui si diramano i percorsi interni ed esterni. Qui si concentrano gli spazi pubblici e gli accessi principali, creando un luogo di incontro e transito.
- **Collegamenti con l'area urbana esterna:** gli ingressi sono distribuiti su più punti del perimetro del campus, facilitando l'interazione tra il quartiere circostante e gli spazi della Città della Musica.

## TRASPORTI PUBBLICI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

La Città della Musica è ben servita dai trasporti pubblici, con fermate di autobus situate a pochi minuti a piedi dagli ingressi del campus, promuovendo una mobilità sostenibile per studenti, docenti e visitatori.

Il progetto integra anche piste ciclabili lungo i percorsi principali, favorendo l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo. Sono previsti parcheggi per biciclette presso ogni edificio del campus, incentivando ulteriormente la mobilità dolce.

## PARCHEGGI E ACCESSI VEICOLARI

Per ridurre l'impatto visivo e il traffico sulla superficie del campus, sono previsti parcheggi sotterranei situati in una nuova autorimessa, destinati principalmente a dipendenti e fornitori, con una capacità sufficiente per le esigenze logistiche quotidiane.

L'accesso veicolare è limitato ad aree specifiche per le operazioni di carico e scarico, con percorsi dedicati ai mezzi di servizio per evitare interferenze con le zone pedonali. Questo approccio mantiene il campus libero dal traffico automobilistico, garantendo uno spazio sicuro e accessibile ai pedoni.



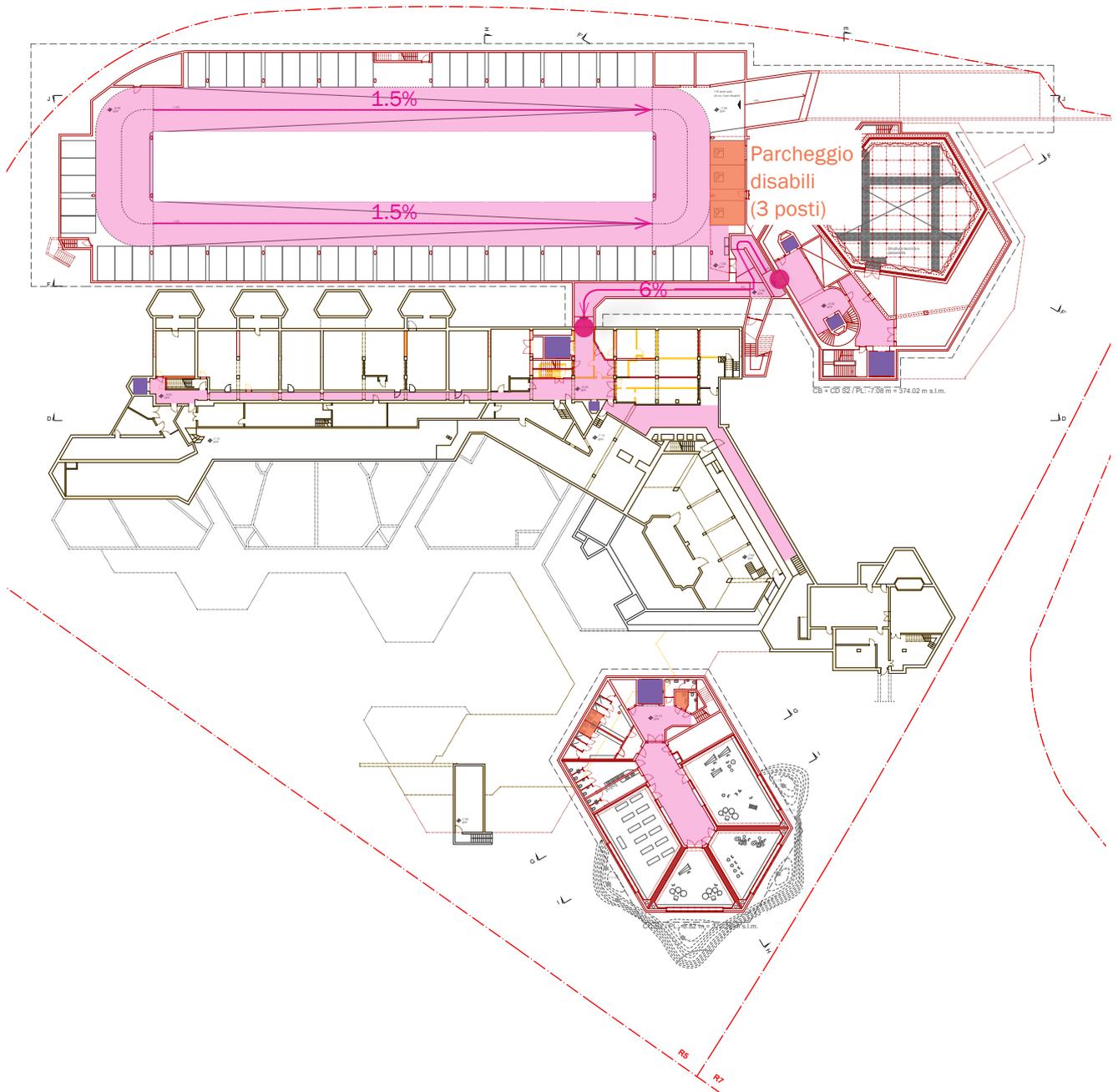
L'entrata principale al campus

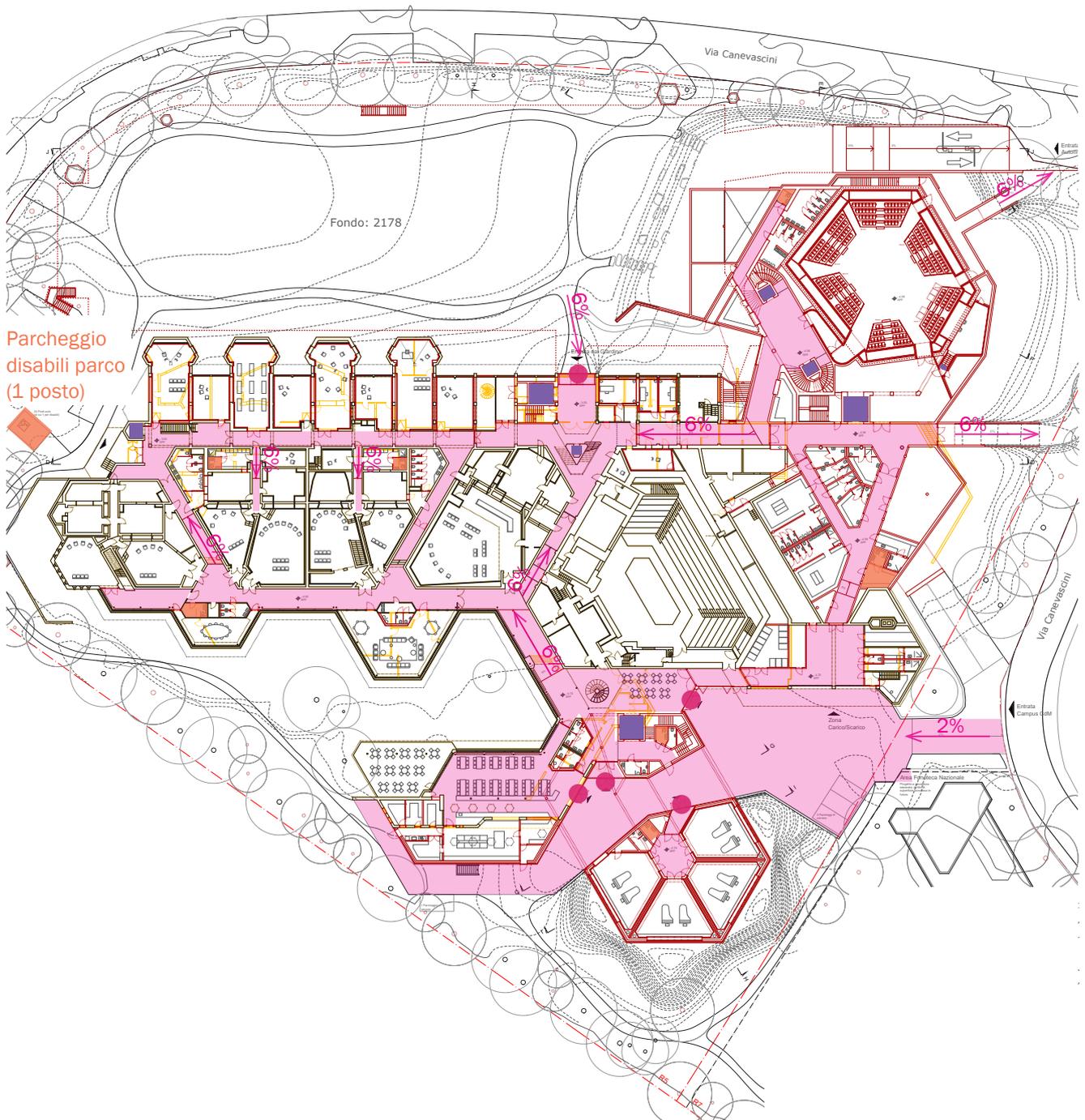


# architettura senza ostacoli

Legenda

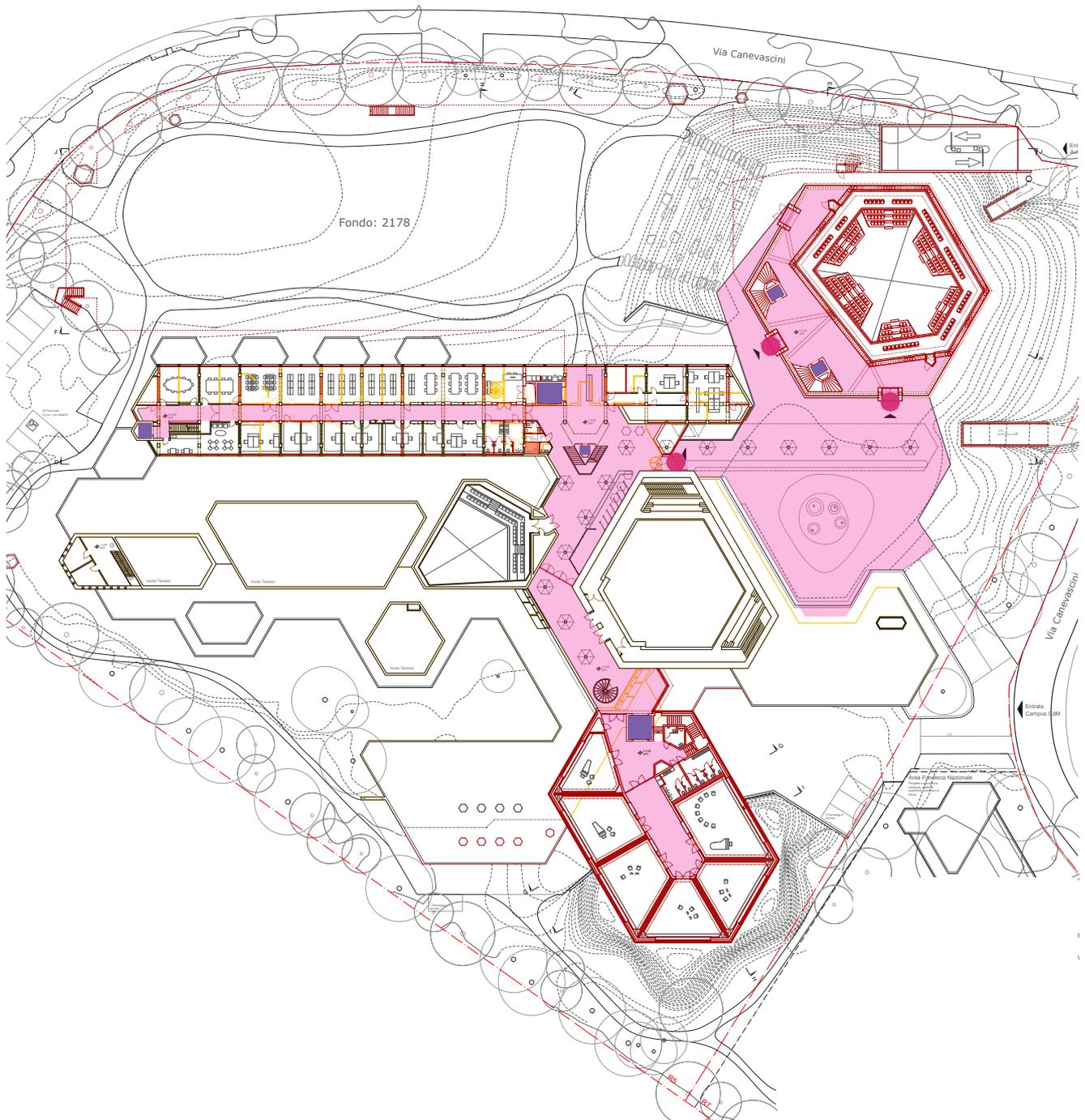
- Ingresso disabili
- Circolazione accessibile
- Ascensore
- Servizi per disabili

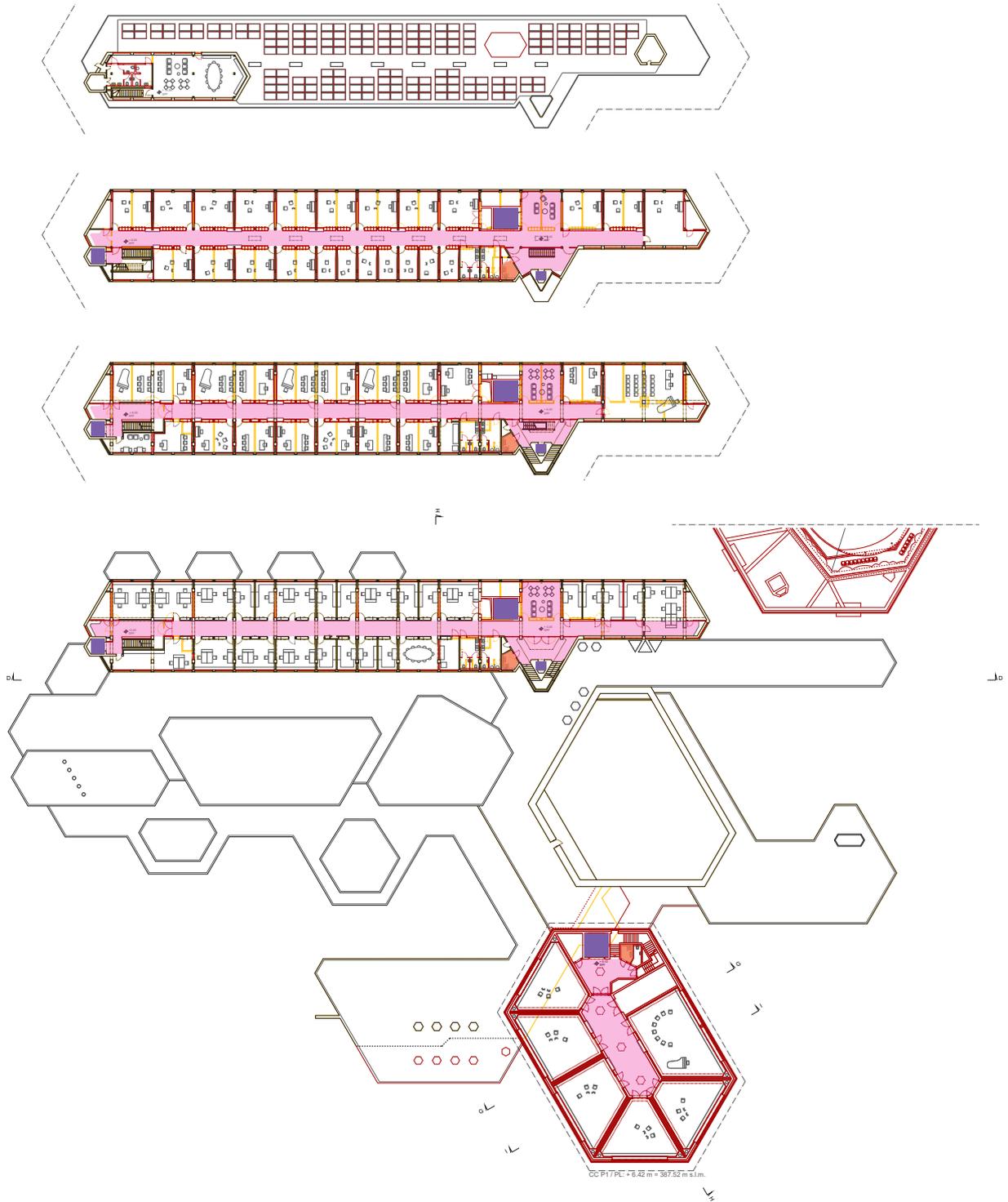




Legenda

- Ingresso disabili
- Circolazione accessibile
- Ascensore
- Servizi per disabili

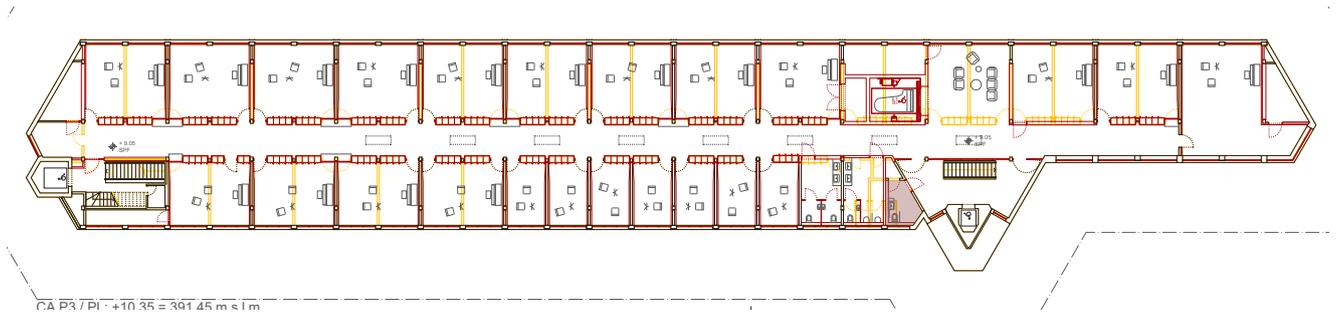




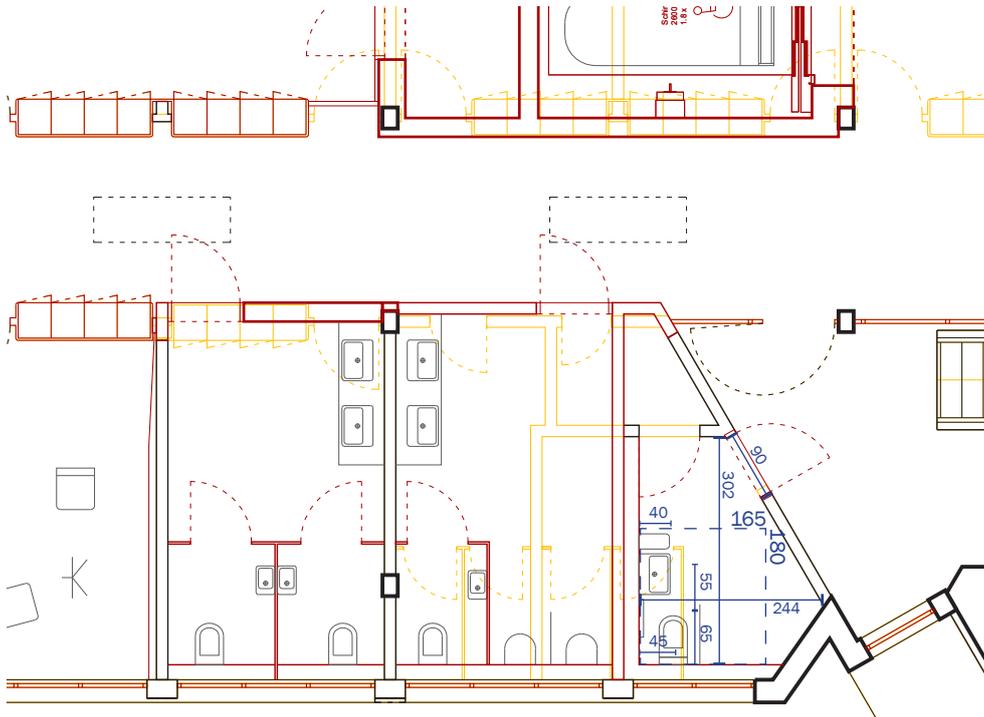


WC adatti alle  
sedie a rotelle  
(zoom 1:100)

WC Disabili



Piano generale P3

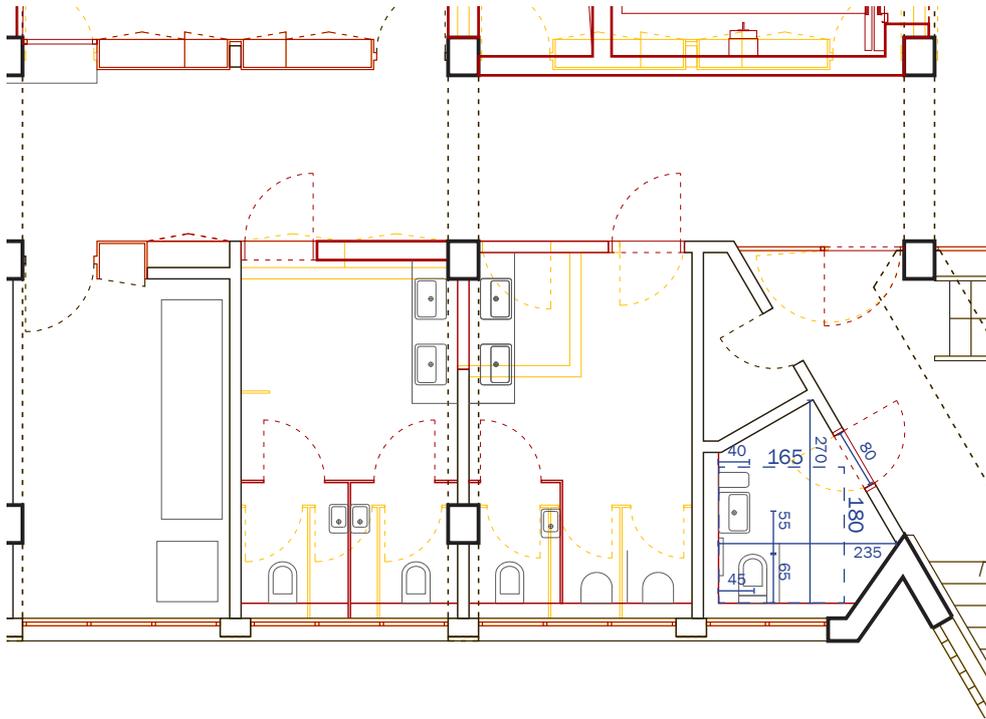


Zoom WC 1:100

WC Disabili

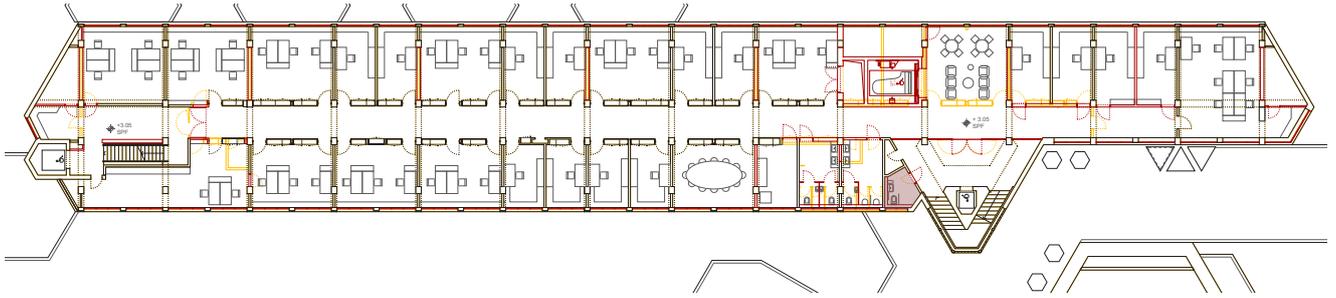


Piano generale P2

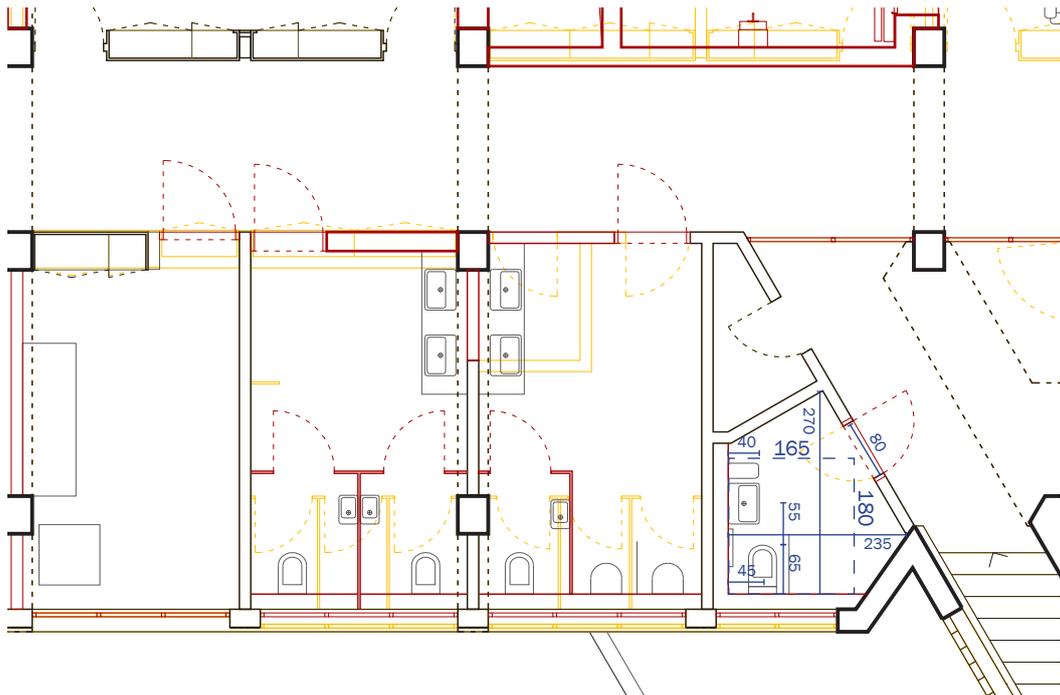


Zoom WC 1:100

WC Disabili

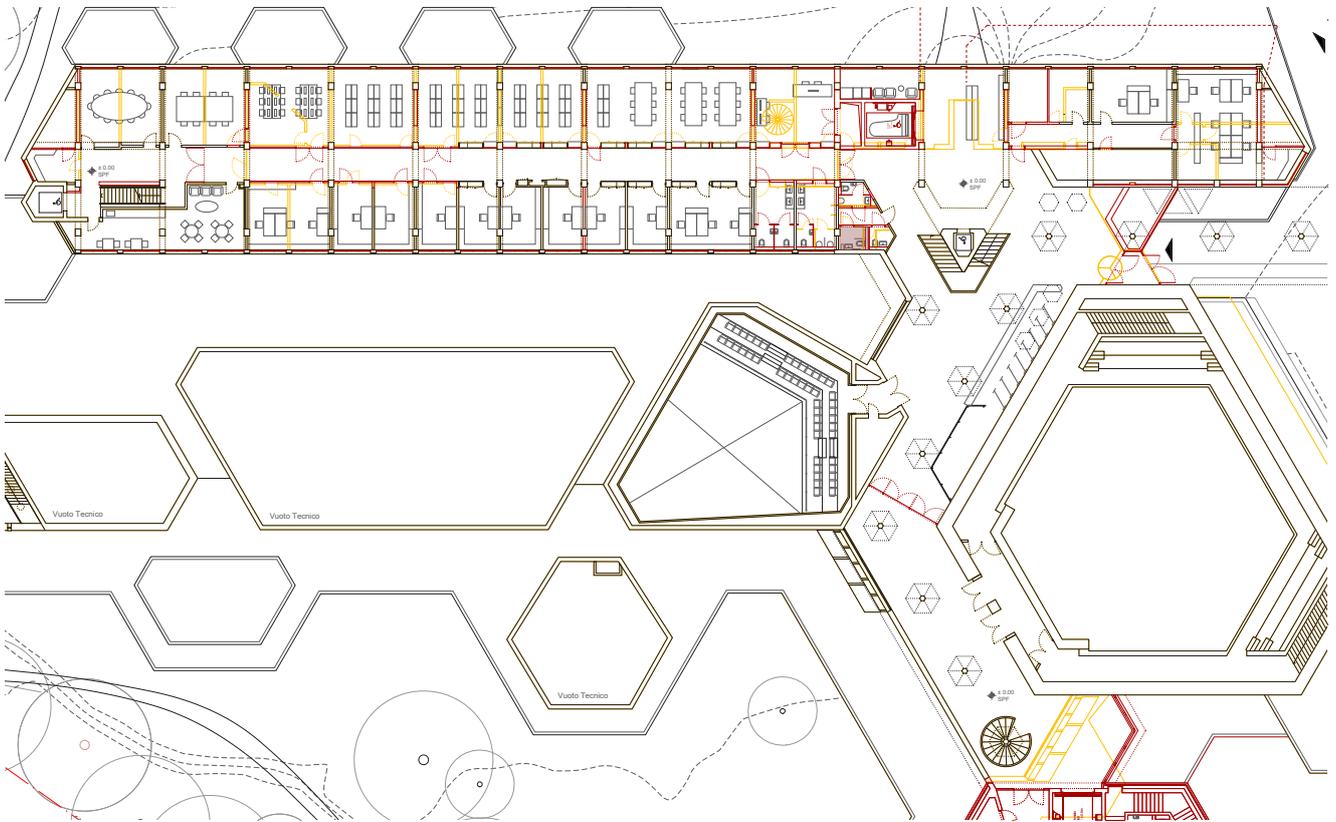


Piano generale P1

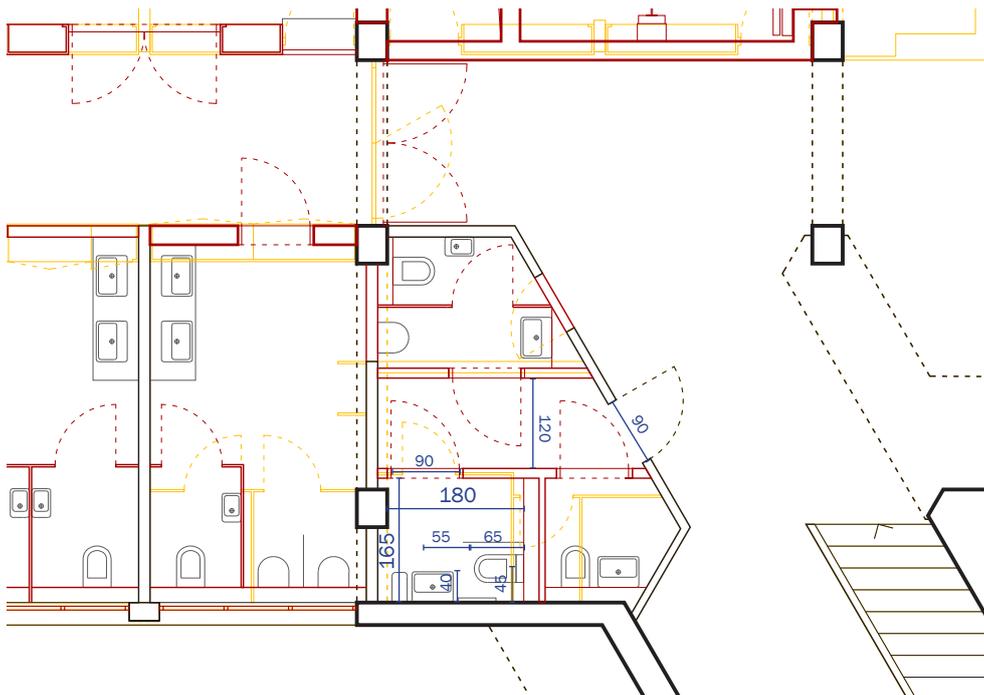


Zoom WC 1:100

WC Disabili

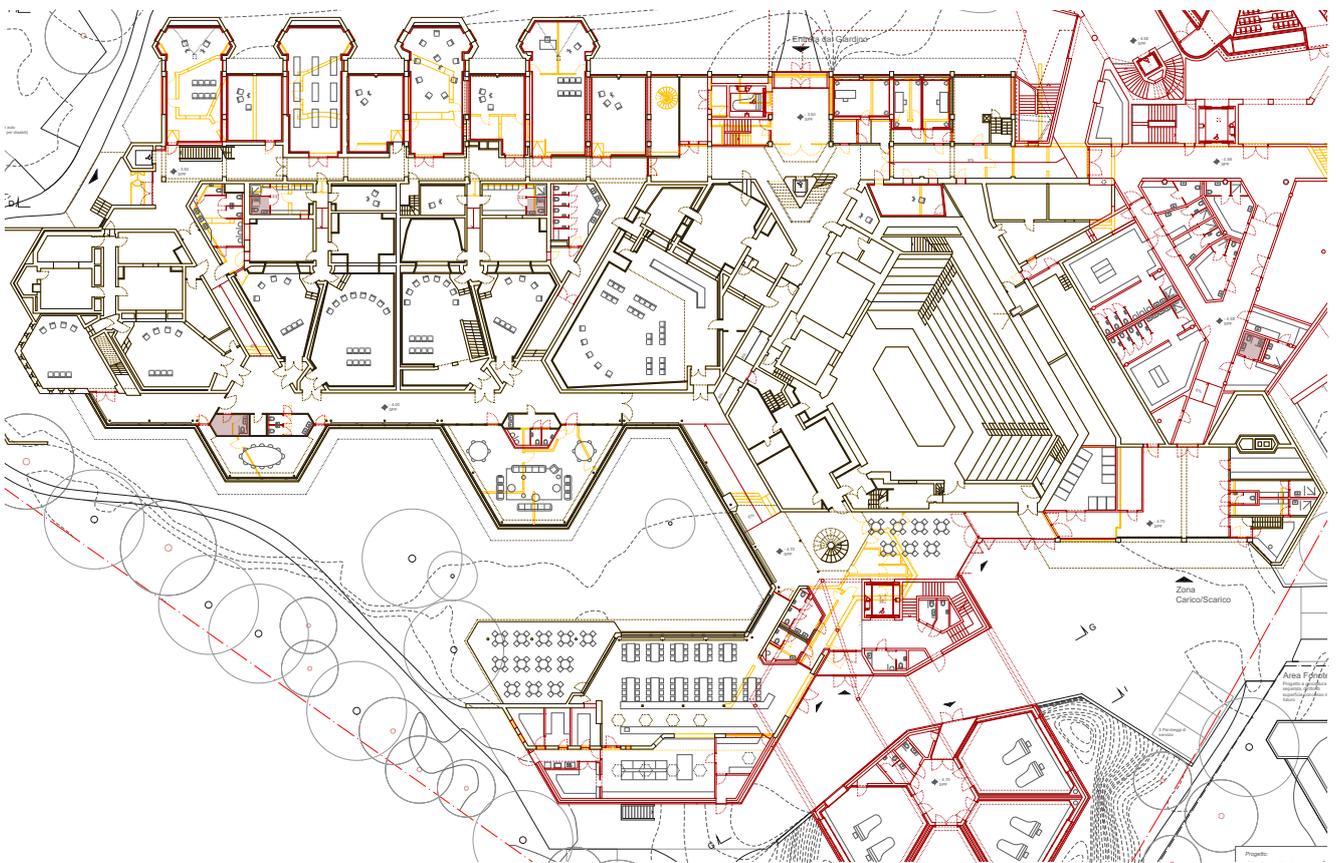


Piano generale PO

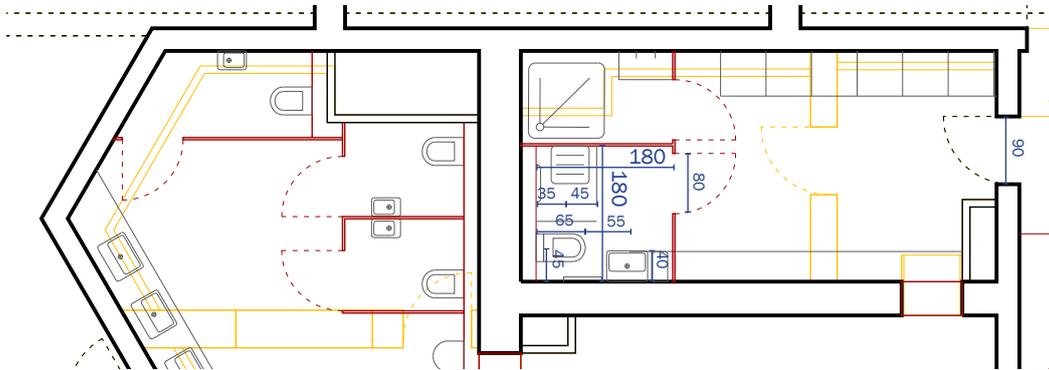


Zoom WC 1:100

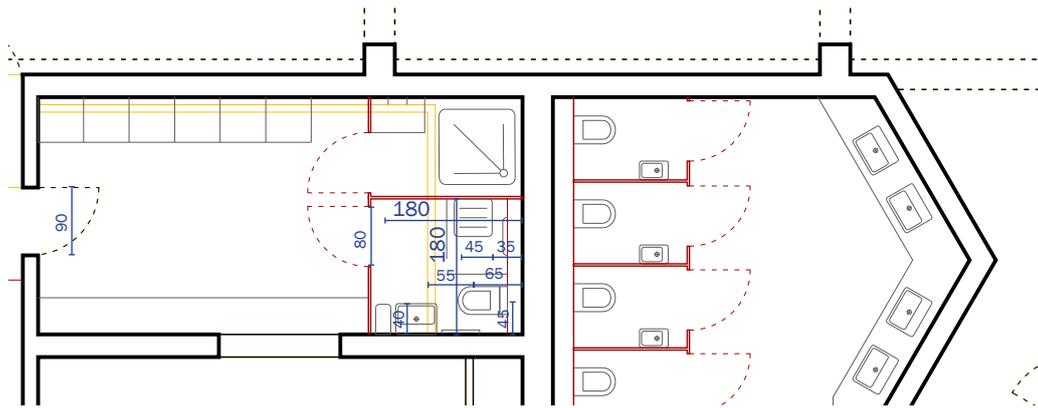
WC Disabili



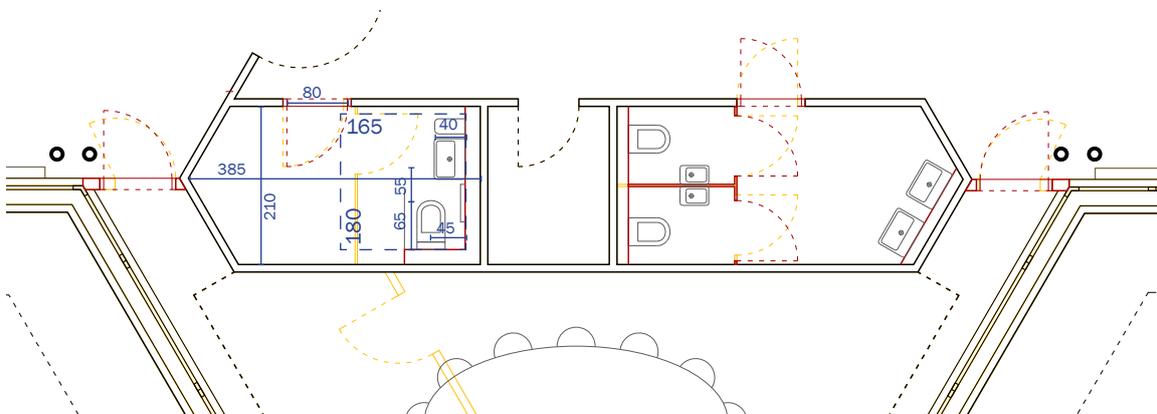
Piano generale S1



Zoom spogliatoio 1:100

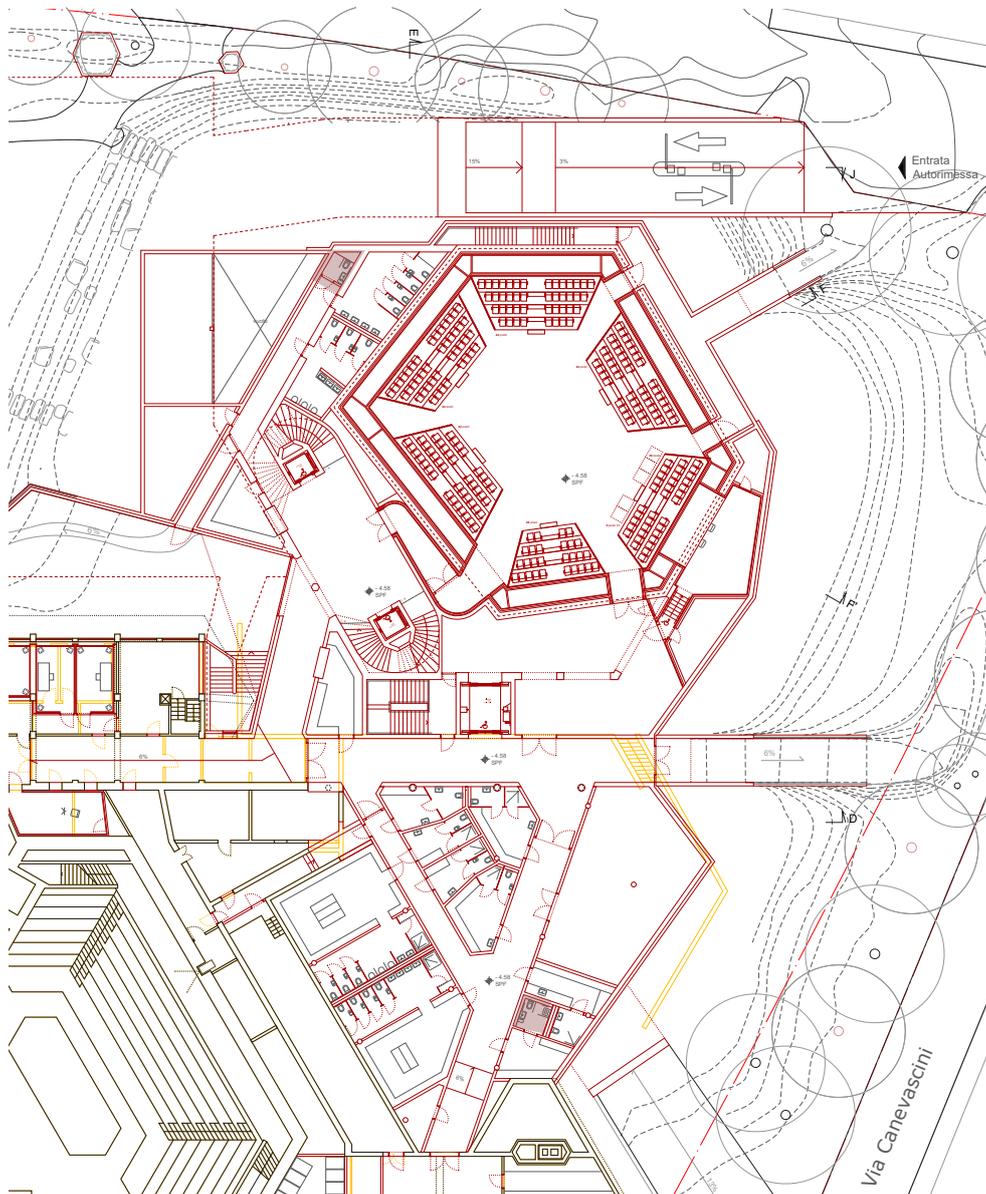


Zoom spogliatoio 1:100



Zoom WC 1:100

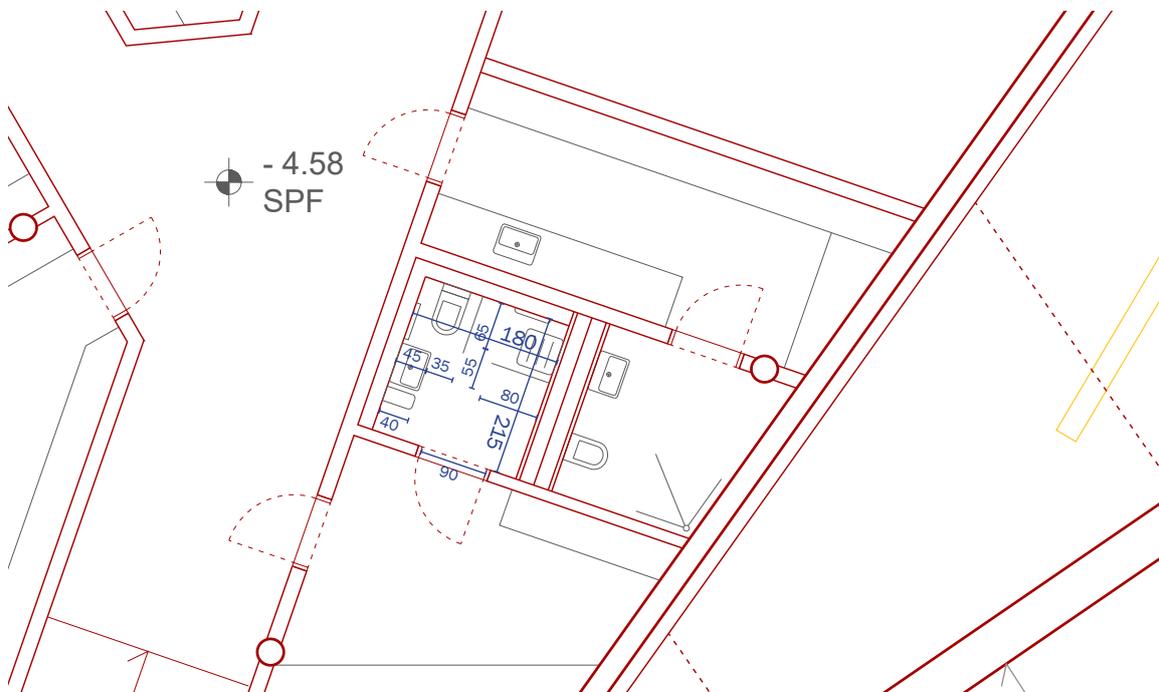
WC Disabili



Piano generale S1

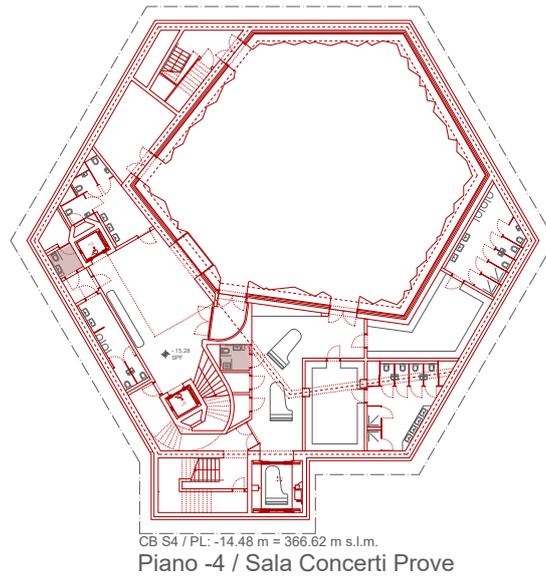


Piano zoom WC  
1:100

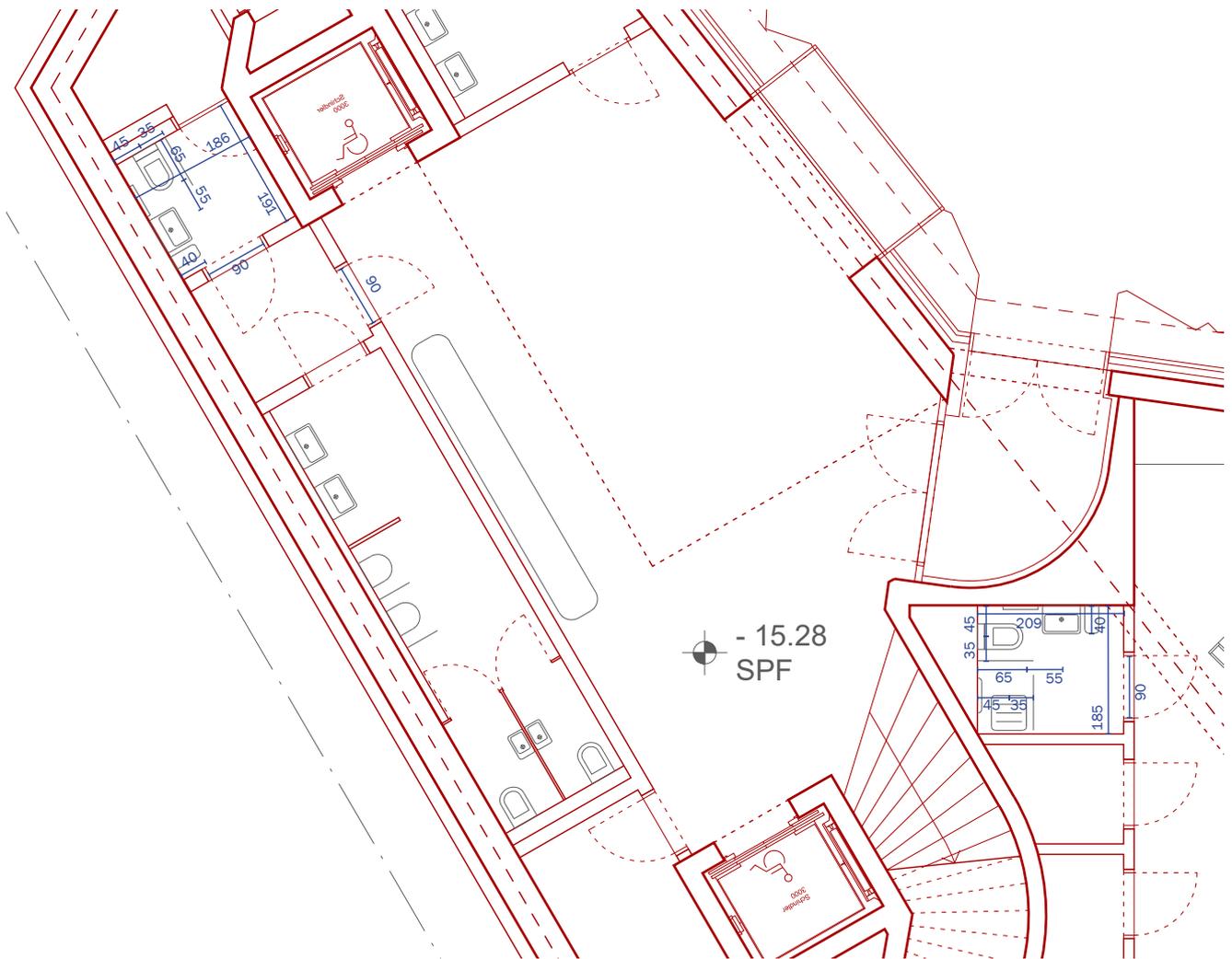


Zoom spogliatoio 1:100

WC Disabili

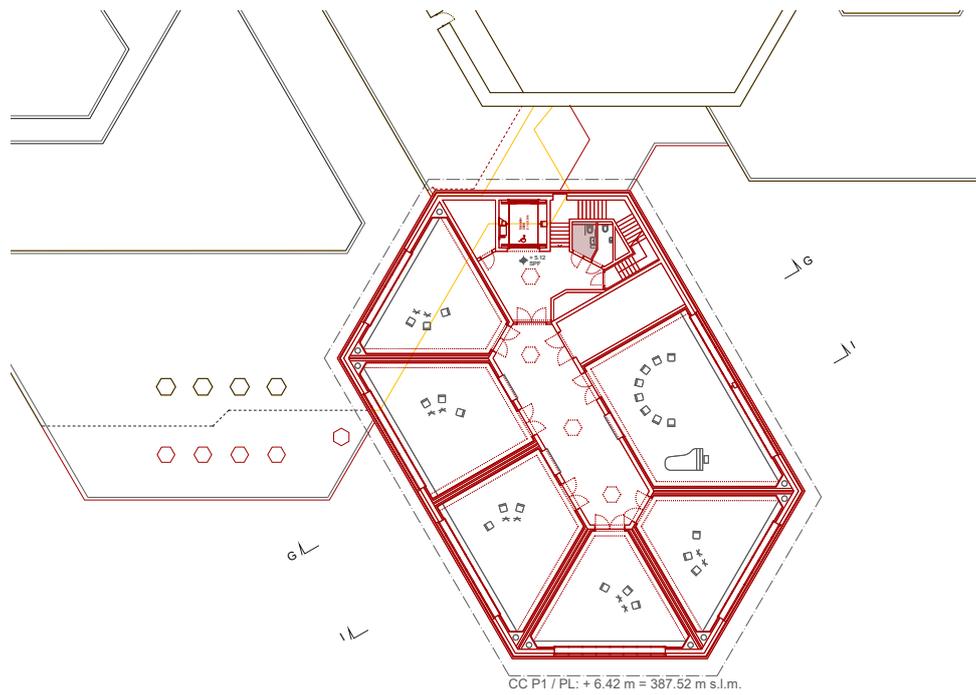


Piano S4

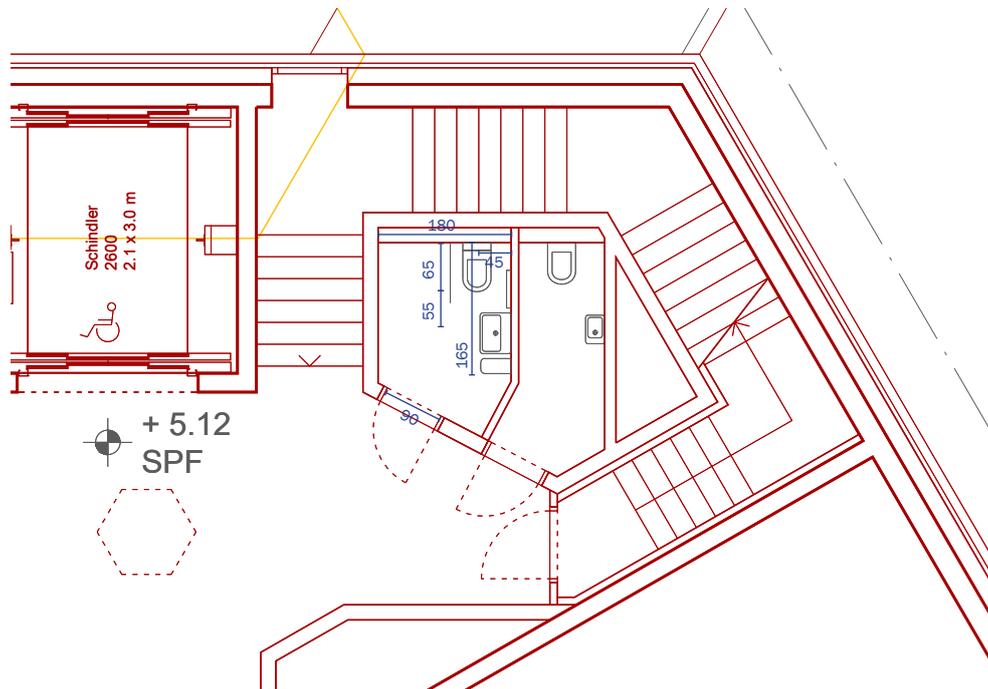


Zoom WC e spogliatoio 1:100

WC Disabili

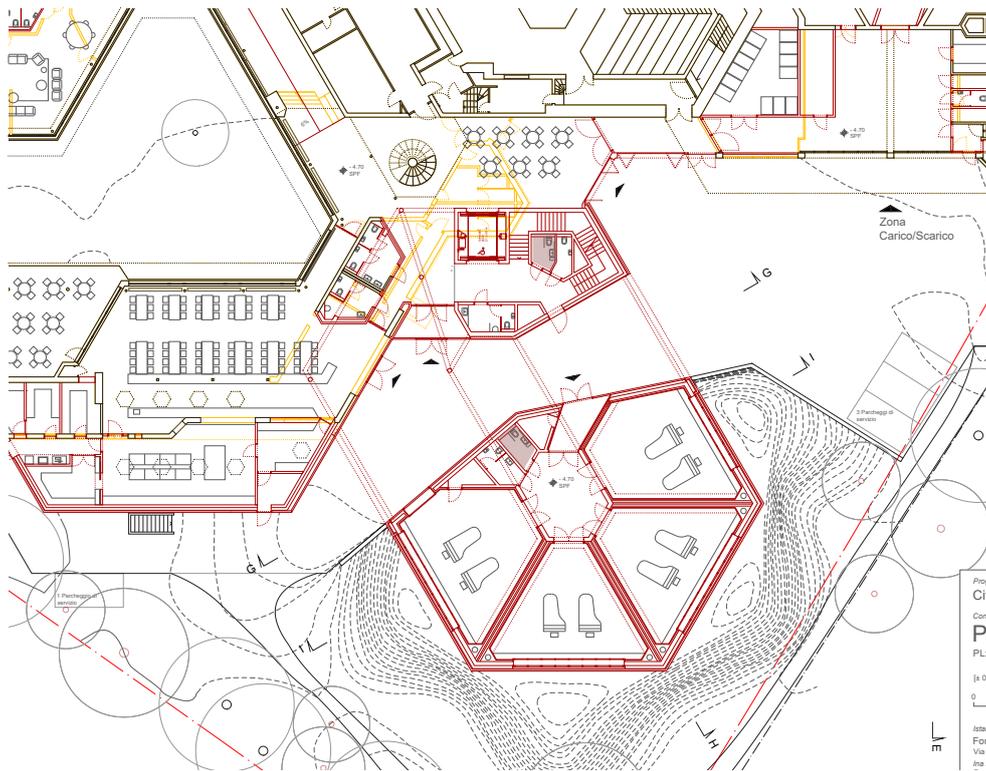


Piano generale P1

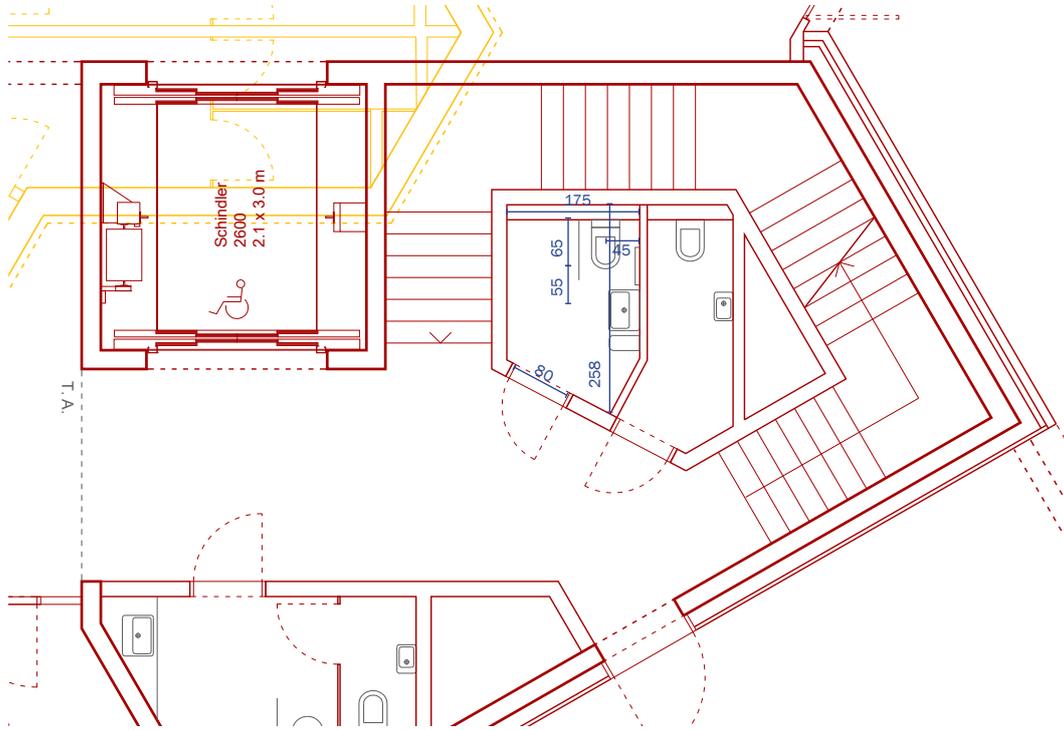


Zoom WC 1:100

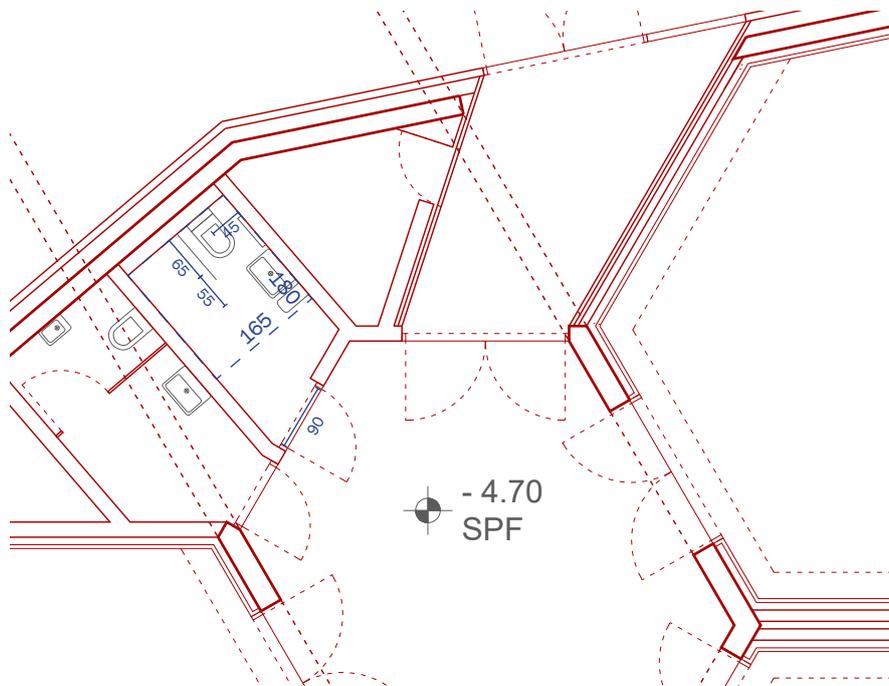
WC Disabili



Piano generale S1

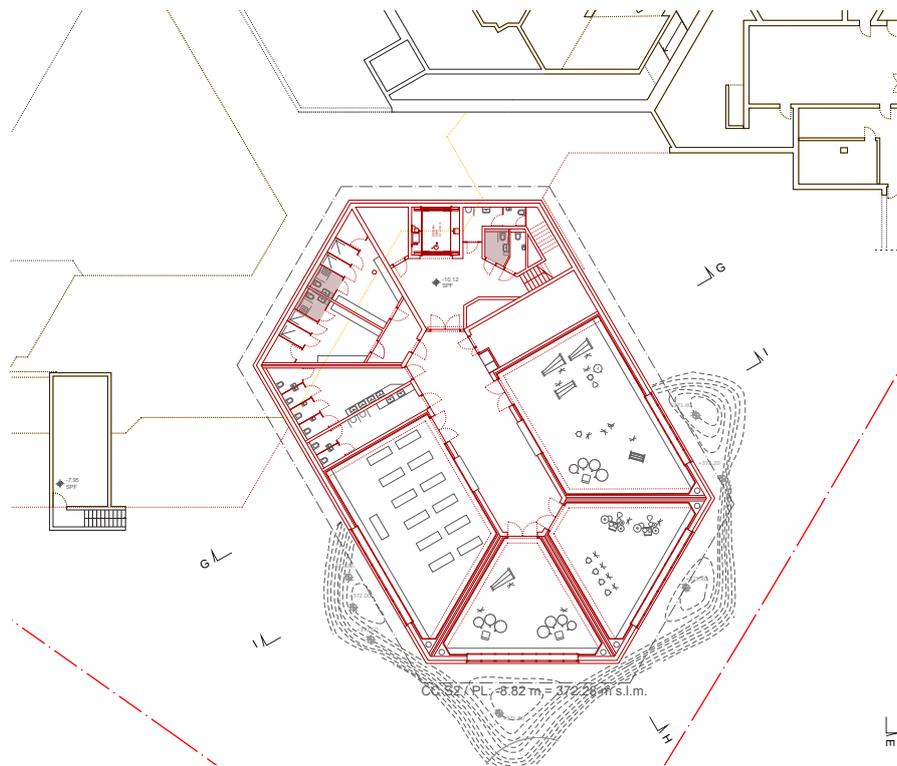


Zoom WC 1:100

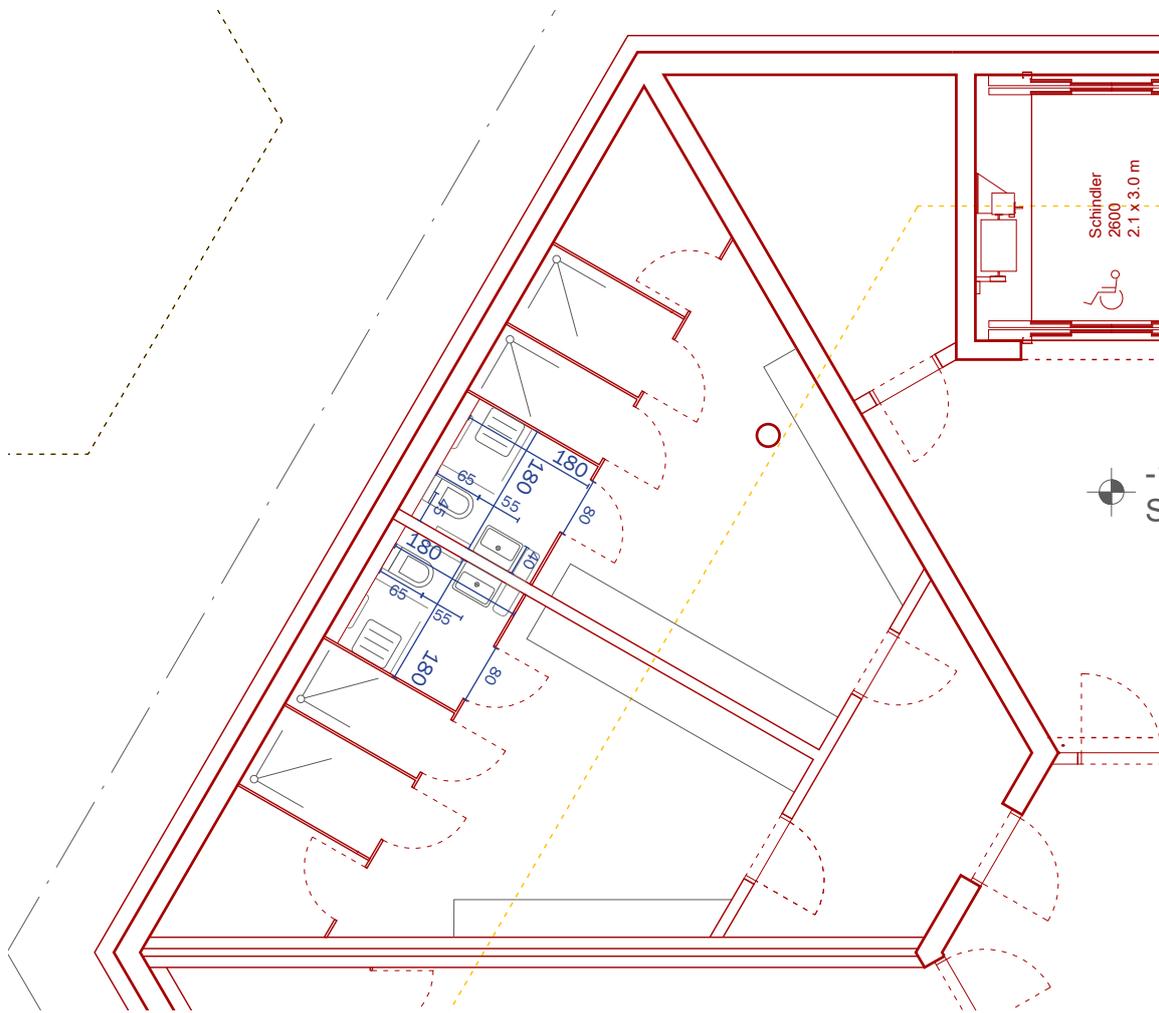


Zoom WC 1:100

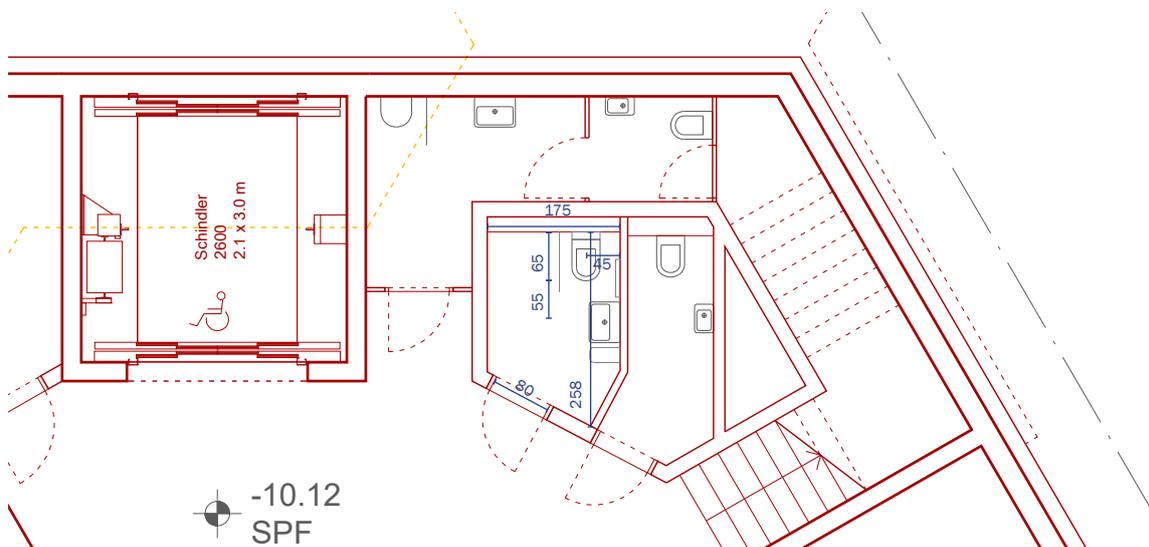
WC Disabili



Piano generale S2



Zoom spogliatoi 1:100



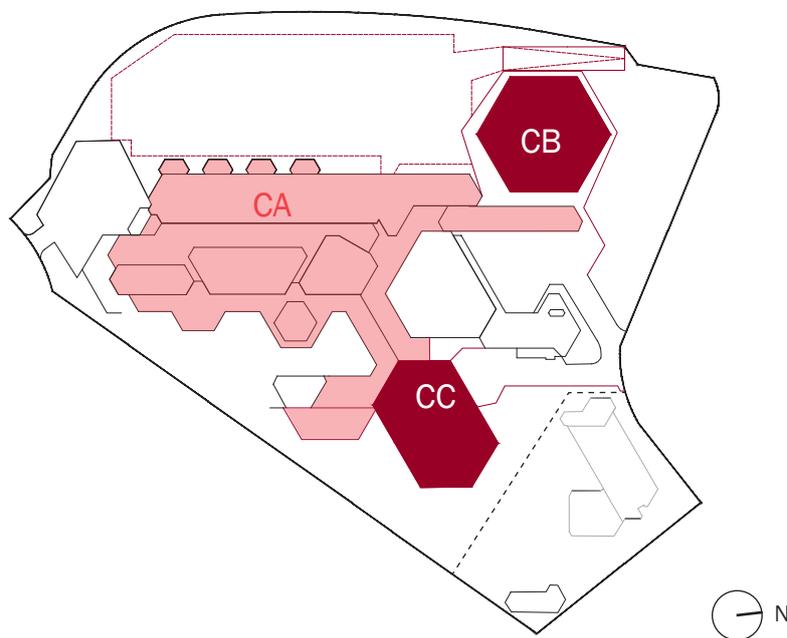
Zoom WC 1:100



# OCCUPAZIONE E SERVIZI IGIENICI



studenti/visitatori



Nomenclatura edifici con occupazione secondo il progetto della Città della Musica di Lugano:

CA. Stabile A

CB. Sala Concerti/Prove

CC. Ala DP2

## BASI DI CALCOLO

### SERVIZI IGIENICI: AREE DIDATTICHE

 WC S/V 30

30 uomini = 1wc + 1pissoir con lavamani (porte wc apribili verso l'esterno o smontabili dall'esterno)

30 donne = 2wc con lavamani (porte wc apribili verso l'esterno o smontabili dall'esterno)

### SERVIZI IGIENICI: REFETTORIO E SALE POLIVALENTI

 WC S/V 50

50 uomini = 1wc + 1pissoir con lavamani (porte wc apribili verso l'esterno o smontabili dall'esterno)

50 donne = 2wc con lavamani (porte wc apribili verso l'esterno o smontabili dall'esterno)

Ogni 50 persone in più 1wc + 1pissoir con lavamani uomo e 1wc con lavamani donna.

*Gli studenti/visitatori possono usufruire dei servizi igienici anche del piano superiore e inferiore al loro nel limite di un percorso di 100 m.*

*Gli scenari d'utilizzo previsti dalla committenza stimano una presenza simultanea media di studenti e visitatori al 60%. Tuttavia, per garantire un margine di sviluppo futuro, il fabbisogno dei servizi igienici è calcolato considerando una simultaneità del 100%.*

## UTILIZZO STABILE A

### PIANO 4 (P4)

- Sala polivalente (servizi destinati ai lavoratori).

### PIANO 3 (P3)

- Aule didattiche dedicate allo studio pratico della musica; in ogni aula gli studenti si esercitano individualmente. Servizi destinati agli studenti.

### PIANO 2 (P2)

- Aule didattiche destinate allo studio teorico della musica, in cui gli studenti lavorano in gruppo con classi di dimensioni variabili. Servizi destinati agli studenti.

### PIANO 1 (P1)

- Uffici amministrativi del Conservatorio della Svizzera Italiana (con servizi destinati ai lavoratori).

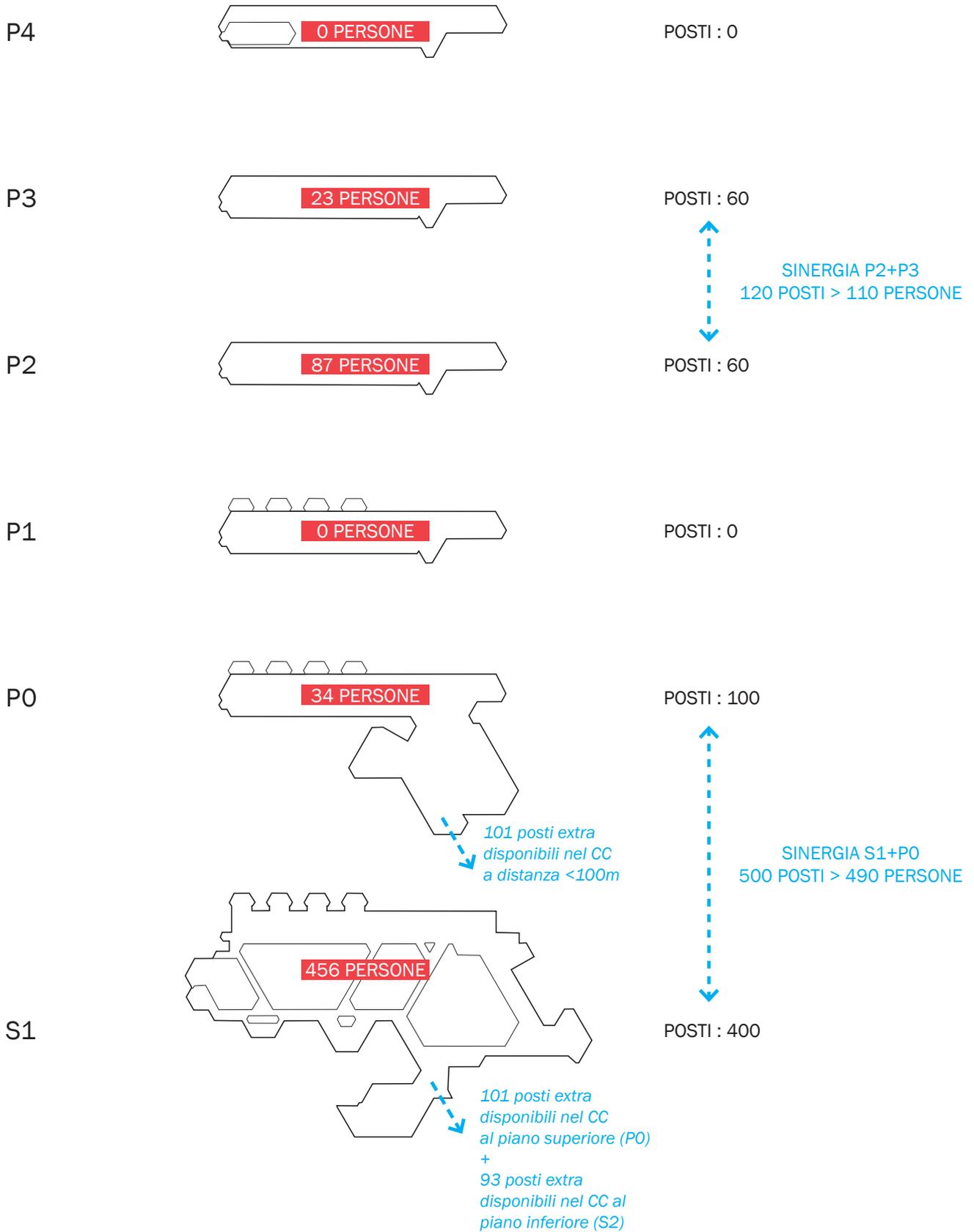
### PIANO 0 (P0)

- Uffici e spazi dedicati alla ricerca, ricezione e area riservata ai docenti (con servizi destinati ai lavoratori).
- Biblioteca per la consultazione e lo studio, con una sezione dedicata ai media digitali.
- Foyer, che offre accesso alla balconata dell'Auditorio Stelio Molo e alla Sala Ensemble. Questi spazi possono registrare un'elevata concentrazione di visitatori (non sono tuttavia previsti eventi ogni giorno).
- Servizi destinati a studenti e visitatori, che possono formare una sinergia con quelli presenti nell'Ala Docenza e Performance 2 (P0) per ottimizzare la gestione del pubblico durante gli eventi.

### PIANO -1 (S1)

- Aule didattiche dedicate allo studio pratico della musica (studio individuale o in piccoli gruppi), a seminari, e al movimento (sono previsti in questo caso due spogliatoi per comodità degli utenti).
- Auditorio Stelio Molo e Sala Ensemble per eventi e performance; l'occupazione (sia di musicisti che di visitatori) è variabile in base al tipo di evento.
- Caffetteria, punto di ritrovo per studenti, insegnanti e visitatori.
- Servizi destinati a studenti e visitatori, che possono formare una sinergia con quelli presenti nell'Ala Docenza e Performance 2 (sia P0 che S2) per ottimizzare la gestione del pubblico durante gli eventi.

## DISTRIBUZIONE STABILE A



## CALCOLO POSTI - STABILE A

<b>P4</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	-	-	-
WC-U	-	-	-

Totale = **0 posti**

<b>P3</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	2	-	30
WC-U	1	1	30

*+1 posto disabili*Totale = **60 posti**

<b>P2</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	2	-	30
WC-U	1	1	30

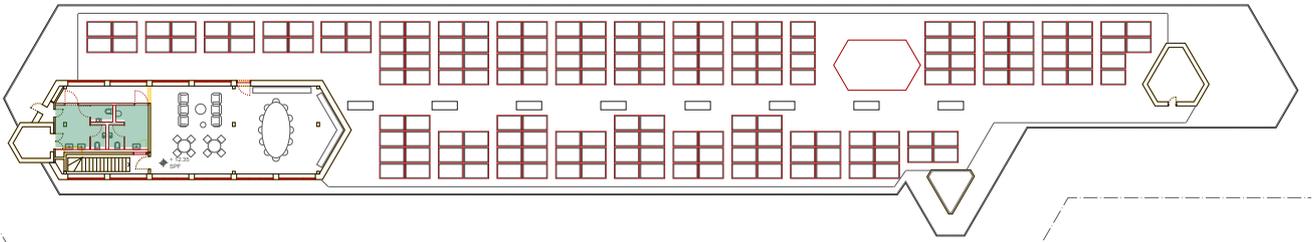
*+1 posto disabili*Totale = **60 posti**

<b>P1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	-	-	-
WC-U	-	-	-

*+1 posto disabili*Totale = **0 posti**

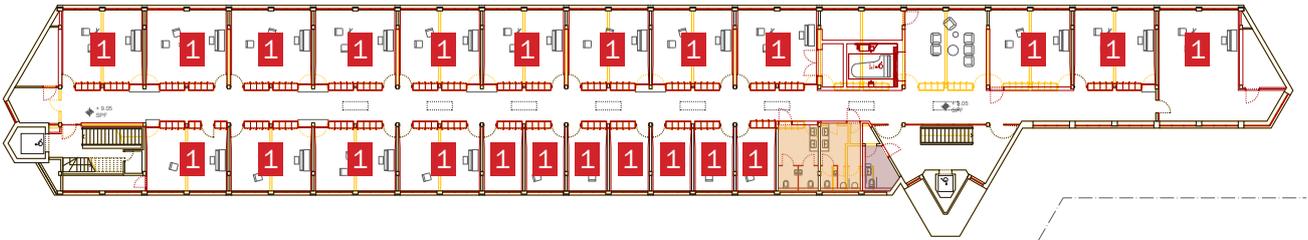


Occupazione: 0 persone



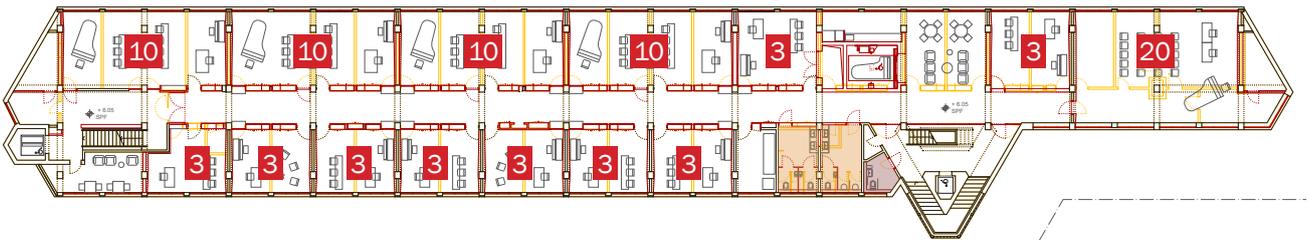
Piano P4

Occupazione: 23 persone



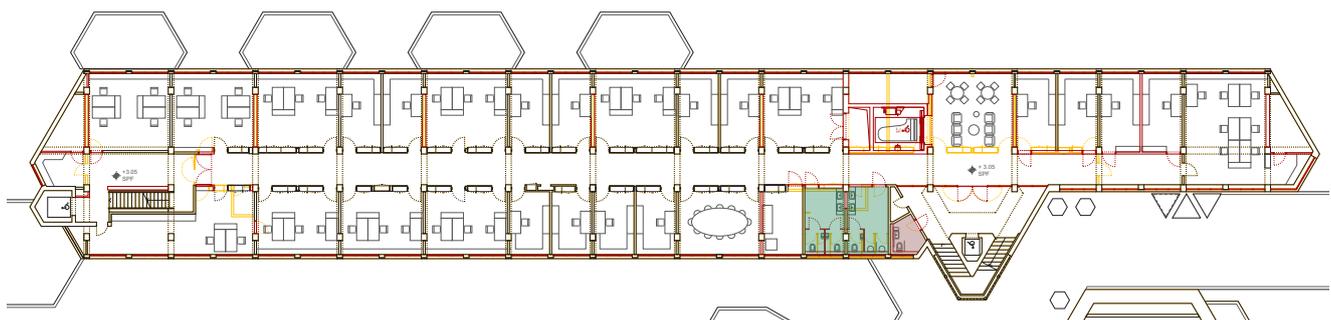
Piano P3

Occupazione: 87 persone



Piano P2

Occupazione: 0 persone



Piano P1

<b>P0</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	2	-	50
WC-U	1	1	50

+1 posto disabili

Totale = **100 posti**

<b>S1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	4	-	150
WC-U	3	3	150
WC-D	2	-	50
WC-U	1	1	50

+3 posti disabili

Totale = **400 posti**

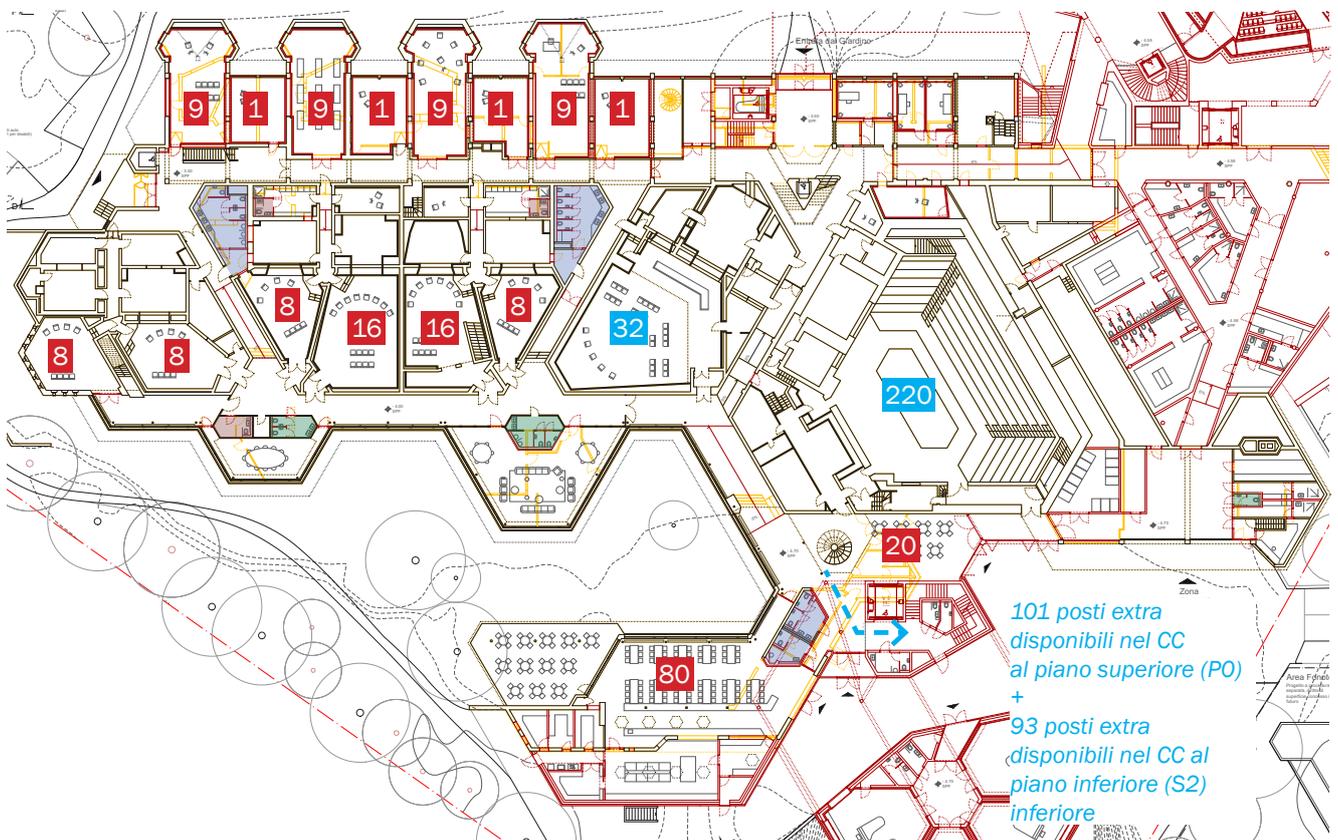
Occupazione: 34 persone



Piano P0

101 posti extra disponibili al P0 del CC a distanza <100m

Occupazione: 456 persone



Piano S1

## UTILIZZO SALA CONCERTI/PROVE E BLACK BOX STUDIO

### PIANO 0 (P0)

- Foyer, che offre accesso alla balconata della Sala Concerti/Prove o da cui si discende verso sia la Sala (Piano S1) che il Black Box Studio (Piano S4). Questi spazi possono registrare un'elevata concentrazione di visitatori (non sono tuttavia previsti eventi ogni giorno).

### PIANO -1 (S1)

- Sala Concerti/Prove; l'occupazione (sia di musicisti che di visitatori) è variabile in base al tipo di evento. Servizi destinati ai visitatori.
- Backstage e regia, con camerini, spogliatoi e servizi destinati ai musicisti (considerati lavoratori).

### PIANO -2 (S2)

- Spazi tecnici e depositi per strumenti.

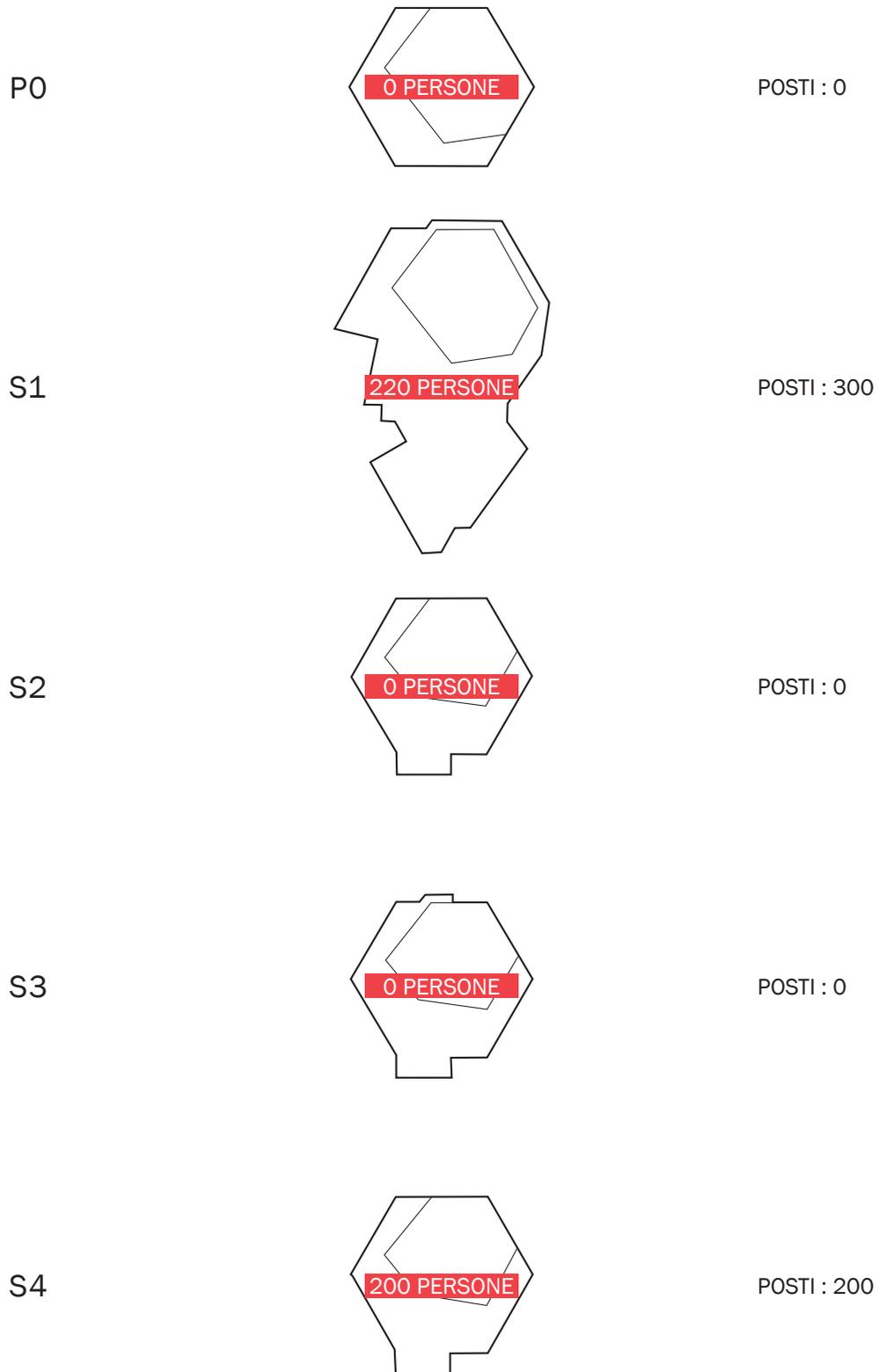
### PIANO -3 (S3)

- Spazi tecnici e depositi per strumenti.
- Regia del Black Box Studio.

### PIANO -4 (S4)

- Black Box Studio; l'occupazione (sia di musicisti che di visitatori) è variabile in base al tipo di evento. Servizi destinati ai visitatori.
- Backstage, con camerini, spogliatoi e servizi destinati ai musicisti (considerati lavoratori).

## DISTRIBUZIONE SALA CONCERTI/PROVE E BLACK BOX STUDIO



## CALCOLO POSTI - SALA CONCERTI/PROVE E BLACK BOX STUDIO

PO	WC	pissoir	posti
-	-	-	-

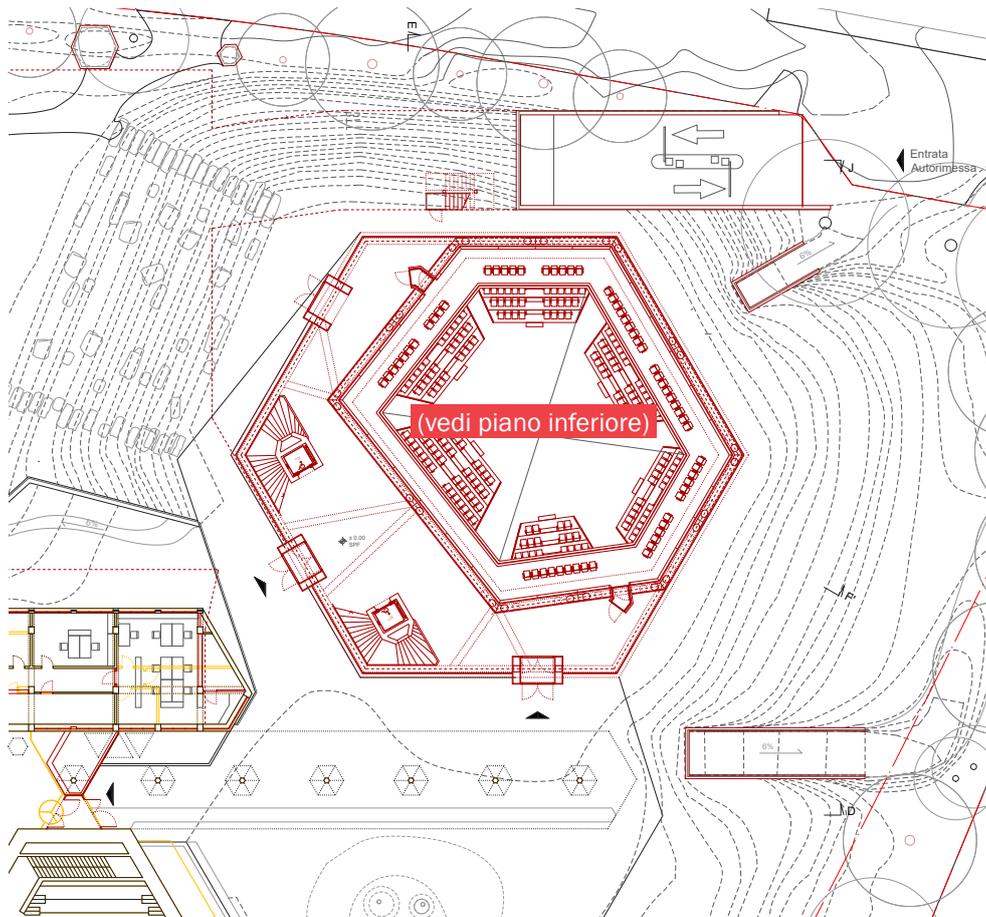
WC S/V 30

WC S/V 50

WC Lavoratori

WC Disabili

Occupazione: 0 persone



Piano P0

<b>S1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	4	-	150
WC-U	3	3	150

+1 posto disabili

Totale = **300 posti**

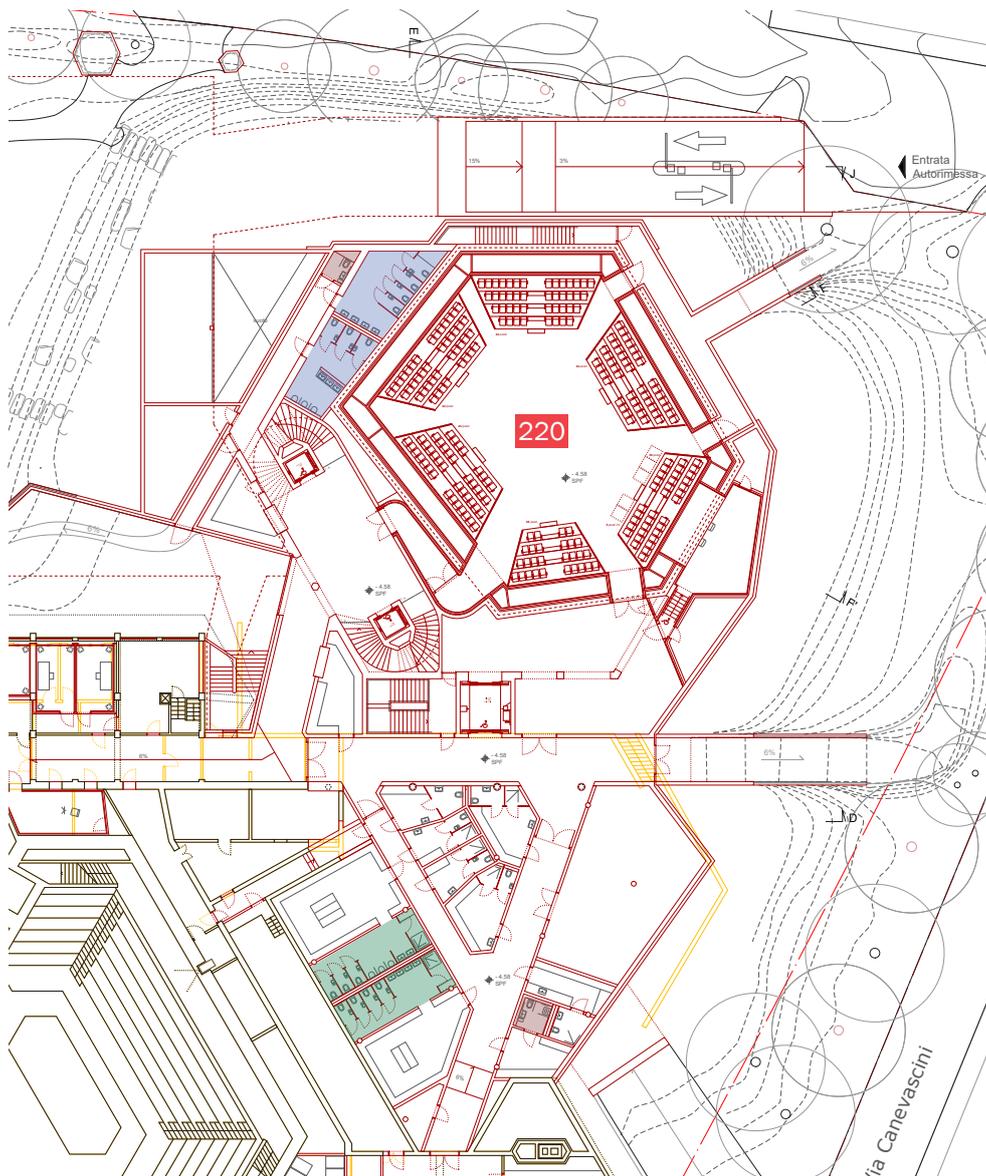
WC S/V 30

WC S/V 50

WC Lavoratori

WC Disabili

Occupazione: **220 persone (massimo)**



Piano S1

PO	WC	pissoir	posti
-	-	-	-

PO	WC	pissoir	posti
-	-	-	-

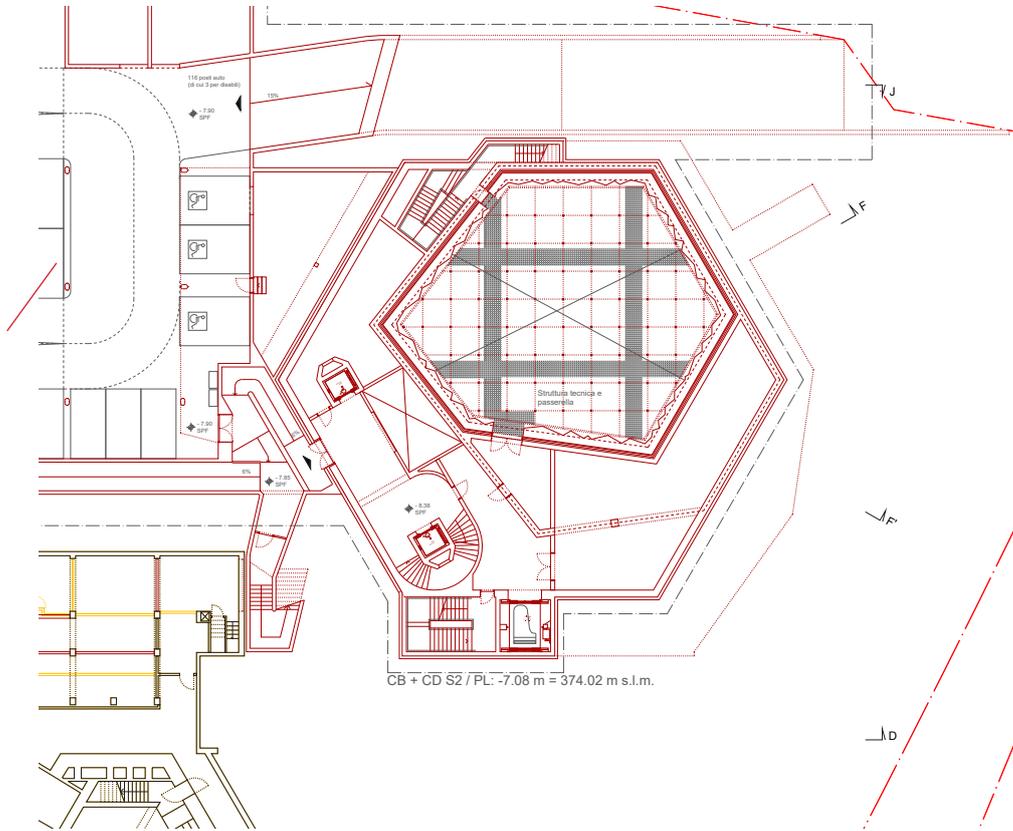
WC S/V 30

WC S/V 50

WC Lavoratori

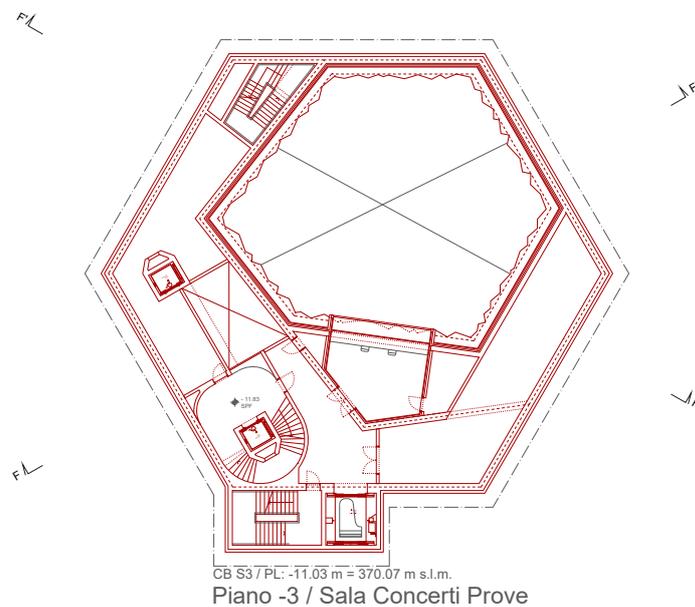
WC Disabili

Occupazione: 0 persone



Piano S2

Occupazione: 0 persone



Piano S3

<b>S1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	3	-	100
WC-U	2	2	100

+1 posto disabili

Totale = **200 posti**

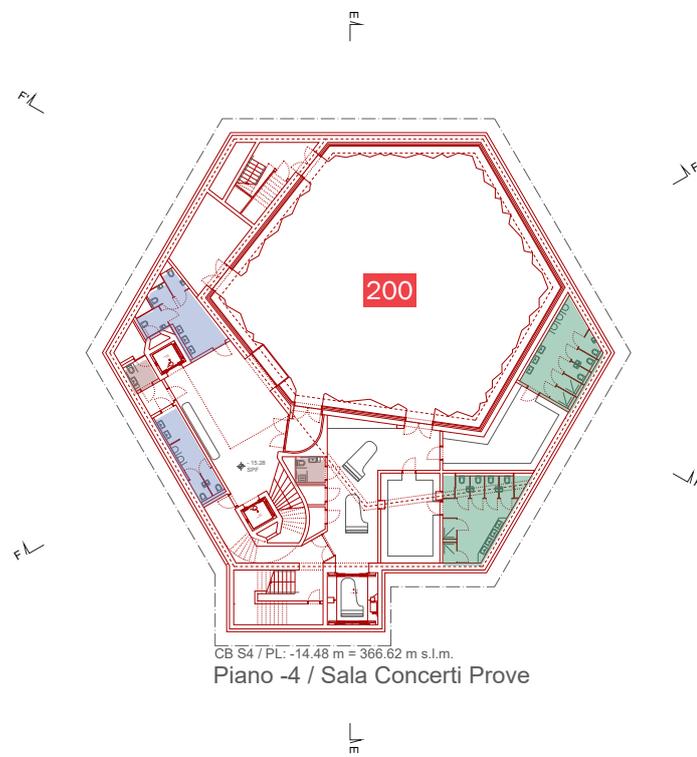
WC S/V 30

WC S/V 50

WC Lavoratori

WC Disabili

Occupazione: **200 persone (massimo)**



Piano S4

## UTILIZZO ALLA DOCENZA E PERFORMANCE 2

### PIANO 1 (P1)

- Aule didattiche destinate allo studio pratico della musica, in cui gli studenti lavorano in gruppo con classi di dimensioni variabili. Servizi destinati agli studenti.
- Servizi destinati ai docenti.

### PIANO 0 (P0)

- Aule didattiche destinate allo studio pratico della musica, in cui gli studenti lavorano in gruppo con classi di dimensioni variabili.
- Servizi destinati agli studenti (che possono assorbire anche visitatori durante gli eventi nell'Auditorio Stelio Molo).
- Servizi destinati ai docenti.

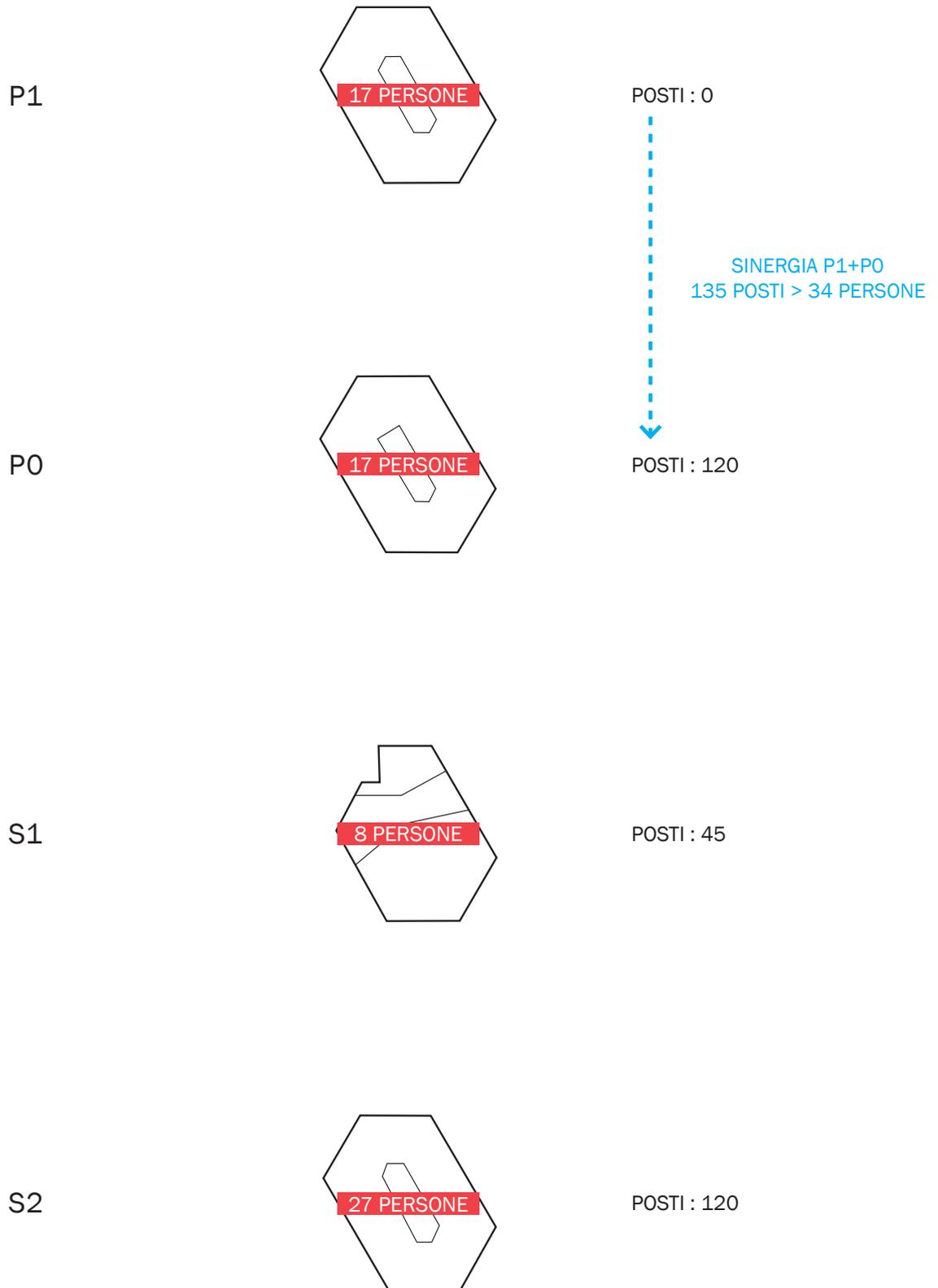
### PIANO -1 (S1)

- Aule didattiche destinate allo studio pratico della musica, nello specifico a coppie con pianoforti a coda
- Poiché l'occupazione di questo piano è molto bassa, i servizi previsti sono utilizzabili sia dagli studenti che dai docenti. In alternativa, i docenti possono accedere ai servizi a loro dedicati sullo stesso piano, raggiungibili attraverso un passaggio esterno coperto (il dehors).

### PIANO -2 (S2)

- Aule didattiche dedicate allo studio pratico della musica (dimensione delle classi variabile), e al movimento (sono previsti in questo caso due spogliatoi per comodità degli utenti).
- Servizi destinati agli studenti (che possono assorbire anche visitatori durante gli eventi nell'Auditorio Stelio Molo).
- Servizi destinati ai docenti.

## DISTRIBUZIONE ALLA DOCENZA E PERFORMANCE 2



## CALCOLO POSTI - ALA DOCENZA E PERFORMANCE 2

P1	WC	pissoir	posti
-	-	-	-

+1 posto disabili

P0	WC	pissoir	posti
WC-D	4	-	60
WC-U	2	3	60

1 posto disabili  
(al P0 del CA, < 100m)

Totale = **120 posti**

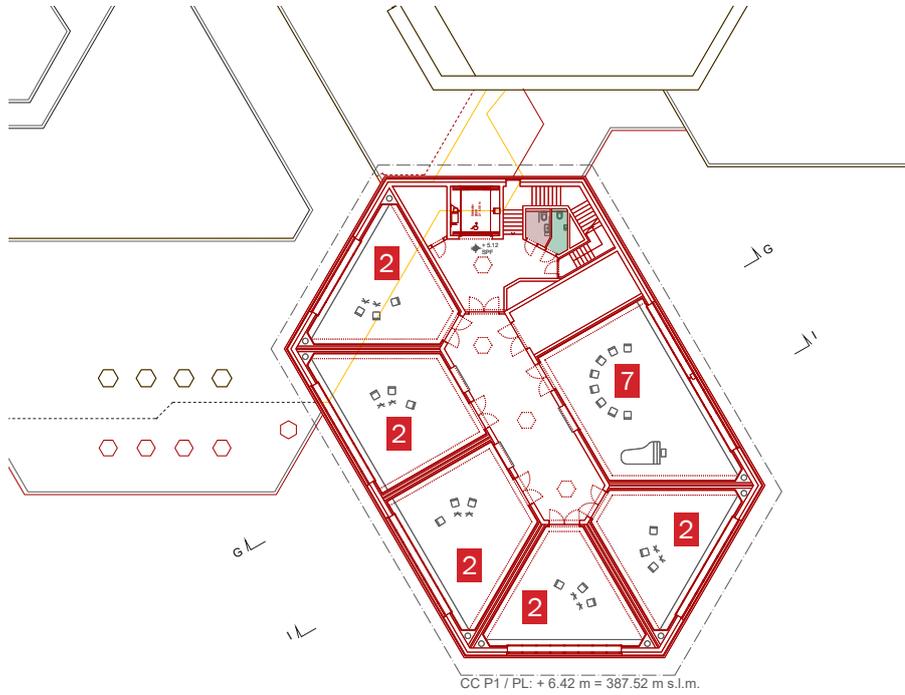
WC S/V 30

WC S/V 50

WC Lavoratori

WC Disabili

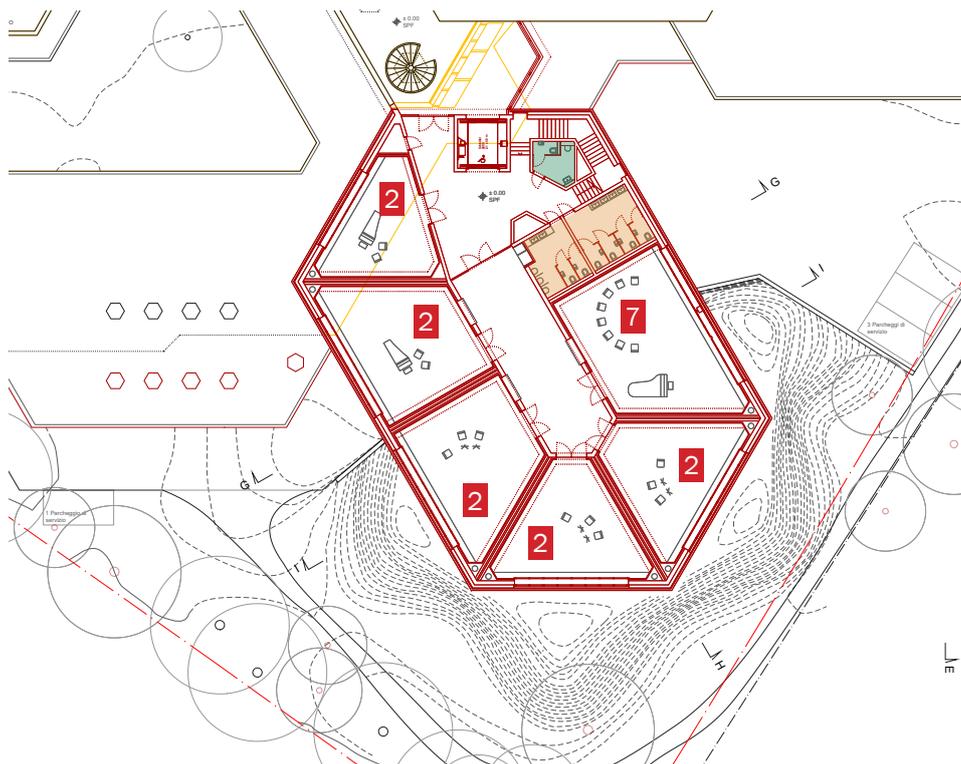
Occupazione: 17 persone



CC P1 / PL: + 6.42 m = 387.52 m s.l.m.

Piano P1

Occupazione: 17 persone



Piano P0

<b>S1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D-Disabili	1	-	15
WC-U	1	1	30

*1 posto disabili/donne*

**Totale = 45 posti**

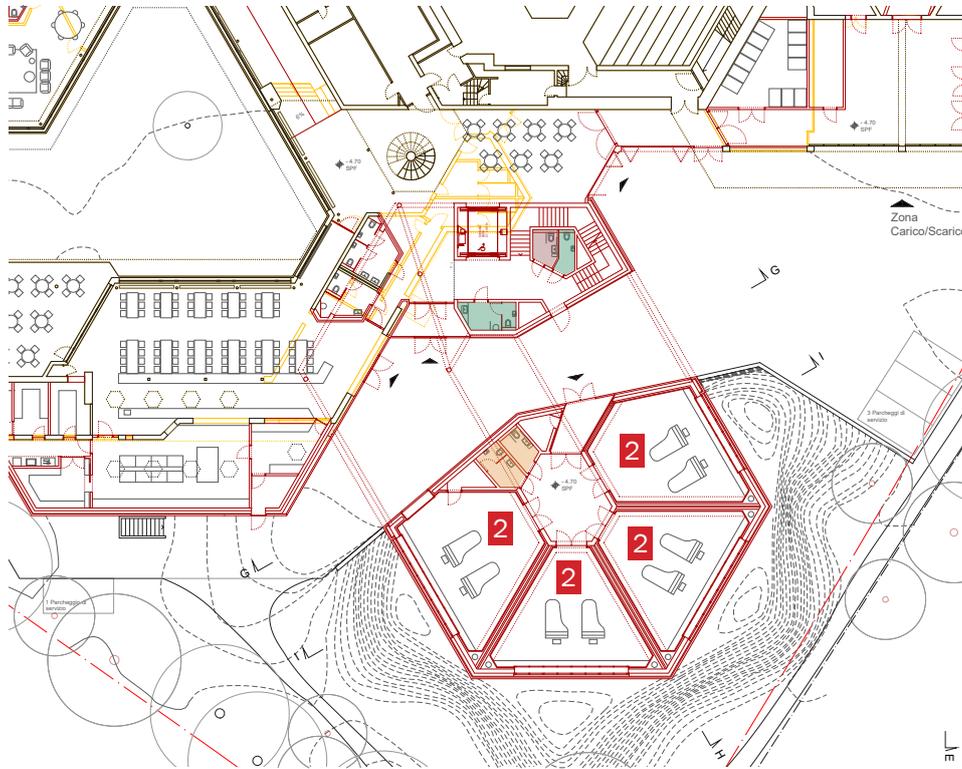
<b>S2</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	4	-	60
WC-U	2	2	60

*+3 posti disabili*

**Totale = 120 posti**

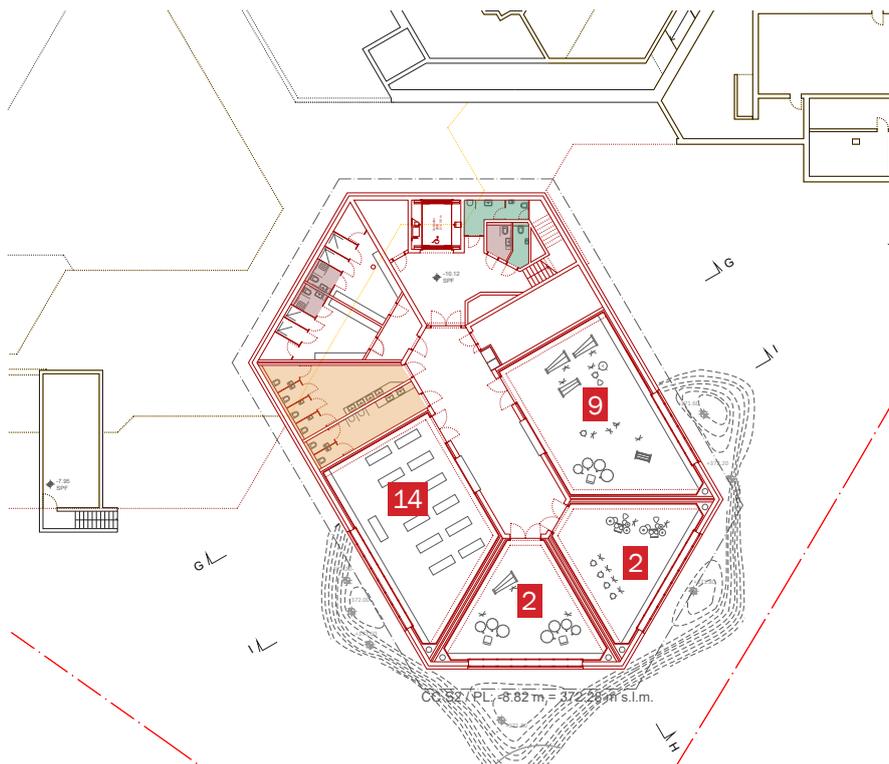
WC S/V 30      WC S/V 50      WC Lavoratori      WC Disabili

Occupazione: **8 persone**



Piano S1

Occupazione: **27 persone**

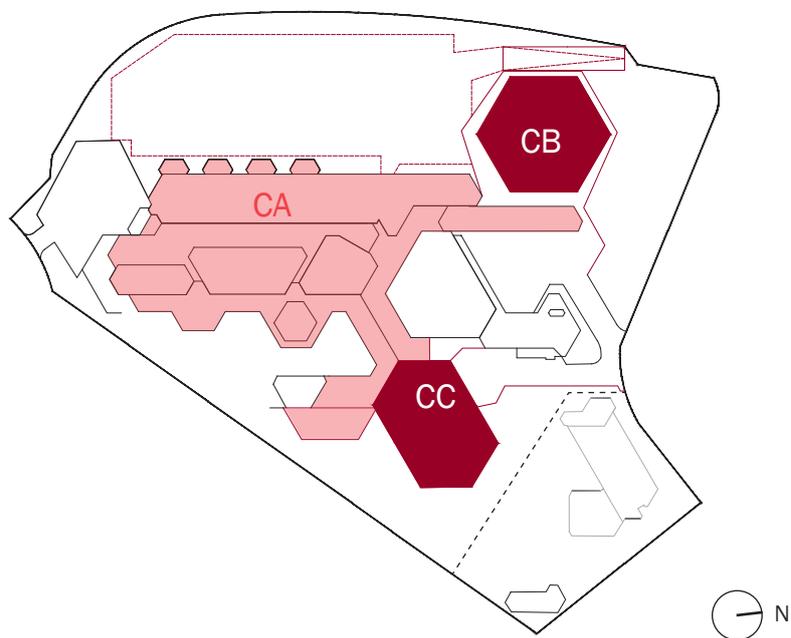


Piano S2

CC S2 / PL -8.82 m = 372.28 m s.l.m.



lavoratori/musicisti



Nomenclatura edifici con occupazione secondo il progetto della Città della Musica di Lugano:

CA. Stabile A

CB. Sala Concerti/Prove

CC. Ala DP2

## BASI DI CALCOLO

SERVIZI IGIENICI: LAVORATORI

WC Lavoratori

Occupazione  $\leq$  50 persone:

15 uomini = 1 wc + 1 pissoir

10 donne = 1 wc

Occupazione  $\leq$  100 persone:

20 uomini = 1wc + 1 pissoir

12 donne = 1wc

Occupazione  $>$  100 persone:

25 uomini = 1wc + 1 pissoir

15 donne = 1wc

*I lavoratori possono usufruire dei servizi igienici anche del piano superiore e inferiore al loro nel limite di un percorso di 100 m.*

*Gli scenari d'utilizzo previsti dalla committenza stimano una presenza simultanea media dei lavoratori pari al 60%. Il fabbisogno dei servizi igienici è calcolato considerando questo grado di simultaneità.*

## UTILIZZO STABILE A

### PIANO 4 (P4)

- Sala polivalente.
- Servizi destinati ai lavoratori.

### PIANO 3 (P3)

- Aule didattiche dedicate allo studio pratico della musica; in ogni aula gli studenti si esercitano individualmente (servizi destinati agli studenti).

### PIANO 2 (P2)

- Aule didattiche destinate allo studio teorico della musica, in cui gli studenti lavorano in gruppo con classi di dimensioni variabili (servizi destinati agli studenti).

### PIANO 1 (P1)

- Uffici amministrativi del Conservatorio della Svizzera Italiana.
- Servizi destinati ai lavoratori.

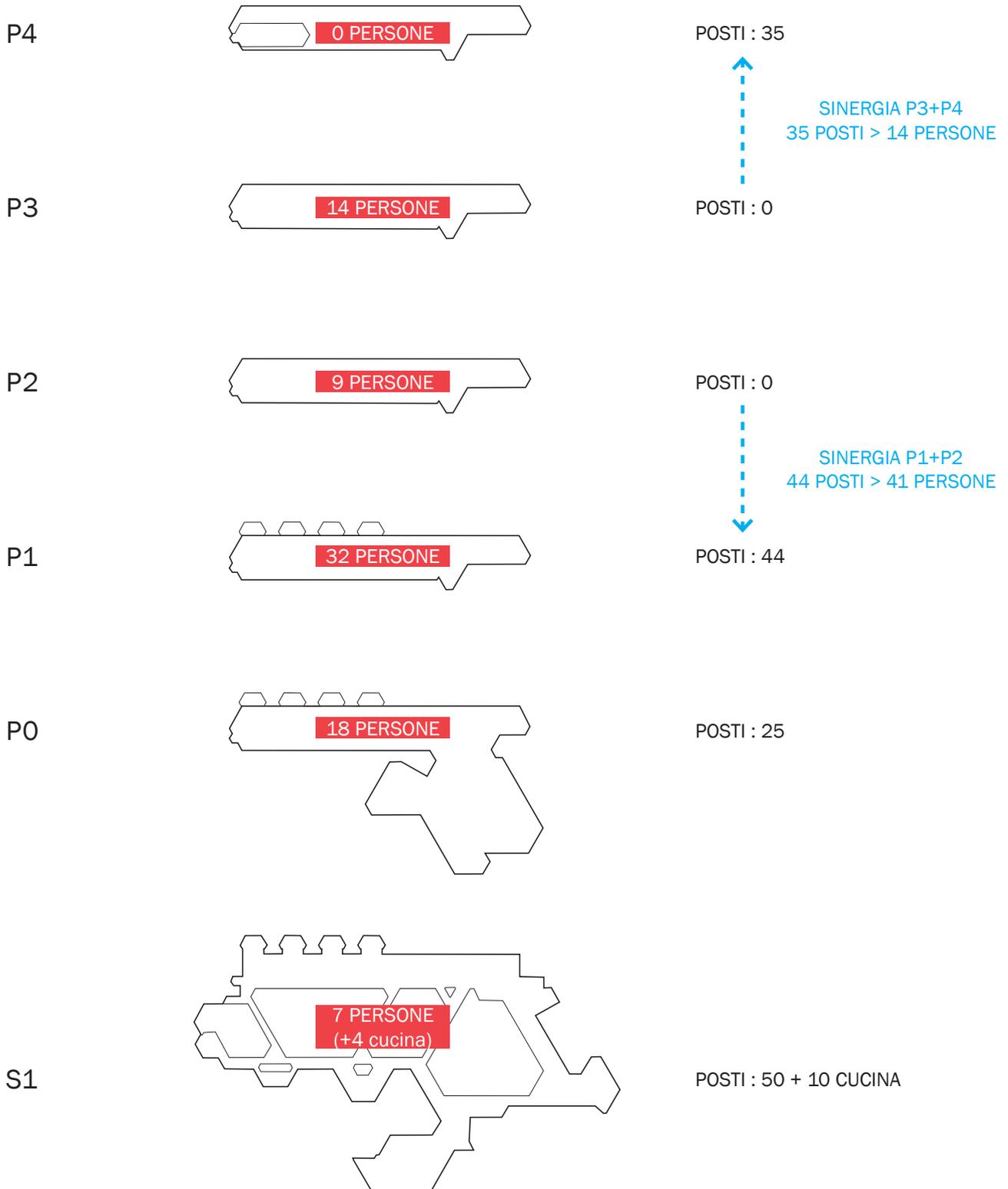
### PIANO 0 (P0)

- Uffici e spazi dedicati alla ricerca, ricezione e un'area riservata ai docenti.
- Servizi destinati ai lavoratori.
- Biblioteca, Foyer, balconate dell'Auditorio Stelio Molo e della Sala Ensemble (servizi destinati a studenti e visitatori).

### PIANO -1 (S1)

- Aule didattiche, aule seminari, aule per il movimento; Auditorio Stelio Molo e Sala Ensemble (l'occupazione, sia di musicisti che di visitatori, è variabile in base all'evento), (servizi destinati a studenti e visitatori).
- Caffetteria (servizi destinati a studenti e visitatori).
- Servizi destinati a lavoratori; spogliatoi e servizi destinati al personale della caffetteria.

## DISTRIBUZIONE STABILE A



## CALCOLO POSTI - STABILE A

<b>P4</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	2	-	20
WC-U	1	1	15

Totale = **35 posti**

<b>P3</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	-	-	-
WC-U	-	-	-

*+1 posto disabili*

<b>P2</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	-	-	-
WC-U	-	-	-

*+1 posto disabili*

<b>P1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	2	-	24
WC-U	1	1	20

*+1 posto disabili*Totale = **44 posti**



<b>P0</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	1	-	10
WC-U	1	1	15

+1 posto disabili

Totale = **25 posti**

<b>S1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	2	-	20
WC-U	2	2	30

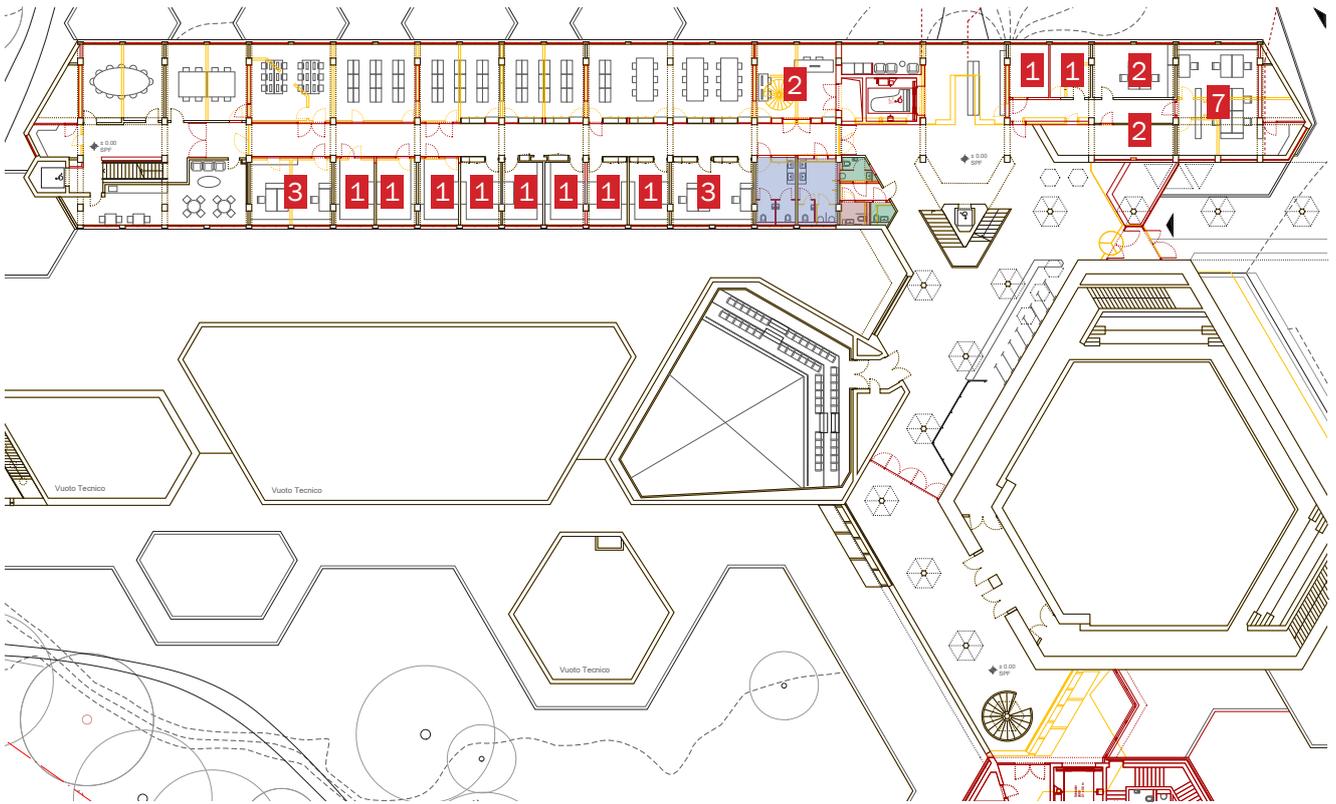
+3 posti disabili

Totale = **50 posti**

<b>CUCINA</b>	WC	pissoir	posti
WC-D/U	1	-	10

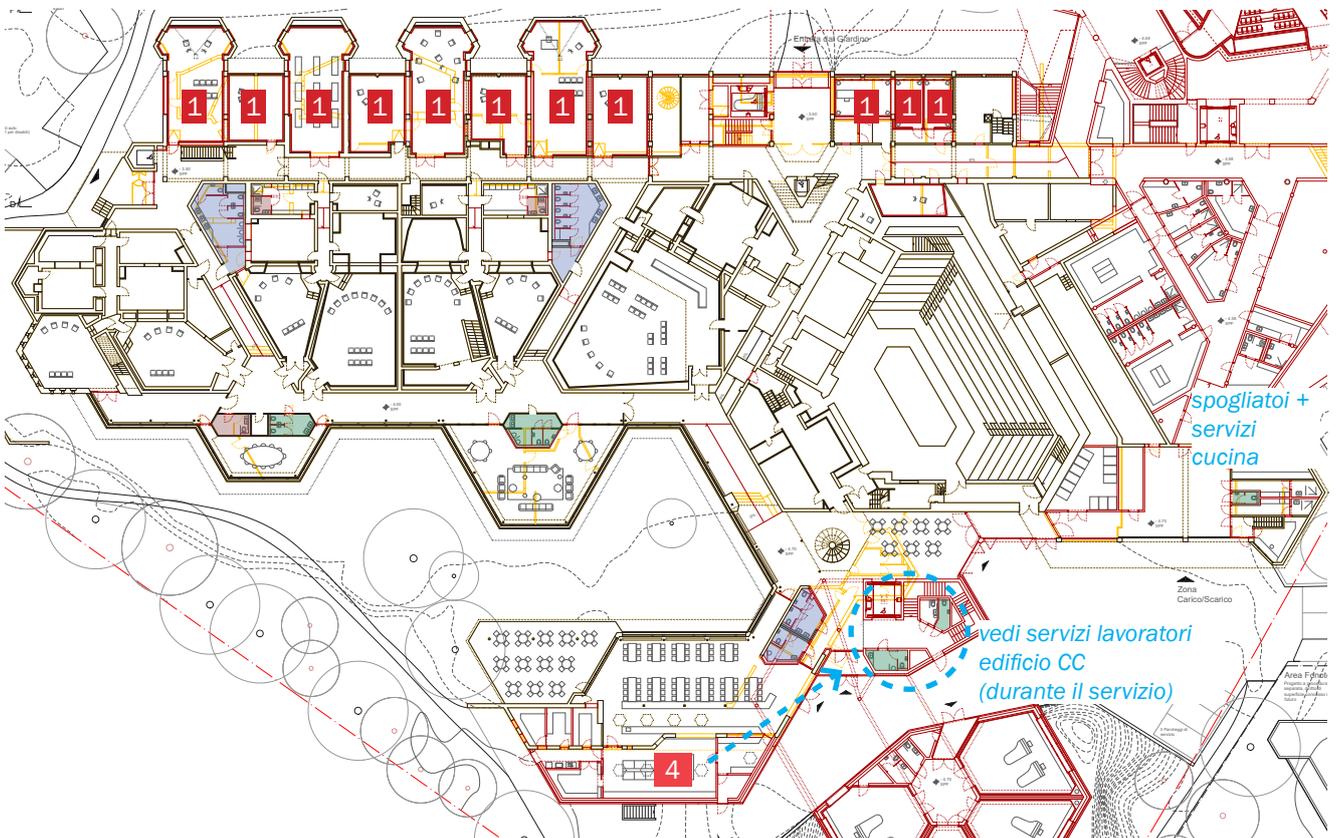
Totale = **10 posti**

Occupazione: 29 persone, di cui il 60% = 18 persone



Piano PO

Occupazione: 11 persone, di cui il 60% = 7 persone (+4 lavoratori caffetteria)



Piano S1

## UTILIZZO SALA CONCERTI/PROVE E BLACK BOX STUDIO

### PIANO 0 (P0)

- Foyer, che offre accesso alla balconata della Sala Concerti/Prove o da cui si discende verso sia la Sala (Piano S1) che il Black Box Studio (Piano S4). Questi spazi possono registrare un'elevata concentrazione di visitatori (non sono tuttavia previsti eventi ogni giorno).

### PIANO -1 (S1)

- Sala Concerti/Prove; l'occupazione (sia di visitatori che di musicisti) è variabile in base al tipo di evento. Servizi destinati ai visitatori.
- Backstage e regia, con camerini, spogliatoi e servizi destinati ai musicisti (considerati lavoratori).
- 6 camerini e spogliatoi individuali (VIP).

### PIANO -2 (S2)

- Spazi tecnici e depositi per strumenti.

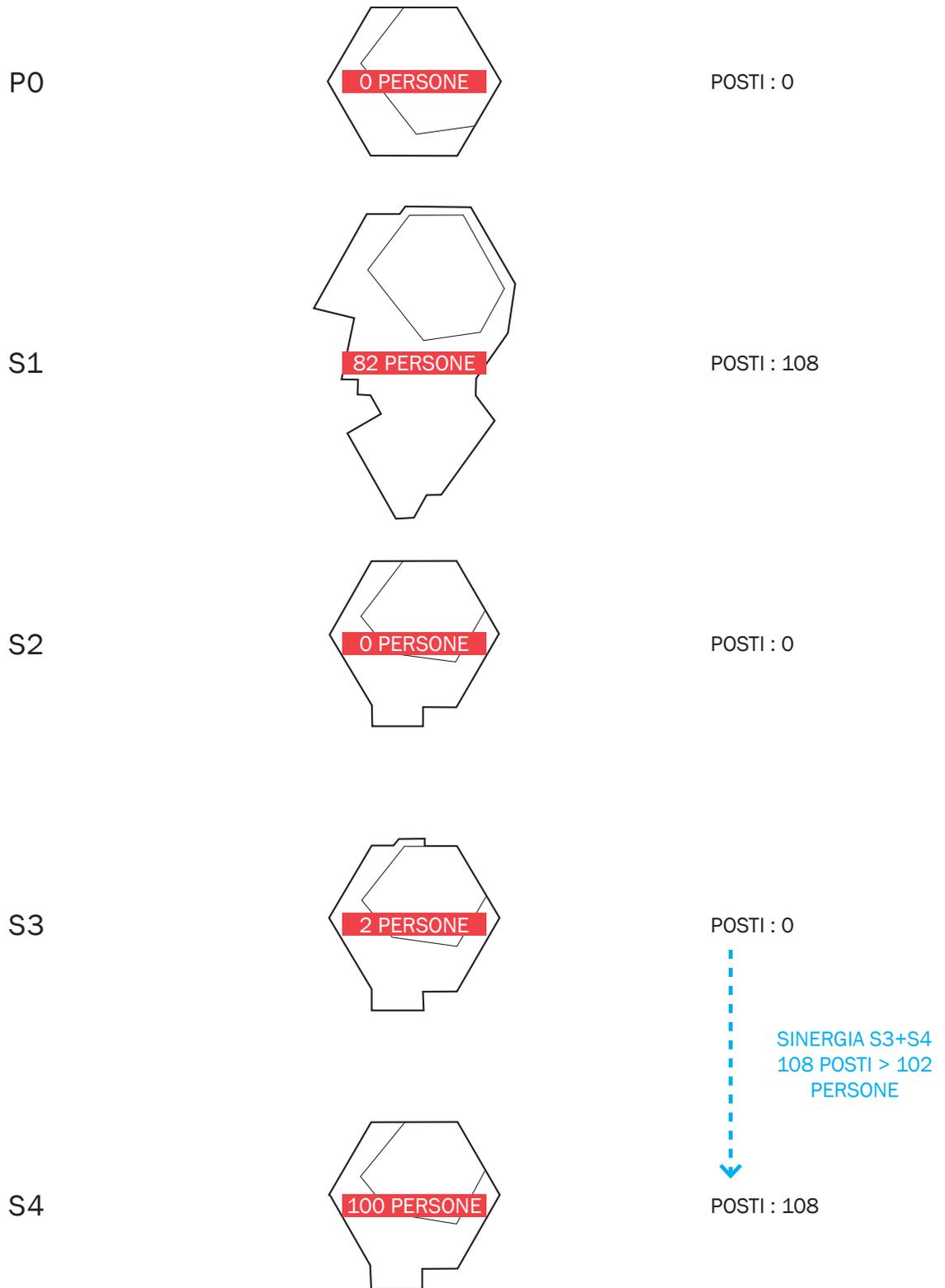
### PIANO -3 (S3)

- Spazi tecnici e depositi per strumenti.
- Regia del Black Box Studio.

### PIANO -4 (S4)

- Black Box Studio; l'occupazione è variabile in base al tipo di evento. Servizi destinati ai visitatori.
- Backstage, con camerini, spogliatoi e servizi destinati ai musicisti (considerati lavoratori).

## DISTRIBUZIONE SALA CONCERTI/PROVE E BLACK BOX STUDIO



## CALCOLO POSTI - SALA CONCERTI/PROVE E BLACK BOX STUDIO

PO	WC	pissoir	posti
-	-	-	-

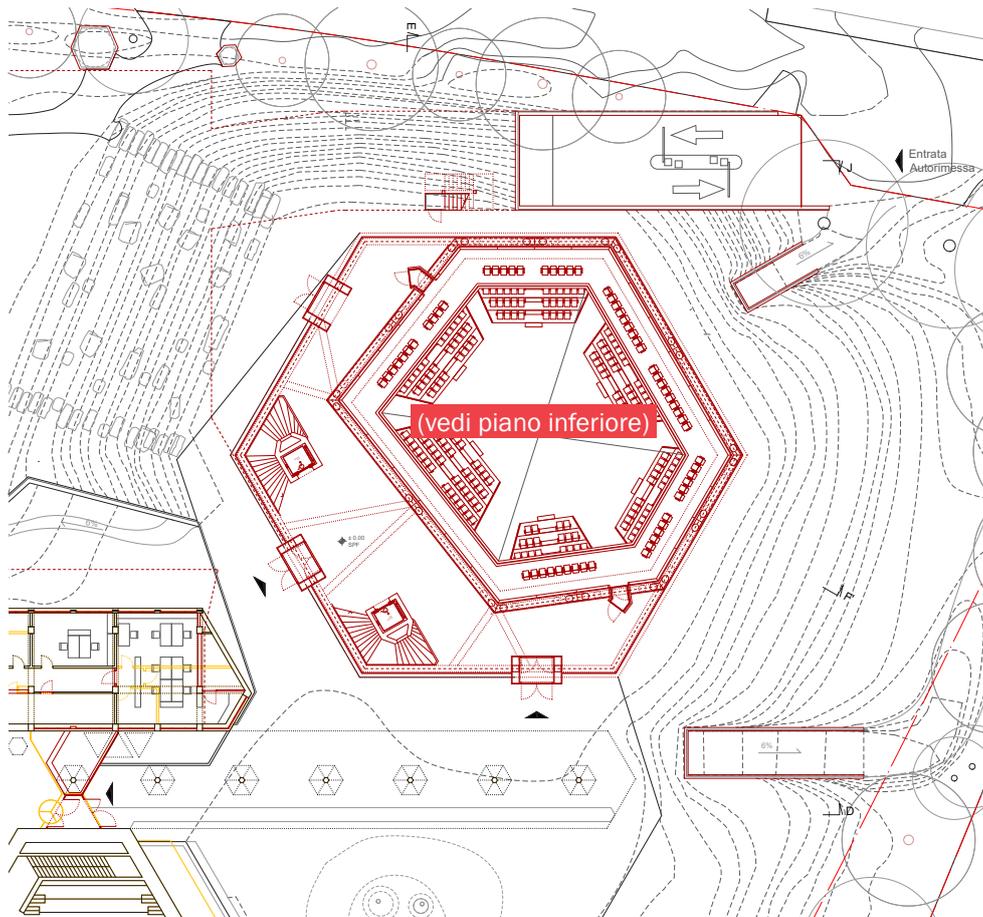
WC S/V 30

WC S/V 50

WC Lavoratori

WC Disabili

Occupazione: 0 persone



Piano P0

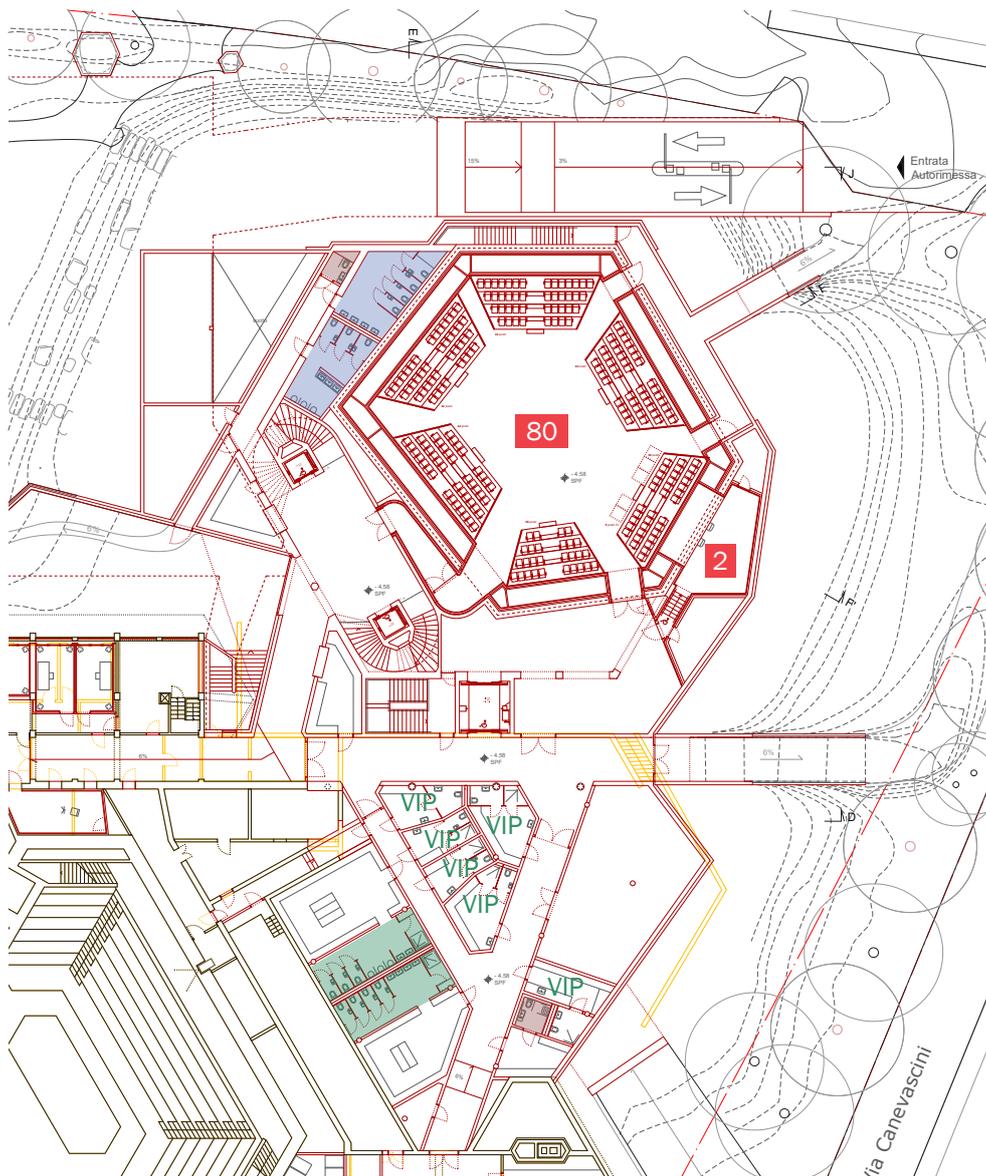
<b>S1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	4	-	48
WC-U	3	3	68

+1 posto disabili

Totale = **108 posti**



Occupazione: **82 persone (massimo); simultaneità 100%**



Piano S1

PO	WC	pissoir	posti
-	-	-	-

PO	WC	pissoir	posti
-	-	-	-



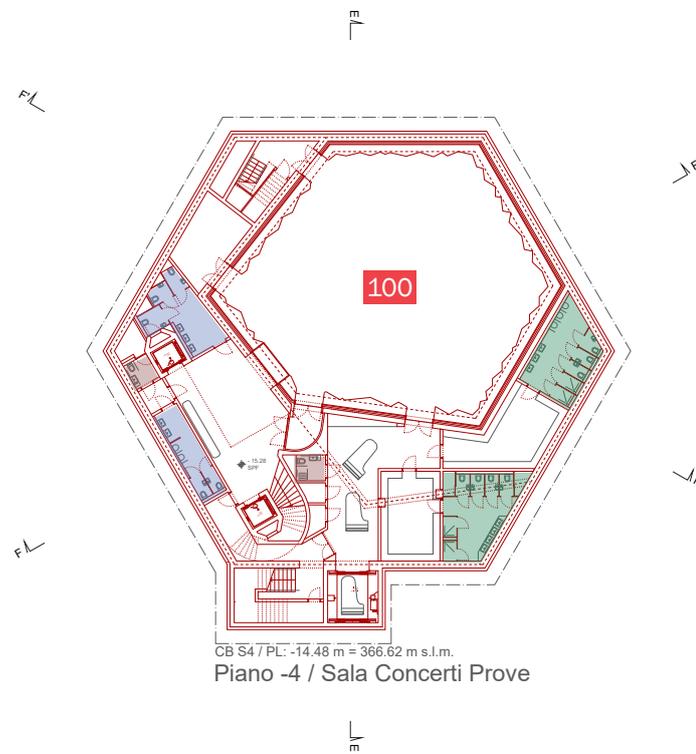
<b>S1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	4	-	48
WC-U	3	3	60

+1 posto disabili

Totale = **108 posti**



Occupazione: **100 persone (massimo); simultaneità 100%**



Piano S4

## UTILIZZO ALLA DOCENZA E PERFORMANCE 2

### PIANO 1 (P1)

- Aule didattiche destinate allo studio pratico della musica, in cui gli studenti lavorano in gruppo con classi di dimensioni variabili. Servizi destinati agli studenti.
- Servizi destinati ai docenti.

### PIANO 0 (P0)

- Aule didattiche destinate allo studio pratico della musica, in cui gli studenti lavorano in gruppo con classi di dimensioni variabili.
- Servizi destinati agli studenti (che possono assorbire anche visitatori durante gli eventi nell'Auditorio Stelio Molo).
- Servizi destinati ai docenti.

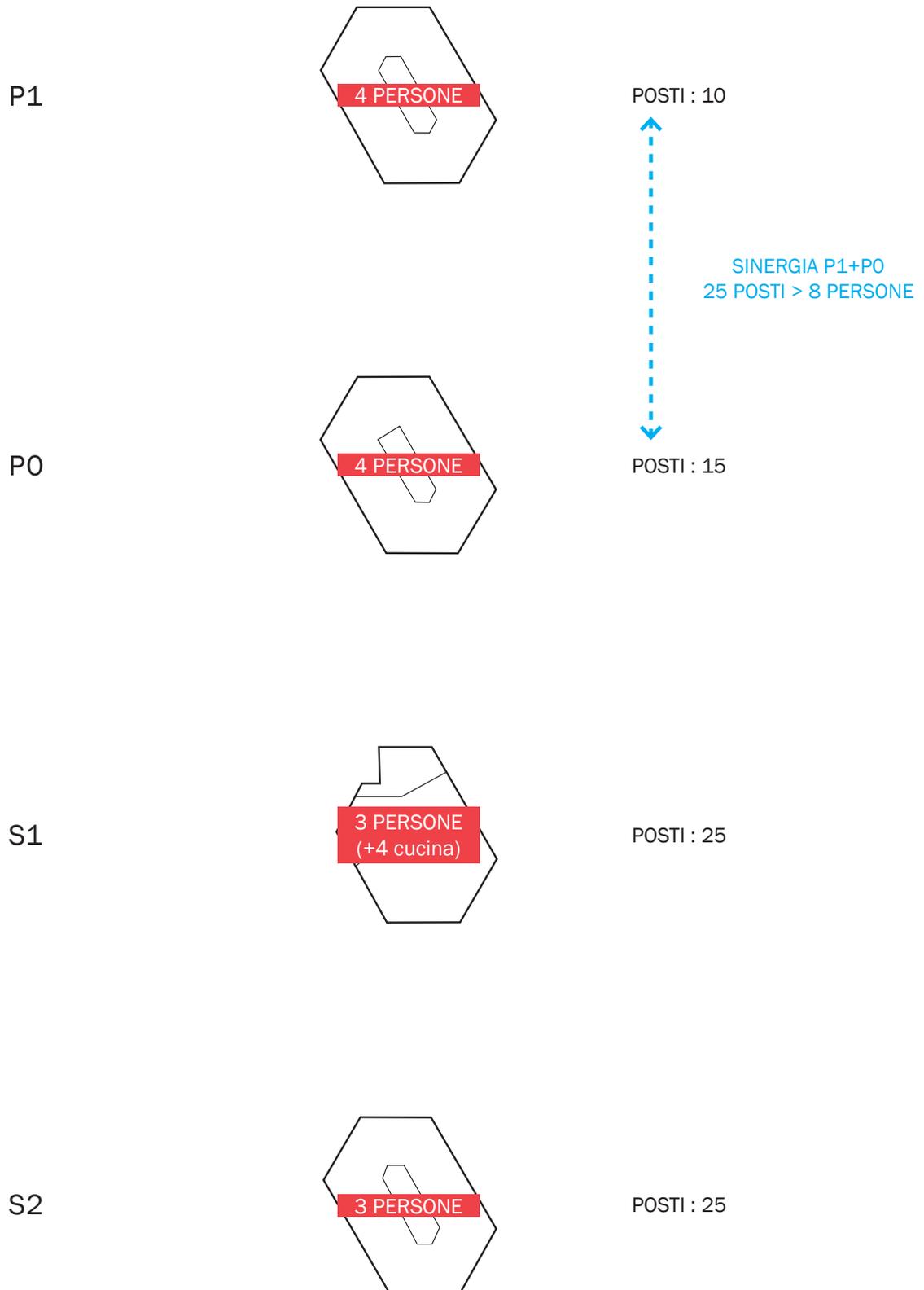
### PIANO -1 (S1)

- Aule didattiche destinate allo studio pratico della musica, nello specifico a coppie con pianoforti a coda
- Poiché l'occupazione di questo piano è molto bassa, i servizi previsti sono utilizzabili sia dagli studenti che dai docenti. In alternativa, i docenti possono accedere ai servizi a loro dedicati sullo stesso piano, raggiungibili attraverso un passaggio esterno coperto (il dehors).
- Durante il servizio della caffetteria, i bagni dei lavoratori possono essere utilizzati anche dai collaboratori della cucina.

### PIANO -2 (S2)

- Aule didattiche dedicate allo studio pratico della musica (dimensione delle classi variabile), e al movimento (sono previsti in questo caso due spogliatoi per comodità degli utenti).
- Servizi destinati agli studenti (che possono assorbire anche visitatori durante gli eventi nell'Auditorio Stelio Molo).
- Servizi destinati ai docenti.

## DISTRIBUZIONE ALLA DOCENZA E PERFORMANCE 2



## CALCOLO POSTI - ALA DOCENZA E PERFORMANCE 2

<b>P1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	1	-	10

+1 posto disabili

Totale = **10 posti**

<b>P1</b>	WC	pissoir	posti
WC-U	1	1	15

1 posto disabili  
(al PO del CA, < 100m)

Totale = **15 posti**

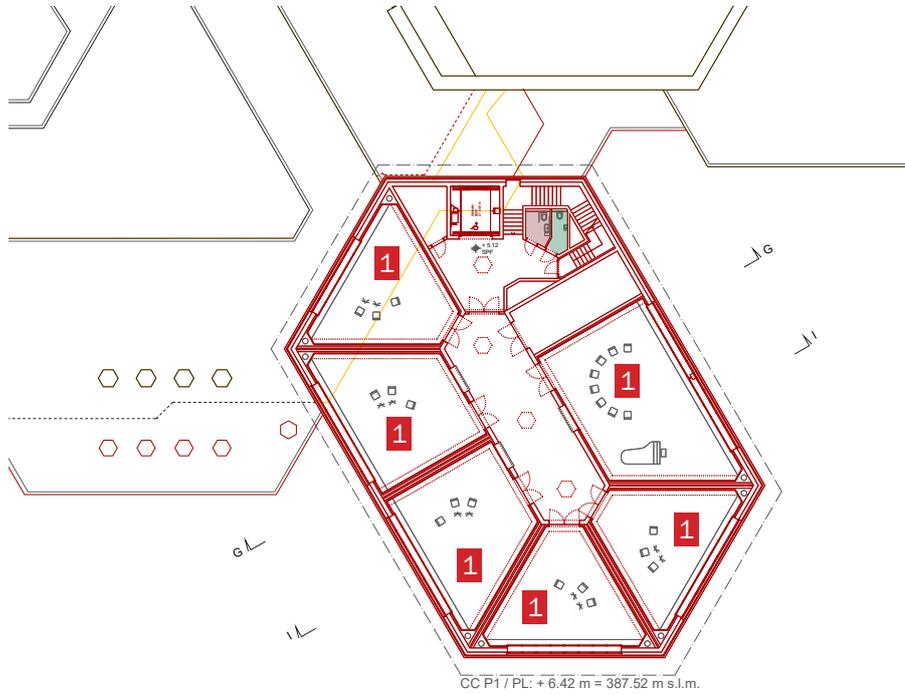
WC S/V 30

WC S/V 50

WC Lavoratori

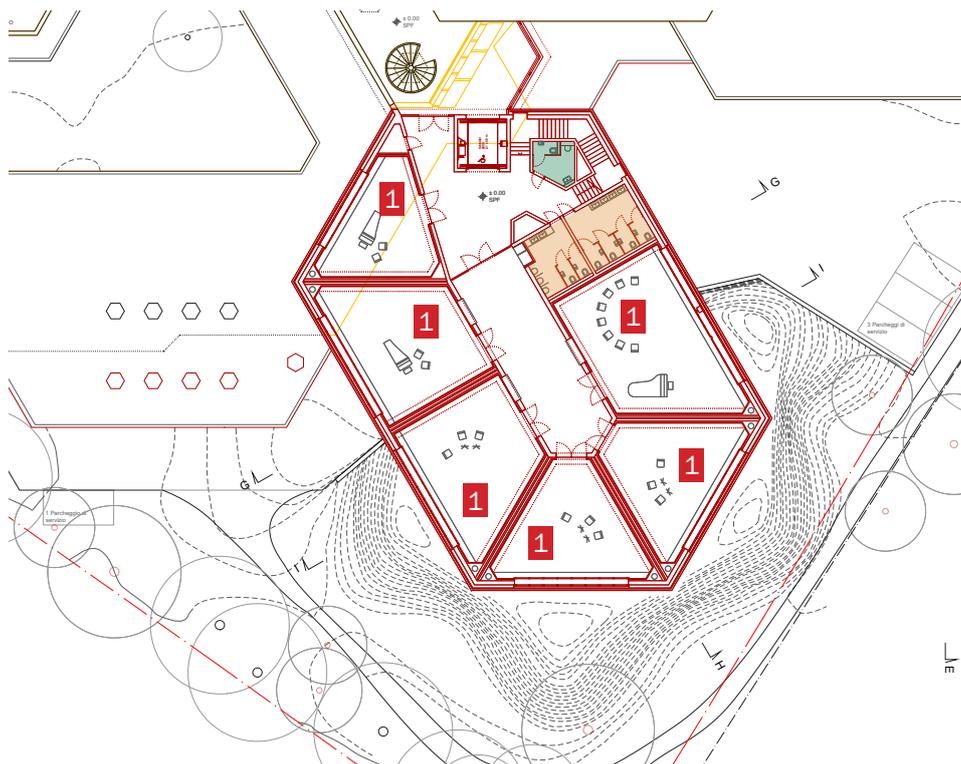
WC Disabili

Occupazione: 6 persone, di cui il 60% = 4 persone



Piano P1

Occupazione: 6 persone, di cui il 60% = 4 persone



Piano P0

<b>S1</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	1	-	10
WC-U	1	1	15

+ 1 posto disabili

Totale = **25 posti**

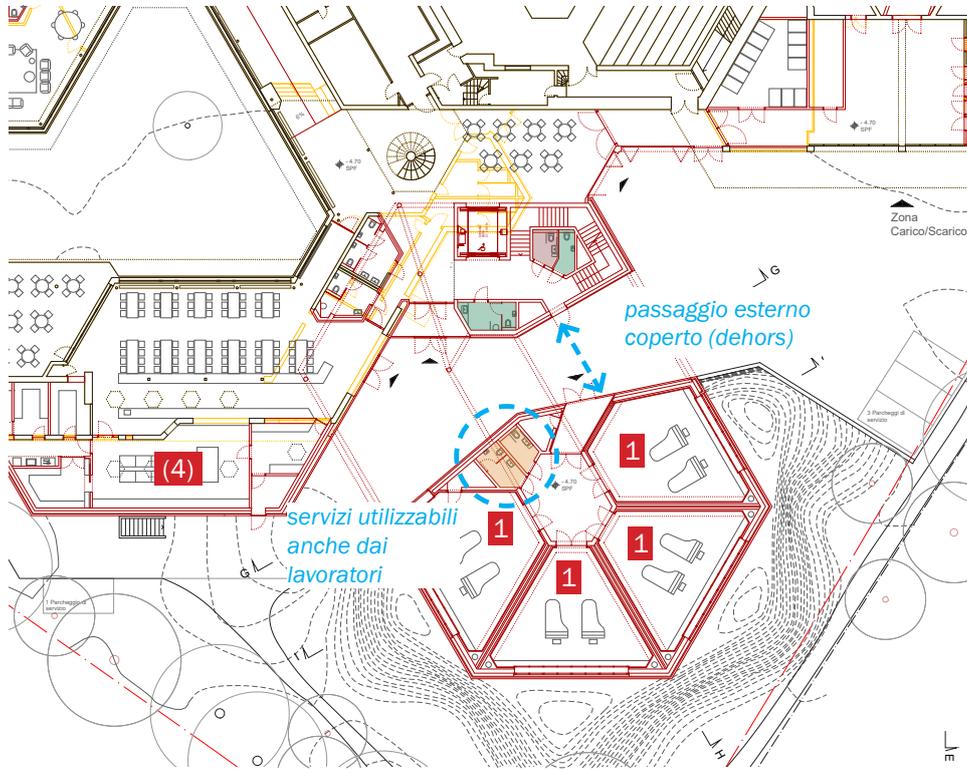
<b>S2</b>	WC	pissoir	posti
WC-D	1	-	10
WC-U	1	1	15

+1 posto disabili

Totale = **25 posti**

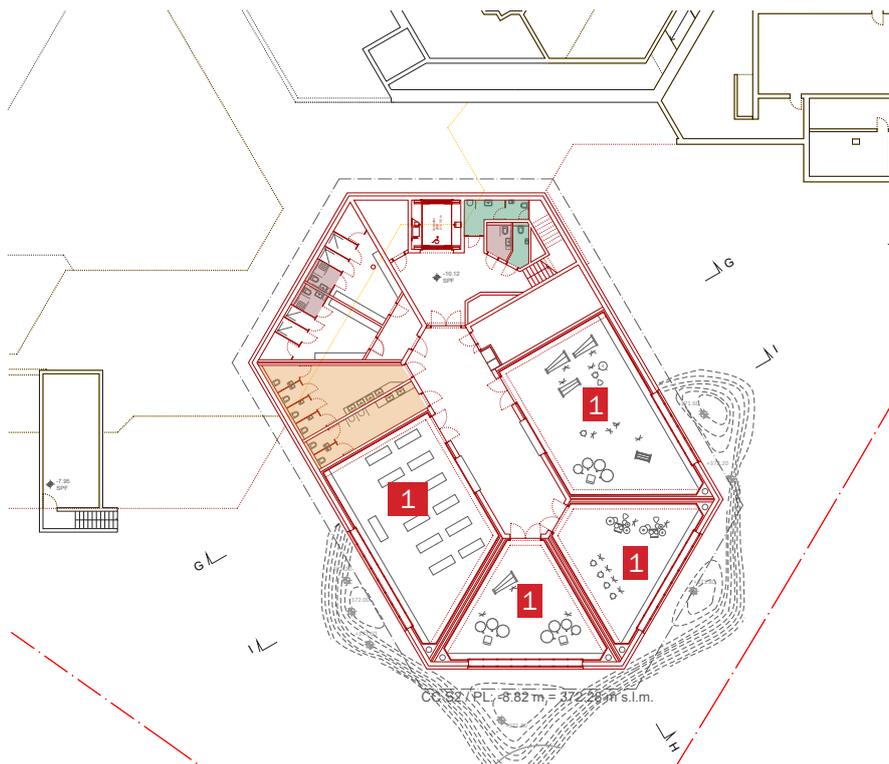


Occupazione: 4 persone, di cui il 60% = 3 persone (+4 potenzialmente dalla cucina)



Piano S1

Occupazione: 4 persone, di cui il 60% = 3 persone



Piano S2



# GESTIONE RIFIUTI

La gestione dei rifiuti nel Canton Ticino e, specificamente, nel Comune di Lugano è regolamentata da una serie di normative federali, cantonali e comunali che mirano a garantire uno smaltimento corretto ed ecologicamente sostenibile dei rifiuti.

A livello federale, la Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) del 7 ottobre 1983 stabilisce i principi fondamentali per la gestione dei rifiuti in Svizzera. Questa legge è attuata attraverso l'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) del 4 dicembre 2015, che specifica le modalità operative per la prevenzione, la raccolta, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti.

Nel contesto cantonale, il Canton Ticino ha emanato la Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) del 24 marzo 2004, che adatta le disposizioni federali alle specificità locali. Inoltre, il Regolamento di applicazione dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR) del 30 giugno 2021 fornisce ulteriori dettagli operativi per la gestione dei rifiuti a livello cantonale.

A livello comunale, la Città di Lugano ha adottato il Regolamento sulla gestione dei rifiuti del 13 maggio 2019, che disciplina la raccolta, lo smaltimento e le tasse relative ai rifiuti urbani. Questo regolamento è integrato dall'Ordinanza municipale sulla gestione dei rifiuti del 17 ottobre 2019, che dettaglia le modalità di raccolta e smaltimento, nonché le infrastrutture necessarie per una gestione efficiente dei rifiuti.

In ambito edilizio, il Regolamento edilizio della Città di Lugano stabilisce le norme per la progettazione e la costruzione degli edifici, includendo disposizioni relative agli spazi destinati alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. È fondamentale che i nuovi progetti edilizi rispettino queste normative, prevedendo adeguati spazi per la raccolta differenziata e garantendo un accesso agevole per le operazioni di smaltimento, in conformità con le leggi vigenti.

#### RIFIUTI PRODOTTI INTERNAMENTE AGLI EDIFICI

Per la gestione dei rifiuti generati quotidianamente all'interno degli edifici, si prevede l'installazione di spazi destinati alla raccolta differenziata distribuiti in vari punti su più piani. La collocazione precisa di tali spazi è ancora da definirsi. I rifiuti raccolti nei punti interni verranno poi centralizzati in un apposito locale rifiuti situato al piano S1, in prossimità dell'area di carico e scarico. Da qui, verranno prelevati con una frequenza ancora da definire in coordinamento con le frequenze di vuotatura dei contenitori esistenti (su strada) previste dal Comune.

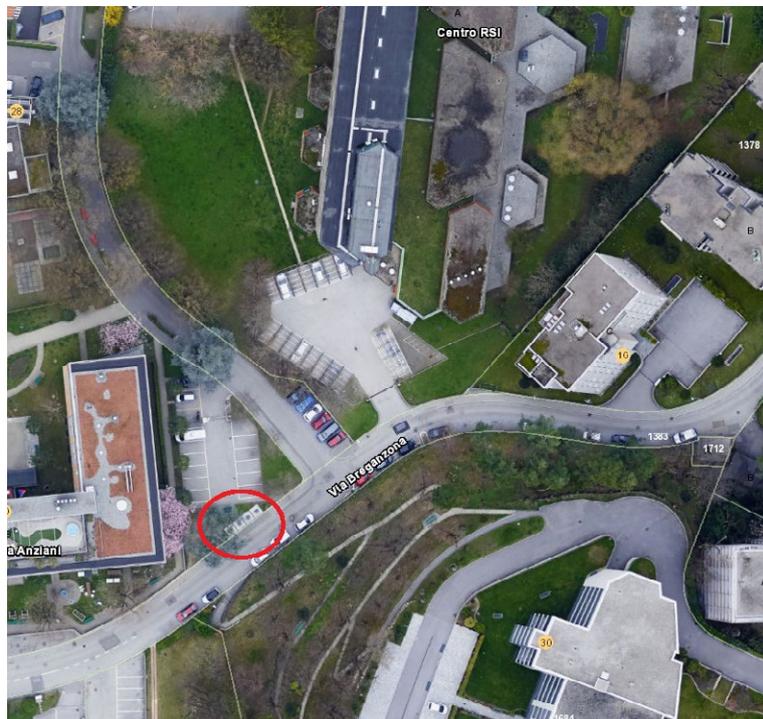
#### INTEGRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI COMUNALI

Sulla base delle verifiche effettuate sulle attuali frequenze di vuotatura dei contenitori esistenti, è stata confermata la necessità di prevedere due contenitori interrati addizionali per i rifiuti solidi urbani (RSU). In particolare:

- Uno dei due contenitori destinati alla carta situati in via Canevascini potrà essere riconvertito alla raccolta RSU qualora venga installato, in sostituzione del secondo contenitore per la carta, un compattatore interrato. Tale intervento richiederà la predisposizione di un pozzetto e di un quadro elettrico per l'alimentazione del compattatore;
- Sarà necessaria l'aggiunta di un ulteriore contenitore per RSU, la cui ubicazione verrà definita sulla base delle indicazioni della Polizia, con opzioni di collocazione in via Canevascini o in via Breganzona.



Contenitori esistenti su via Canevascini



Contenitori esistenti su via Breganzona

#### RIFIUTI PRODOTTI DALLA CUCINA

Per la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività della cucina, è previsto un locale rifiuti direttamente collegato al locale lavaggio e con accesso all'esterno, facilitando così le operazioni di raccolta. La frequenza di raccolta sarà stabilita in base al modello gestionale della mensa, attualmente in fase di definizione.

Inoltre, è prevista l'installazione di un recuperatore di grassi, accessibile dall'esterno tramite un pozzetto. Per agevolare le operazioni di svuotamento e manutenzione, sarà predisposto un parcheggio di servizio destinato al veicolo di raccolta.

#### RIFIUTI PRODOTTI DAL PARCO

I rifiuti generati dalla manutenzione del parco, ovvero i rifiuti verdi, verranno raccolti e gestiti nell'area di carico e scarico 2, situata nel parcheggio a sud.

I rifiuti prodotti dagli utenti del parco saranno gestiti attraverso punti di raccolta differenziata distribuiti in punti strategici dello spazio esterno. Questi rifiuti verranno poi raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dal sistema di gestione comunale.

#### CONCLUSIONE

Il sistema di smaltimento rifiuti previsto nel progetto mira a garantire una gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti prodotti all'interno degli edifici, nelle attività della cucina e negli spazi esterni del parco. Assicurando la conformità alle disposizioni comunali, il progetto prevede le necessarie infrastrutture per la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti speciali, contribuendo così a una gestione responsabile e sostenibile dell'ambiente urbano.



